Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 16 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7775 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTINA

GLI AGGROVIGLIATI PROBLEMI DELLE CANDIDATURE ALLA CAMERA E AL SENATO

DC e PSI ancora alle prese con la formazione delle liste

La prima ha dovuto creare tre capilista per il Piemonte: Scalfaro, Donat Cattin e Arnaud
Tentativi in casa socialista di emarginare gli autonomisti - Nuove reazioni a Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Anche oggi si è avuta ufficiale conferma dell'impegno governativo ad operare per stroncare la violenza. Il ministro degli interni Rumor ha ricevuto Malagodi e i presidenti dei gruppi parlamentari liberali del Senato e della Camera, Bergamasco e Bozzi, che si sono recati al Viminale per illustrare l'ordine del giorno del consiglio nazionale del loro partito. Il documento, anche in relazione ai fatti di Milano e di Roma, chiede la tutela dell'ordine pubblico «per un democratico e pacifico svolgimento della vita civile e produttiva e della competizione elettorale». Rumor — informa un comunicato del Viminale — ha assicurato che il governo, e in particolare il ministro degli interni, «proseguirà senza incertezze nell'azione intrapresa per colpire con la massima energia la violenza individuale e collettiva».

Continua intanto a ritmo serrato l'attività dei partiti, impegnati negli aggrovigliati problemi concernenti la messa a punto delle liste. E' questo il momento in cui tutti i candidati, nuovi e vecchi, fanno esplodere le cartucce disponibili, cioè fanno convergere sugli organi decisionali pressioni di ogni sorta. In alcuni casi non è davvero facile dipanare la matassa delle raccomandazioni e delle sollecitazioni, delle manovre e degli sgambetti. Le riunioni degli organi direttivi si riducono pertanto ad estenuanti «tour-de-force» notturni (come è stato ieri e oggi per la DC) o in clamorose litigate (com'è avvenuto in casa socialista). Comunque, ormai si è alla stretta finale.

La direzione della DC, nelle riunioni tenute nella notte scorsa e nella tarda mattinata di oggi, ha pressoché completato l'assegnazione dei collegi senatoriali ed ha approvato — come precisa un comunicato — le liste dei candidati alla Camera per Torino, Novara, Vercelli, Firenze, Prato, Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Siena, Arezzo, Grosseto e le liste dei candidati al Senato per la Toscana.

In alcuni casi, com'è accaduto per lo spinoso problema dei capolista per la Camera di Torino, Novara, Vercelli, l'«impasse» è stata superata con una scelta salomonica. La direzione infatti ha creato tre capilista, dando però la precedenza ai due ministri, Scalfaro e Donat Cattin, rispetto al segretario organizzativo, che è Arnaud. Scalfaro, però, precede Donat Cattin, per motivi di anzianità. E' stata anche decisa l'esclusione dal partito dell'on. Agostino Greggi, che presenterà liste autonome per il «Movimento di azione cristiana popolare».

La direzione non ha ancora affrontato — probabilmente lo farà in una nuova riunione in programma per venerdì — il problema dei capilista di Napoli e di Milano. Sembra tuttavia ormai certo che il capolista a Napoli sarà il presidente del consiglio on. Andreotti, che sarà anche capolista a Roma. Per Milano invece la situazione è ancora del tutto aperta; infatti, non è stato ancora deciso se Vittorino Colombo sarà accontentato nel collegio senatoriale di Monza, oppure gli sarà preferito il ministro Ripamonti.

Nel caso in cui Vittorino Colombo si presentasse per il Senato, probabilmente sarà Forlani il capolista a Milano. Se invece Vittorino Colombo sarà candidato per la Camera, sarà lui stesso ad essere capolista nella capitale lombarda. La direzione, nella riunione della notte e in quella di stamane, non è riuscita ancora a completare l'attribuzione dei collegi senatoriali avocati a sé, e questo è appunto uno dei problemi che dovrebbe essere risolto venerdì.

Anche il PSI ha i suoi problemi. Stamane si è riunita la direzione del partito, ma è durata solamente mezz'ora: è stata rinviata a venerdì ufficialmente con la giustificazione che non erano ancora pervenute le proposte delle federazioni. In realtà, la riunione è stata sospesa in seguito all'abbandono della sala da parte del vicesegretario del partito, l'autonomista Bettino Craxi. Con questo gesto Craxi ha voluto protestare contro il tentativo di falcidiare i candidati autonomisti (nenniani).

Nel pomeriggio si sono riuniti i membri autonomisti della direzione. Craxi ha dichiarato che se queste decisioni e queste esclusioni saranno confermate, egli si dimetterà da vicesegretario del partito. Gli autonomisti hanno un altro motivo di polemica nei confronti della maggioranza. L'esecutivo della federazione di Roma, che fa capo al democristiano Venturini, ha approvato un documento, con il voto contrario della sinistra e con la astensione degli autonomisti, nel quale si invita l'on. De Martino a essere capolista a Roma; in tal caso resterebbe sacrificato Zagari, che appunto è autonomista.

Continuano intanto le reazioni dei partiti democratici alla candidatura per l'ingresso nell'area governativa avanzata da Berlinguer con la sua relazione al congresso del PCI. L'ex capo dello Stato Saragat, in una intervista a un settimanale, ha osservato che «il gruppo dirigente del PCI accetta come validi gli istituti e le forme della democrazia parlamentare; ma nello stesso riafferma l'ideologia leninista del partito. Le due cose sono in profonda contraddizione e da questa contraddizione nascono gli equivoci più funesti».

Secondo Saragat, «qualcosa è cambiato nel PCI, ma si tratta di definire in che cosa e come il PCI annuncia di essere un partito democratico e poi riafferma la propria scelta di campo a favore dell'Unione Sovietica. Annuncia continuamente la sua ferma e coerente volontà di seguire la via delle riforme, e non resiste al gioco tradizionale di cavalcare la tigre di tutte le proteste, indebolendo la strategia delle riforme e rafforzando l'estrema sinistra, oggi anticomunista». Saragat è convinto che il PCI affronta un periodo che si annuncia di difficili scelte e che la sua vitalità è apparente.

Malagodi a sua volta ha fatto un duro commento a proposito del saluto rivolto da Mancini ai congressisti comunisti. Il segretario liberale ha sottolineato la «sostanziale solidarietà» di Mancini, «che offre al PCI tutto, salvo poltrone di governo, che riserva per il PSI anche come procuratore del PCI».

Roberto Perugini

La situazione

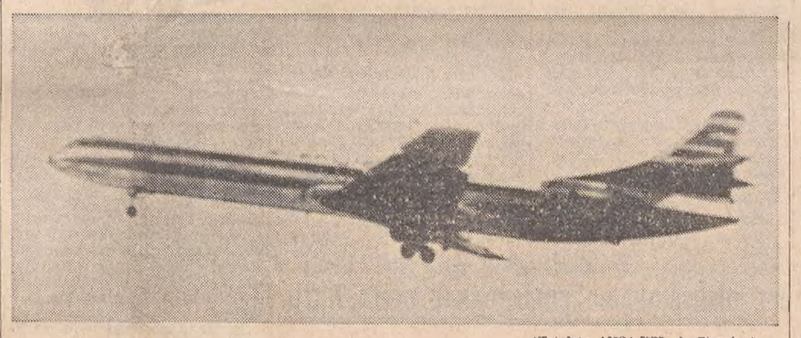
Molti partiti sono ancora duramente impegnati nella messa a punto delle liste elettorali. La soluzione dei molteplici problemi derivanti oltre che dal necessario dosaggio tra le correnti, anche dalle pressioni e dalle raccomandazioni di ogni sorta a favore di questo o quel candidato, impegna gli organi direttivi in lunghe riunioni notturne, com'è avvenuto per la D.C., o in clamorosi bracci di ferro tra le correnti, come è avvenuto ieri in campo socialista. La riunione della direzione è infatti stata sospesa e rinviata, perché gli autonomisti hanno accusato i manciniani e i demartiniani di voler falcidiare i loro rappresentanti. Si è giunti comunque ormai alle ultime battute e allo scioglimento dei nodi più intricati.

Continua intanto la serie di reazioni critiche dei partiti democratici alla relazione con la quale Berlinguer ha avviato i lavori del congresso del PCI, che prosegue al Palalido senza rivelare nulla di nuovo. L'ex Capo dello Stato Saragat ha accusato i comunisti di chiedere l'ingresso nella area governativa, ma di continuare a seguire la tattica di cavalcare la tigre della contestazione e di seguire la linea sovietica. Critiche sono state espresse, con diverse motivazioni, anche dal socialista Giolitti, dal socialdemocratico Orlandi e dal liberale Malagodi. Quest'ultimo ha avuto ieri un incontro con il ministro dell'interno, che nell'occasione ha ribadito la ferma volontà del governo di stroncare ogni forma di violenza.

«ATTERRIAMO FRA QUATTRO MINUTI» E POI UN TERRIBILE URTO CONTRO UNA MONTAGNA

«CARAVELLE» DANESE SI SCHIANTA IN ARABIA: TUTTI MORTI I 112 A BORDO

I passeggeri, tutti nordici, rientravano da una vacanza a Ceylon - L'aereo volava a quota troppo bassa?
Nessuna traccia di vita fra i rottami, scorti da un elicottero in una zona impervia finora non raggiunta



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Copenaghen — Un «Super-Caravelle» della «Sterling Airways» simile a quello andato distrutto

Dubai, 15

Un «Caravelle» danese con 112 persone a bordo è precipitato durante un temporale sul fianco di una montagna nell'emirato arabo di Sharjah nel Golfo Persico: i 106 passeggeri e i sei uomini dell'equipaggio sono tutti deceduti. Si tratta della più grave sciagura nella storia delle aviazioni danese e scandinava. L'aereo apparteneva alla compagnia «Sterling Airwajs», che ha scalo a Copenaghen. I passeggeri — 68 danesi, 20 svedesi, 12 norvegesi, 4 finlandesi e 2 tedeschi occidentali — erano turisti che rientravano da una vacanza a Ceylon. I sei membri dell'equipaggio erano tutti danesi.

I resti del «Caravelle» sono stati individuati da un elicottero. Non sono state scorte tracce di vita. L'apparecchio è precipitato in una zona remota e montagnosa, a cinque o sei chilometri dalla costa. Si era già avuta notizia in precedenza che alcuni non di avevano scorto un bagliore accecante, più o meno nell'ora in cui l'apparecchio aveva persi i contatti con la torre di controllo di Dubai, in un punto desolato della penisola di Musandam, dove si congiungono i territori di Fujairah e Ras Al Khaimah. Musandam è la penisola che dall'Arabia si protende verso l'Iran, in corrispondenza dello stretto di Ormuz, che separa il Golfo Persico dal Golfo di Oman.

Tutti i tentativi di raggiungere la località sia per via aerea sia per via di terra, sono falliti a causa delle impossibili condizioni meteorologiche e della zona impervia. L'aereo è infatti precipitato a mezzacosta del monte, a circa 550 metri dalla base. Per tutta la giornata gli elicotteri con le squadre di soccorso hanno tentato di atterrare in prossimità del relitto. Ma le piogge torrenziali che cadono da venerdì scorso, le peggiori nella storia della regione, hanno frustrato ogni tentativo.

Il luogo del sinistro si trova a un'altezza — come si è detto — di circa 550 metri e le nubi si abbassano oltre il punto dove l'aereo è caduto, avvolgendo completamente metà della montagna. In questa situazione l'opera di soccorso appare estremamente difficoltosa. Domattina, alle prime luci dell'alba, una spedizione di soccorso a dorso di mulo si metterà in marcia per raggiungere il luogo della sciagura, ma ci vorranno due o tre giorni di cammino, sempre che le proibitive condizioni atmosferiche non continuino e costringano anche questa spedizione a tornare indietro.

La società aerea che aveva noleggiato il «Caravelle» ha detto che con tutta probabilità la sciagura è stata provocata dal fatto che l'aereo volava a una quota sbagliata al momento del sinistro. Infatti, sebbene piovesse, la visibilità era stata buona, circa otto chilometri, e le nubi non basse come oggi, quando le squadre di soccorso si sono messe in marcia e gli elicotteri e gli aerei si sono levati in volo.

Comunque, da quanto hanno potuto osservare i piloti, è stata esclusa la possibilità che vi siano superstiti. Infatti, attorno ai relitti sparsi per un vasto raggio, non è stato notato alcun segno di vita. L'aereo deve aver cozzato contro il fianco della montagna ed essersi pressoché disintegrato. Da Bahrein era stata data notizia che vi era un superstite. Secondo tale informazione, il pilota dell'aereo aveva raggiunto un villaggio di pescatori a sei ore di marcia dal luogo del disastro. Successivamente è risultato trattarsi di un equivoco ed è stato confermato che nessuno dei 112 è rimasto in vita.

L'ultimo messaggio ricevuto a Dubai dall'aereo diceva: «Atterriamo fra quattro minuti». Poi più nulla. La «Sterling Airways» non aveva avuto incidenti finora nella sua intensa attività di trasporto turistico. L'aereo caduto oggi (il cui arrivo a Copenaghen era previsto per le 6 di questa mattina), era partito alla volta di Ceylon il 28 febbraio. La «Sterling Airways», con sede a Copenaghen, è una delle principali compagnie per il trasporto di turisti con voli «charter». Ne è direttore il pastore protestante Eilif Korgager, che riesce a conciliare le sue funzioni di grande dirigente di azienda con il ministero sacerdotale in una cittadina dello Jutland. La flotta della «Sterling Airways» comprende dodici «Caravelle», due «Fokker Friendship» e otto «DC-6». La Sterling Airways» è di proprietà di una grossa agenzia di viaggi scandinava, la «Tjaererebore Rejser», che organizza viaggi «tutto compreso» in varie parti del mondo, usando aerei della «Sterling».

(Condensato Ansa - Ap - Reuter - Upi)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Copenaghen — Il pilota dello aereo, Ole Joergensen. Notizie, risultate poi infondate, lo davano come unico superstite della sciagura aviatoria

TENTATIVO DEL RE GIORDANO DI SUPERARE IL CONFLITTO CON I GUERRIGLIERI

Hussein illustra il piano per un «regno arabo unito»

La Cisgiordania, una volta liberata, avrebbe una particolare autonomia con capitale Gerusalemme
Esclusi accordi con Israele - Negative reazioni del mondo arabo - Secco «no» del governo israeliano



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Amman — Re Hussein parla ai cinquecento delegati giordani

Beirut, 15

Re Hussein di Giordania ha fatto conoscere oggi il suo piano per la ristrutturazione dello Stato dopo il ritiro degli israeliani dalla Cisgiordania, ponendo così fine alle molte illazioni di questi ultimi giorni, ma suscitando aspre reazioni da parte del mondo arabo in genere e dei palestinesi in particolare. Hussein ha parlato a circa 500 personalità giordane di entrambe le rive del fiume, alla presenza di un folto gruppo di giornalisti, convocati al palazzo reale.

Il Sovrano hascemita ha proposto ufficialmente la creazione di un «Regno arabo unito» comprendente le regioni che si estendono sulle due rive del Giordano e cioè la Palestina e la Giordania. Hussein ha precisato che il suo piano sarà sottoposto al parlamento, il quale dovrà elaborare una nuova costituzione per il paese.

Il «Regno arabo unito» sarà composto di due province: la provincia di Palestina, comprendente la riva occidentale del Giordano e qualunque altro territorio arabo liberato la cui popolazione desideri far parte del regno, e la provincia della Giordania, comprendente la riva orientale. Gerusalemme sarà la capitale della provincia di Palestina, Amman sarà la capitale della provincia di Giordania ed anche la capitale centrale del Regno arabo unito.

Secondo il piano, il Re sarà il Capo dello Stato e deterrà anche il potere esecutivo centrale. Egli sarà assistito da un consiglio dei ministri centrale. In ognuna delle due province il potere esecutivo sarà affidato ad un governatore generale, originario della provincia, e ad un consiglio dei ministri provinciale, i cui membri saranno ugualmente originari della provincia. Il potere legislativo centrale sarà affidato al re e ad un'assemblea nazionale, i cui membri saranno eletti a suffragio diretto e segreto. L'assemblea nazionale centrale comprenderà un uguale numero di membri provenienti da ciascuna delle due province. Il potere giudiziario centrale sarà affidato ad una corte suprema. Il «Regno arabo unito» avrà forze armate unificate, il cui comandante supremo sarà il sovrano.

Rivolgendosi ai notabili e ai giornalisti presenti Hussein ha affermato che il piano riorganizzerà «la patria giordano-palestinese» in modo da dare al paese una maggiore autorità internazionale. «Questa formula — ha aggiunto — creerà tra le due rive più forti vincoli. Essa non comporta nulla che possa mutare la natura dell'unità che è esistita negli ultimi venti anni». Hussein ha insistito sul fatto che la nuova formula è stata concepita per aiutare il popolo palestinese a ricuperare e a salvaguardare i suoi legittimi diritti. «Questo — ha esclamato — è l'impegno che abbiamo preso: riconoscere al popolo il suo diritto all'autodeterminazione. Il piano costituisce la nostra risposta a tutti coloro che avanzano dubbi su questo nostro impegno».

Hussein ha precisato infine che il piano è stato elaborato nel corso di lunghe consultazioni con i dirigenti e gli intellettuali delle due rive del Giordano, i quali hanno unanimemente riconosciuto che esso contiene tutte le caratteristiche di un moderno stato democratico. Il discorso del Sovrano è stato a

Continua in 2.a pagina

LA FARNESINA PRECISA

«Inesatta» la notizia sugli aiuti a Malta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il ministro degli esteri Moro ha ricevuto questa mattina alla Farnesina l'arcivescovo di Malta, mons. Gonzi. Il colloquio è durato circa mezz'ora. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le questioni ancora pendenti connesse con il trattato di affitto delle basi maltesi, alla luce anche dello scambio di idee che, su questo argomento, si è avuto durante la recente visita del segretario generale della Nato, Joseph Luns, a Roma.

Come è noto, la principale questione rimasta in sospeso è costituita dalla richiesta di Dom Mintoff di ottenere 5 milioni di sterline «una tantum», in aggiunta al canone di affitto di 14 milioni di sterline. A questo proposito, in sede ufficiosa è stata definita inesatta la notizia — di fonte inglese — secondo la quale il governo italiano si sarebbe dichiarato disposto a pagare almeno metà della somma, chiedendo agli Stati Uniti e ad altri paesi alleati di contribuire da parte loro per raggiungere il tetto dei 5 milioni di sterline.

Il governo italiano — è stato ancora affermato ufficiosamente — non ha fatto alcuna proposta diretta a Malta, ma, nel corso degli ultimi contatti con Dom Mintoff a Roma, ha confermato la sua volontà di proseguire nella sua opera di mediazione e, solo in questo contesto, si sarebbe anche dichiarato disponibile a contribuire a una eventuale maggiore offerta.

R. R.

ATMOSFERA DA ACCADEMIA NEL SALONE DEL PALALIDO

NON RIVELA NOVITÀ IL CONGRESSO DEL P.C.I.

Ogni cosa sembra «prefabbricata» in funzione elettoralistica
Pajetta urla: «Battere la DC!» - Lama e l'autonomia sindacale

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, 15

Il congresso comunista si tinge... di rosa: abbracci fraterni ai «compagni stranieri», applausi prolungati e ritmici, scanditi sull'inno di «Bandiera rossa»; distribuzione di inviti al «cocktail» per la presentazione di un'opera letteraria di Longo; manifestazioni di «tifo» consueti sotto le volte di ferro del Palalido durante le gare sportive

La terza giornata del 13.o Congresso del PCI è stata una specie di cerimoniale festivo in onore di Luigi Longo, che oggi ha compiuto il 72.o anno di età. Il vecchio «leader», che alla fine dei lavori congressuali sarà eletto presidente del PCI, ad un certo punto della sua esposizione ha dovuto interrompersi per le difficoltà fisiche a proseguire e, alla fine, davanti all'ovazione prolungata della platea, si è sciolto in una profonda commozione. Nilde Jotti, che presiedeva oggi i lavori, si è assunta il compito di tessere il «panegirico» al personaggio più importante del momento, come siamo soliti assistere nelle «feste dell'Unità» nelle nostre province.

Il congresso ha confermato oggi le previsioni dei giorni scorsi: nonostante il «cambio della guardia» in atto tra Longo e Berlinguer al vertice del partito, ogni cosa appare «prefabbricata»; immutati, rispetto ai precedenti congressi, il linguaggio, i luoghi comuni e la stessa impostazione generale sui problemi interni del partito e sui rapporti del PCI con le altre forze politiche. Il PCI conferma il suo vecchio volto, il procedere uniforme, senza palpiti o scosse, sul tracciato segnato da Berlinguer. E' la famosa unità prediletta dai dirigenti comunisti, che si indispettiscono quando i commenti della «stampa borghese» stigmatizzano il carattere elettoralistico dell'attuale congresso e la prevedibilità del dibattito.

Anche il 13.o Congresso, in sostanza, manca di nuove tesi, nonostante il quadro politico generale, giudicato «diverso» dai dirigenti del PCI. L'impostazione resta fedele ad un vecchio modello, anzi si riesce a scorgere facilmente un filo di involuzione, quando il colorito e stizzoso Pajetta torna ad urlare il noto slogan «Battere la DC!». Data l'impossibilità di elaborare in questo momento linee più impegnative, è cominciata già a circolare, nei corridoi del Palalido, la voce di un nuovo congresso «straordinario», da tenersi in autunno. In quella circostanza i dirigenti comunisti dovrebbero riesaminare di sana pianta tutta la visione politica del partito, sulla scorta dei risultati elettorali del 7 maggio, per i quali nutrono numerose speranze.

Scontato l'intervento di Longo, riassuntivo della relazione «omnicomprensiva» di Berlinguer, si è atteso invano un nuovo accento da Pajetta e dallo stesso Lama, le cui tesi sulla strategia sindacale della Cgil ne hanno fatto un uomo di punta del PCI. L'assenza di tesi limita fatalmente il commento politico e allarga il campo alla semplice cronaca. Longo, parlando dell'unità delle sinistre, ha lasciato una specie di testamento su quella che dovrebbe essere la linea futura del PCI: «Saremmo fuori del tempo — ha detto — se pensassimo di stringere l'unità di tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche, entro schemi angusti, non più adeguati alla situazione. Nessuno vuole annullare o ridurre la propria autonomia politica ed organizzativa, né noi comunisti né i compagni socialisti né quanti hanno un proprio contributo da portare a questo sforzo di rinnovamento».

Riecheggiando le affermazioni di Berlinguer, Longo ha poi attaccato la Democrazia Cristiana e la sua «dipendenza dagli Stati Uniti». Longo dopo aver riaffermato il ruolo del PCI «come componente maggiore e decisiva delle forze di sinistra, ha, infine, polemizzato con i gruppuscoli extraparlamentari di sinistra, criticando «la stampa borghese che ha salutato la decisione di un gruppo anti-

Raffaele Garramone

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Personaggi al congresso del PCI: il delegato francese Billoux e il nordvietnamese To Huu. All'assise comunista non avranno la parola né i rappresentanti céchi né quelli romeni

DRAMMATICAMENTE FALLITO UN ATTENTATO PRESSO MILANO

Carica esplode e dilania un uomo sotto un traliccio

Aveva già sistemato un ordigno accanto a una delle quattro «gambe»
Trovati 43 candelotti di nitroglicerina e un congegno a orologeria

Milano, 15

Un uomo, che secondo i carabinieri stava preparando un attentato a un traliccio dell'alta tensione in aperta campagna, è morto, dilaniato dall'esplosione dell'ordigno che si accingeva a collocare. Il fatto è accaduto nei pressi di Segrate, a una decina di chilometri da Milano.

La vittima è stata identificata per Vincenzo Maggioni di 46 anni, nato a Novi Ligure e abitante a Milano in via Savona 12. Nelle tasche sono state trovate 200 mila lire e 90 franchi svizzeri. All'attenzione degli investigatori è la metà di un biglietto da mille lire. Solitamente — è stato fatto osservare — la metà di un biglietto di banca viene utilizzato da chi deve incontrare un'altra persona che non conosce e che, per farsi identificare con sicurezza e riserbo, tiene in tasca l'altra metà della banconota.

Alcuni contadini che abitano nella zona, hanno riferito ai carabinieri che ieri sera hanno udito un forte scoppio, ma soltanto oggi pomeriggio, con il ritrovamento del corpo dilaniato, hanno ricollegato l'episodio. Il corpo dell'uomo giaceva a non molta distanza dal traliccio che sostiene i cavi dell'alta tensione.

La scoperta è stata fatta da alcuni contadini verso le 16. L'uomo ha avuto la gamba destra asportata dall'esplosione di una piccola carica. Aveva già sistemato un'ordigno accanto a una delle quattro «gambe» del grande traliccio per il sostegno della linea elettrica a 220 mila volt che serve una vasta zona di Milano. L'interruzione dell'erogazione di energia elettrica avrebbe privato gran parte di Milano dell'illuminazione e dell'energia motrice. Accanto al cadavere sono stati trovati 43 candelotti di nitroglicerina innescati con sette-otto detonatori, collegati a un congegno ad orologeria.

Il traliccio sorge tra la «Cascina Nuova» e la «Cascina Gabettara» di Segrate, in un prato adiacente alla zona industriale, distante cinque o sei chilometri dall'aeroporto di Linate. Questa vicinanza con l'aeroporto ha fatto passare inosservato lo scoppio udito ieri sera, fra le 21 e le 21.30, dai contadini delle due cascine: essi hanno pensato, infatti, che si fosse trattato del «bang» di un aviogetto supersonico.

Sul limitare del prato, lungo un sentiero che corre parallelo alla strada provinciale «vecchia cassanese», è stato trovato un autofurgone «Volkswagen» grigio-sabbia, attrezzato a «roulotte», targato Milano, chiuso a chiave. Su un ripiano rosso della «roulotte» si vede una copia dell'ultima edizione di ieri di un quotidiano milanese della sera. Sul sedile-divano nell'abitacolo è disteso un cappotto grigio scuro a pelo raso. Sulla plancia del cruscotto un pacchetto di sigarette «Astoria». Nel cassetto un grosso pacco di carte stradali.

Tra i primi ad accorrere, dopo i carabinieri, è stato il geometra Linati dell'Azienda elettrica municipalizzata di Milano, il quale ha rilevato che nessun danno di rilievo era stato arrecato al traliccio dall'esplosione, che ha ucciso l'attentatore. Un medico ha compiuto una prima ispezione del cadavere ed ha stabilito che la morte dovrebbe risalire a ieri sera.

A tarda ora si apprende che la polizia ha accertato che la carta di identità trovata nelle tasche del dinamitardo è stata falsificata: Vincenzo Maggioni non dovrebbe quindi essere il vero nome dell'attentatore. La carta di identità figura emessa dal comune di Novi Ligure, ma all'anagrafe di Novi non risulta registrato nessun Maggioni.

Per quanto riguarda l'automezzo «Volkswagen» che — lo hanno confermato gli investigatori — è stato usato dal dinamitardo per giungere in prossimità del traliccio, esso risulta intestato a una donna, Luigia Giudice, abitante a Milano in via Tallone; ma a questo indirizzo non risulta nessuna Luigia Giudice.

PER RAPPRESAGLIA

VARSAVIA ESPELLE un diplomatico italiano

Roma, 15

Il primo segretario dell'ambasciata d'Italia a Varsavia, Luca Biolato, ha lasciato la Polonia dietro invito di quelle autorità. La notizia è stata fornita dalla Farnesina.

Da parte italiana sono state immediatamente effettuate le più vive rimostranze per il provvedimento, che appare come una arbitraria ritorsione in relazione a misure che le competenti autorità italiane si sono trovate nella necessità di adottare recentemente nei confronti di un funzionario dell'ambasciata di Polonia a Roma, espulso per attività spionistica.

AL CONGRESSO COMUNISTA INTERVENTO DEL SEGRETARIO DELLA CGIL

LAMA NON INTENDE SGANCIARSI DAL PCI

Negative reazioni di Cisl e Uil alla mancata vocazione autonomista che allontana la prospettiva dell'unificazione - Sciopero dei telefonici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Cisl e Uil hanno reagito negativamente alle dichiarazioni fatte da Lama, segretario generale della Cgil, nel suo intervento al congresso del PCI, in corso a Milano, dichiarazioni che hanno ancora una volta chiarito il legame che unisce la Cgil al Partito comunista. In particolare, Lama ha sostenuto che «l'appoggio all'unità sindacale è un atto di fiducia necessario perché apre la prospettiva di poter orientare masse di lavoratori più vaste di quelle che fanno tradizionalmente capo a noi». Come dire che l'unità serve al PCI, che potrà disporre di più organizzati conglobando in un unico movimento anche gli iscritti delle altre organizzazioni.

Inoltre il segretario generale non ha per nulla nascosto, nonostante le dure polemiche in atto, la sua mancata vocazione autonomistica. «Militare attivamente in un partito — ha sostenuto — è un dovere dei lavoratori, è il coronamento della lotta sul piano sociale e politico» nessuna intenzione quindi da parte di Lama di abbandonare il partito. Queste affermazioni, come si è detto, non sono state gradite dalla Cisl e dalla Uil, che da tempo ripetono che l'unità deve essere conseguita nell'autonomia dai partiti.

Proprio stasera, parlando alla trasmissione radiofonica «Il convegno dei cinque», il segretario generale aggiunto della Cisl, Scalia, ha ribadito che la Cisl considera le prossime elezioni come «un banco di prova» per l'unità. «Sapranno le confederazioni superare l'esame di idoneità?» si è chiesto il sindacalista. «Naturalmente — ha aggiunto — tutto dipende dal grado di autonomia che hanno raggiunto le tre organizzazioni. La mia conclusione è che il banco di prova può essere agevolmente superato solo che lo si voglia». Inoltre Scalia non ha mancato di ripetere che la Cisl è per «l'unità di tutti» e non per l'unità «di chi ci sta», cioè senza la Uil che, per conto suo ha già detto «no» all'unità.

Sartori, segretario generale della Fisba-Cisl, ha ricordato che in tutti e tre i documenti votati al consiglio generale della Cisl si denuncia «la mancanza di autonomia dai partiti politici, sia della Cgil che della Uil, e si riafferma che l'unità non può che avvenire nel pieno rispetto dell'autonomia stessa. Quello che stupisce — ha aggiunto — è che da questa comune analisi la segreteria confederale tragga conclusioni del tutto diverse dalle premesse. Come potranno difatti rispettare i tempi dell'unità sindacale se uno dei più importanti presupposti di questo discorso è l'autonomia?».

Dal canto suo Rossi, segretario confederale della Uil, repubblicano, ha ribadito che la unità «di chi ci stà» «spaccherebbe le altre organizzazioni democratiche» e appunto per questo la Uil ha proposto un rinvio dell'unità e un «patto di consultazione permanente». Il socialista Verzelli, segretario confederale della Cgil, invece sembra non aver recepito questa esigenza, nonostante che il suo partito sia per l'unità nell'autonomia (tanto è vero che numerosi sindacalisti della Uil hanno dato le dimissioni dal PSI) e si è limitato ad auspicare che all'appuntamento unitario del febbraio 1973 ci siano anche Cisl e Uil.

Sul fronte delle vertenze, mentre si è registrato un incontro tra il ministro delle poste Bosco e i rappresentanti sindacali dei postelegrafonici della Cgil, Cisl e Uil sulla piattaforma rivendicativa, incontro definito dai sindacati «negativo» ma non conclusivo, oggi per quattro ore si sono astenuti i telefonici della SIP, in agitazione per il rinnovo contrattuale paralizzando tutti i servizi da quelli della segreteria telefonica a quello dell'installazione degli appalti. Nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto, oggi a Fiumicino si sono astenuti dalle 11 alle 14 gli impiegati e gli operai del settore operativo dell'Alitalia.

I metalmeccanici della Fiom, Cim e Uilm attueranno uno sciopero alla FIAT il 21 marzo in concomitanza con quello dei braccianti. La categoria sollecita l'applicazione dell'accordo del 5 agosto scorso.

Matteo Giambi

50 miliardi per il terremoto

Il Senato ha chiuso con la legge per Ancona

Roma, 15

Il Senato, come ha già fatto la Camera, si è riunito oggi per la definitiva conversione in legge del decreto emanato dal governo il 4 marzo a favore delle zone delle Marche colpite dal terremoto. All'inizio della seduta il vicepresidente anziano, sen. Spataro, nel comunicare all'assemblea la nomina a senatore a vita di Amintore Fanfani, ha rivolto al presidente del Senato i più sentiti ringraziamenti e i più fervidi auguri per il proseguimento della sua opera. L'annuncio di Spataro è stato salutato dall'applauso di quasi tutti i senatori presenti. Al senatore Fanfani è succeduto, per la circoscrizione di Arezzo, il senatore Giorgio Braccesi, che ha partecipato alla seduta.

Il decreto approvato per le zone terremotate prevede una spesa complessiva di 50 miliardi. Quarantacinque miliardi sono destinati alle Marche e 5 miliardi per altre zone colpite dai terremoti del 1971 e dalle mareggiate e alluvioni del gennaio febbraio 1972 (l'elenco dei comuni che avranno diritto alle sovvenzioni previste nei 5 miliardi sarà indicato con decreto del presidente del consiglio. La conversione in legge del decreto è stata approvata con i voti del centro-sinistra, dei missini e dei liberali. L'assemblea ha anche approvato variazioni al bilancio dello Stato, con particolare riferimento alle spese elettorali.

(R. R.)

IN TV IL TERZO INCONTRO PER LA TRIBUNA ELETTORALE

DIBATTITO FRA DC E PSIUP SUI COMPITI DELLA SINISTRA

Granelli respinge la tesi di partito conservatore - No alle «estreme» «Non avversari, ma concorrenti dei fascisti» è l'accusa di Libertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

«Il tentativo di far credere che il dissenso fra la DC e la sinistra nel suo insieme è sul terreno delle riforme è un modo falso di presentare la realtà: quello che ci divide dalla sinistra non è l'istinto conservatore, proprio della destra, ma la volontà di salvare nel nostro paese quelle condizioni di libertà, di pluralismo, di democrazia, essenziali per andare avanti anche sulla strada della costruzione democratica». Questa riaffermazione della posizione di netta chiusura e di differenziazione della DC, tanto all'estrema destra quanto alla estrema sinistra, è stata fatta dall'on. Granelli, protagonista insieme al socialproletario Libertini del terzo «incontro-scontro» a due, trasmesso dalla TV per «Tribuna elettorale».

Ancora una volta non c'è stato un gran lavoro per il moderatore, data la serenità del dibattito, ma ancora una volta proprio l'assenza di arroventate polemiche ha favorito una chiara riaffermazione delle posizioni e della strategia dei due partiti. Il via al dibattito è stato dato da Libertini che si è soffermato sulla «condizione di crisi della società» e in particolare sulla disoccupazione, sull'emigrazione, sullo sfruttamento nelle fabbriche, sull'aumento dei prezzi, sul dilagare della violenza. «La crisi — secondo Libertini — è legata al sistema» e non investe soltanto l'Italia, ma tutta l'area capitalistica.

Riferendosi poi alla sinistra d.c., per l'evidente delusione che ha dato alle sinistre in occasione della battaglia per la elezione del Capo dello Stato, Libertini ha detto che essa «non è che un pallido fantasma sul vascello che naviga capeggiato da Andreotti». Poi ha aggiunto, evidentemente per punzecchiare Granelli, che è esponente proprio della sinistra, che quest'ultima dice, parla ma al momento della stretta non c'è.

«Il PSIUP — ha precisato poi Libertini — non pensa di risolvere tutto con le elezioni del 7 maggio: le elezioni sono soltanto un momento. C'è bisogno di una lotta più profonda per rompere il monopolio d.c. del potere, e cambiare la società italiana». Evidentemente non puntando tutte le carte sul 7 maggio, Libertini ha messo le mani avanti prevedendo una possibile sconfitta elettorale del partito.

L'esponente socialproletario è poi passato all'attacco, sostenendo che «la DC è ormai un partito conservatore» e sarà sempre meno «partito dei cattolici democratici», non «avversario» ma «concorrente» dei fascisti. Granelli è partito proprio da questo punto per smantellare le tesi del suo interlocotore. Non si può immaginare, ha detto, che la Democrazia cristiana sia in concorrenza con i fascisti o con la destra soltanto perché si assume l'onere di una difesa del sistema democratico in un momento difficile come questo.

Il rappresentante democristiano è poi passato a sua volta al contrattacco, replicando alla tesi di Libertini, secondo la quale l'unità e l'avanzata delle sinistre è la cura ottimale per le crisi italiana. L'unità a sinistra è uno «slogan» elettorale, ha affermato Granelli, non è una politica. «Perché volete la unità a sinistra? Per realizzare un'alternativa di potere in Italia in questo momento e in queste condizioni, e spaccare così, in maniera verticale, il paese? Volete un'unità a sinistra in maniera indifferenziata, quasi che non esistessero pericoli anche in altra direzione nella vita italiana.

«So benissimo che ci sono forze che pescano nel torbido, che spingono alla violenza e alla distruzione della funzione delle forze politiche. Però bisogna uscire dall'ambiguità. Non c'è soltanto — ha aggiunto — un gioco di destra, ma c'è anche un gioco di sinistra extraparlamentare, di fronte al quale anche i partiti di sinistra hanno l'obbligo di assumere atteggiamenti precisi. Quando si pesta una persona solo perché la pensa diversamente, quando si incendiano le macchine, quando si fa la guerriglia con la polizia in maniera predeterminata, quando cioè si punta sull'esasperazione politica in questi modi, senza dare uno sbocco alla linea politica, non è possibile immaginare — ha concluso — che ci sia una crescita politica dell'unità a sinistra; lì c'è un tentativo d'interpretare tutte le proteste, tutti i disagi, tutti i malcontenti soltanto per porre un alternativa di potere».

R. P.

Nessuna novità al congresso del PCI

Dalla prima pagina

unitario ed anticomunista di presentarsi alle elezioni». «Già il compagno Togliatti — ha aggiunto Longo, al quale tali ricorsi storici sono sempre stati cari — a suo tempo osservò che anche il miglior cavallo di razza può ospitare qualche pidocchio nella sua criniera. L'esperienza insegna come vanno a finire i protagonisti di simili imprese: nel ridicolo, nella socialdemocrazia, nelle braccia dei peggiori nemici del movimento operaio».

Anche Pajetta ha lanciato la scomunica ai gruppi extraparlamentari, eludendo così la tematica comunista propria di questo momento, cioè l'inserimento nell'area di potere ed il modo di conseguirlo («Noi non vogliamo entrare in un governo come quello caduto e non gli faremo da stampella»). Egli ha portato un duro attacco ai gruppuscoli, al Manifesto ed ai suoi seguaci, ignaro che proprio in quel momento, davanti ai cancelli del Palalido, il «compagno» Franco Trincale, noto cantante «folk», faceva distribuire un volantico con l'annuncio della edizione della «Ballata di Valpreda», riservata ai compagni del PCI... Secondo Pajetta, la situazione attuale è gravissima, «perché aperta al pericolo di una svolta eversiva favorita dal contrattacco padronale e dai cedimenti e compromessi della DC. La situazione, però, rende anche attuale l'ipotesi di una svolta a sinistra, anche se il 7 maggio non sarà un giorno risolutivo».

Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ha centrato il suo intervento sul problema dell'unità sindacale e dell'autonomia dai partiti. Toccando dapprima la problematica elettorale, ha annunciato che le confederazioni sindacali stanno «discutendo un documento unitario per prendere una posizione comune sulle prossime elezioni»: «I sindacati non possono restare assenti dall'attuale campagna elettorale, perché le consultazioni saranno fondamentali anche per essi». Passando poi al problema dell'unità sindacale, Lama ha detto chiaramente che essa si può realizzare solo nell'autonomia dei sindacati dai partiti. «Certo — ha aggiunto — i partiti non sono tutti eguali, tuttavia l'unità sindacale non può consentire alleanze organiche con nessun partito. E' sui contenuti, sui programmi che si possono avere delle convergenze».

Un accento interessante per la lucidità e per l'impegno meridionalistico si è avuto nell'intervento di Achille Occhetto, vicesegretario regionale del PCI della Sicilia (l'unico degli esponenti più in vista del PCI che ha parlato nel pomeriggio). Occhetto ha sviluppato il tema dell'inserimento del PCI, contestando l'immagine usuale che si vuole dare del partito, «fermo dietro l'uscio e deciso a bussare, nella speranza che ci venga aperta la porta del governo». A suo avviso, questo congresso deve dire il contrario, «che i comunisti non chiedono di andare al governo».

E' una posizione giusta — secondo Occhetto — perché «non c'è contraddizione tra la nostra lotta di opposizione e la prospettiva di governo: il carattere rivoluzionario della nostra prospettiva non consiste nel voler restare sempre all'opposizione, non sta tanto nel non porre il problema del governo, quanto in quella del modo in cui tale problema viene posto e si rapporta ai contenuti programmatici, al programma di trasformazione del paese». Rivelando un accostamento alle tesi id Ingrao, Occhetto ha ammesso che non può avvenire in maniera indolore «il movimento delle masse che matura nel Paese e che si fonda su forme nuove di partecipazione ed il governo».

Domani è atteso con interesse l'intervento di Ingrao. Intanto si è saputo che i dirigenti del PCI hanno escluso dall'elenco degli iscritti a parlare i rappresentanti delle delegazioni romena e cecoslovacca.

R. G.

HUSSEIN

lungo applaudito dai presenti; un rappresentante dei profughi palestinesi ha esclamato: «Noi profughi siamo con te, Hussein! Non abbiamo altri capi!».

Da parte sua un portavoce del governo giordano ha smentito l'esistenza di un qualche accordo di pace tra Giordania e Israele. «Si tratta — ha commentato — di un complotto israeliano, per mantenere la divisione in seno agli arabi». Smentendo che i giordani si siano incontrati segretamente con gli israeliani, il portavoce ha quindi detto: «In realtà, queste nuove proposte costituiscono un irrigidimento della posizione anti-israeliana. Israele non accetterà nessuno di questi punti. Vi immaginate Israele accettare Gerusalemme come capitale di uno stato arabo indipendente?».

Diverse delegazioni giordane partiranno subito da Amman per illustrare ai governi arabi il progetto di Re Hussein. L'annuncio del piano infatti ha suscitato immediate reazioni negative in tutto il mondo arabo, ma specialmente fra le organizzazioni per la liberazione della Palestina. Quello di Hussein è stato definito «un vasto piano di tradimento elaborato dai reazionari e dai disfattisti». La radio di «A. Fatah» lo ha denunciato come «un nuovo passo cospiratorio attuato dal prezzolato regime giordano per liquidare la questione palestinese e concludere una pace separata con Israele». I guerriglieri affermano che «il movimento della resistenza è il solo rappresentante legittimo del popolo palestinese». Al Cairo si parla di una «fase gravissima della causa araba». Sadat, Assad e Gheddafi hanno esaminato a lungo la situazione, concordando di ascoltare le organizzazioni palestinesi prima di prendere posizione nei confronti di Hussein.

Anche Israele ha già rigettato ufficialmente il progetto giordano, smentendo che esso sia il frutto di una intesa bilaterale. «La dichiarazione del Re di Giordania — afferma un comunicato — è negativa per la causa della pace e crea ostacoli sulla via della sua attuazione». Il governo israeliano si dichiara ancora una volta pronto a iniziare negoziati di pace con Amman, ma senza condizioni preliminari. Per domani è annunciato un discorso in proposito al parlamento del premier Golda Meir.

(Condensato Ansa - Ap - Afp)

CONFERENZA STAMPA DEL DIMISSIONARIO COMANDANTE DELLA NATO

Birindelli spiega l'adesione al MSI

Una scelta «per continuare a difendere le comunità atlantica ed europea» L'Italia «non può essere neutrale» - L'ammiraglio sarà capolista a Napoli

Roma, 15

In una conferenza-stampa, tenuta stamane alla sede della stampa estera, l'ammiraglio Gino Birindelli ha illustrato i motivi che lo hanno indotto a dimettersi dall'incarico di comandante delle forze Nato per il Sud Europa, e a presentare la propria candidatura nelle liste del MSI per le prossime elezioni politiche. Birindelli, che, come ha precisato l'on. Roberti all'inizio della conferenza-stampa, sarà capolista a Napoli, ha detto che la sua decisione è perfettamente in linea con i compiti che egli ha sin qui svolto. «Ho infatti realizzato in pieno — ha affermato — i pericoli che la Nato corre quando, nelle ultime elezioni presidenziali, ho potuto constatare che PSI e PCI manifestano una volontà di azione comune».

Secondo Birindelli, il potere politico e militare dell'Unione Sovietica va estendendosi sempre più e, se i comunisti andassero al governo, per l'Italia non vi sarebbe più la possibilità di restare nell'Alleanza atlantica. Birindelli ha precisato che la neutralità è un privilegio dei popoli molto potenti o molto ricchi. L'Italia, a suo avviso, non può permettersi questo lusso, e con i comunisti al potere finirebbe inevitabilmente per legarsi al Patto di Varsavia. Dopo aver affermato di non credere alla tesi secondo cui rafforzando la destra si spingono i partiti di centro ad andare verso sinistra, Birindelli ha aggiunto che è ormai giunto il momento di compiere una scelta chiara. «Poiché il nemico è il comunismo — ha detto — io ho deciso di mettermi dalla parte in cui sicuramente ci sono degli anticomunisti. Quella di centro è una posizione comoda, ma vi sono momenti, come l'attuale, in cui ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».

Birindelli ha quindi risposto alle domande dei giornalisti. Un certo clamore si è verificato nella sala quando una giornalista di un'agenzia israelita americana, chiedendo a Birindelli come potesse giustificare la sua fedeltà alla Repubblica, nata dalla resistenza, con l'adesione all'MSI, ha affermato che bene ha fatto il premier maltese Dom Mintoff ad allontanarla da Malta. Le affermazioni della giornalista americana hanno provocato un certo fermento e il segretario dell'MSI, Almirante, che era alla conferenza-stampa, ha invitato i presenti a mantenere la calma.

Birindelli ha replicato affermando che il generale Rabbin, ex comandante in capo delle forze israeliane, lo considera il suo migliore amico. «Rabbin — ha aggiunto — condivide molte mie idee». Birindelli ha affermato di non avere mai conosciuto Dom Mintoff e di non essersi mai occupato dei problemi interni maltesi, come ebbe a sostenere in un comunicato — ha detto — lo stesso ministro della difesa dell'epoca, Tanassi. Birindelli ha aggiunto che «neofascismo è una parola che non significa assolutamente niente» e che «il fascismo è morto nel 1943». «La mia scelta di destra — ha detto — non mi pone problemi perché il partito in cui ho deciso di operare è nettamente in favore della Nato, della Comunità atlantica e della Comunità europea».

Sempre rispondendo alle domande dei giornalisti, Birindelli ha sostenuto che un nuovo governo di centro-sinistra costituirebbe un «tradimento della Nato», «dati gli stretti legami ormai stabilitisi tra PSI e PCI». A una domanda sul colpo di stato di Borghese, Birindelli ha replicato affermando di avere letto la notizia sui giornali. «La magistratura tuttavia — ha aggiunto — ha affermato che il colpo di stato non è esistito, e devo quindi ritenere che così sia».

(Italia)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario del Movimento sociale italiano, Almirante, presenta l'ammiraglio Birindelli, che nel corso di una conferenza stampa, ha spiegato i motivi delle sue dimissioni da comandante delle forze navali Nato del Sud-Europa per presentarsi candidato alle politiche

NELL'INCHIESTA SULLA VICENDA RAUTI - FREDA - VENTURA

Magistrato denuncia il giudice di Treviso

Stiz è accusato dal suocero di Balzarini, sostituto procuratore di aver disposto una perquisizione illegale nella sua abitazione

Venezia, 15

Giancarlo Stiz, il giudice istruttore del tribunale di Treviso che sta conducendo l'inchiesta sulla vicenda Rauti-Freda-Ventura, è stato denunciato nei giorni scorsi, unitamente a un maresciallo dei carabinieri, dal sostituto procuratore della Repubblica di Vicenza, dott. Nicola Biondo, in base agli articoli 332 del codice di procedura penale e 615 del codice penale per avere disposto una perquisizione illegale nell'abitazione dello stesso magistrato vicentino.

Il dott. Biondo è padre della moglie del dott. Marco Balzarini, l'assistente universitario di Padova, attualmente irreperibile, contro il quale, come è noto, il giudice Stiz ha emesso due mandati di cattura: il primo per falsa testimonianza e il secondo per partecipazione a un'associazione sovversiva promossa dal gruppo che farebbe capo al l'editore di Castelfranco Veneto Giovnni Ventura, al procuratore legale padovano Franco Freda e al giornalista romano Pino Rauti.

Il secondo mandato di cattura venne emesso dopo che lo stesso Balzarini aveva presentato, tramite i suoi legali, un esposto contro il giudice Stiz e il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, dott. Calogero, per violazione di segreto d'ufficio Secondo la denuncia, il 28 febbraio scorso, il maresciallo Munari, dei carabinieri di Treviso, si recò nell'abitazione del consigliere Biondo, a Vicenza. Alla moglie del magistrato vicentino il maresciallo (lo stesso che, giorni prima, aveva perquisito l'abitazione del prof. Balzarini) disse che vi era il sospetto che il genero fosse nel suo appartamento e che aveva ricevuto l'ordine dal giudice Stiz di controllare che non vi si nascondesse.

Pochi minuti più tardi, il sottufficiale disse allo stesso dott. Biondo di avere con sé il mandato di cattura emesso contro il genero e di essere stato incaricato dal dott. Stiz di accertare se l'assistente universitario si trovasse nella sua abitazione. Il maresciallo aggiunse che il magistrato trevisano era stato costretto a emettere il mandato di cattura per il fatto che il dott. Balzarini non si era presentato da lui il giorno in cui era stato invitato a farlo. A tale proposito il dott. Biondo fece rilevare al sottufficiale che, comunque, il genero era stato convocato per il pomeriggio del 21 febbraio, quando cioè il mandato di cattura che recava la data del giorno precedente, era stato già firmato.

A questo punto, il maresciallo, su richiesta del magistrato vicentino, ammise di non avere con sé alcun mandato che lo autorizzasse a perquisire il domicilio del dott. Biondo, ma che questo ordine gli era stato impartito espressamente dal giudice Stiz. Tale affermazione il sottufficiale la ripetè, più tardi, dinanzi ad alcuni sottufficiali e carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Vicenza.

Il dott. Biondo, allora, anche per tutelare, come ha dichiarato oggi ai giornalisti, la sua dignità e il suo prestigio di magistrato, oltre che per non far nascere, dal suo eventuale rifiuto, alcun sospetto, permise che la perquisizione avesse luogo. Il maresciallo, visitò tutti i locali dell'appartamento e, accertato che Balzarini non vi era nascosto, se ne andò senza redigere alcun processo verbale dell'avvenuta perquisizione.

Alcuni giorni dopo il consigliere Biondo, ritenendo che fossero stati palesemente violati, da parte del giudice Stiz e dallo stesso maresciallo violati, da parte del giudice Stiz e dallo stesso maresciallo, gli articoli 332 del Codice di procedura penale e 615 del Codice penale, fece un esposto in tale senso alla Procura generale presso la Corte d'appello di Vicenza (poi inoltrato alla Procura generale presso la Corte di appello di Venezia) per difendere «il suo interesse diretto e personale, penalmente tutelato». L'art. 332 del Codice di procedura penale afferma che «quando il giudice ha fondato motivo di sospettare che in un determinato luogo possa eseguirsi l'arresto di un imputato o di un'altra persona indiziata o evasa, dispone la perquisizione domiciliare», che deve avvenire, però — cita lo stesso articolo — «con decreto motivato».

Nel caso della perquisizione eseguita nell'abitazione del dott. Biondo non esisteva nemmeno il relativo mandato. L'art. 615 del Codice penale, d'altro canto, afferma che il pubblico ufficiale che, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, si introduce o si trattiene in domicilio altrui, è punibile con la reclusione da uno a cinque anni.

«Nel mio caso — ha dichiarato il consigliere Biondo — non avevo l'obbligo di oppormi alla perquisizione (anche in mancanza del mandato e per non dire della mancanza delle motivazioni che avrebbero dovuto accompagnarlo). Il privato cittadino infatti (ed è in questa veste che ho fatto l'esposto) può ovviamente opporsi a una perquisizione illegale, ma non ne ha l'obbligo: l'opposizione, insomma, è un diritto, non un dovere e il non opporsi non equivale, comunque, a un consenso». Il magistrato vicentino, dunque, subita la perquisizione, ha poi denunciato l'accaduto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, che dovrà ora rimettere il caso alla Cassazione.

Il fatto — secondo quanto viene rilevato negli ambienti del palazzo di Giustizia di Vicenza — è di «estrema gravità», trattandosi di un «ordine illegittimo e arbitrario del giudice di Treviso, che sarà chiamato a rispondere di questo reato». Il giudice — si fa ancora rilevare — avrebbe dovuto, oltre che munire il sottufficiale di un mandato di perquisizione, dire anche su quali elementi di fatto (così come la legge prescrive) fondava il sospetto che la persona da arrestare si trovasse in quel determinato luogo in cui aveva disposto che la perquisizione avvenisse.

Se così non fosse, se cioè la legge non stabilisse chiaramente queste garanzie per il cittadino — si osserva — il giudice potrebbe a suo piacimento disporre la perquisizione nel domicilio di chiunque, affermando puramente e semplicemente che ha motivo di sospettare che in quella casa si trovano cose pertinenti a un determinato reato o una persona da arrestare. Ai fini di giustizia, insomma — si rileva negli stessi ambienti giudiziari — la legge può consentire la perquisizione domiciliare, ma nel pieno rispetto nelle norme dettate dal Codice di procedura penale, ciò che, nel caso del dott. Biondo, tanto più grave in quanto si tratta di un magistrato, non è avvenuto.

(Ansa)

Tre impiegati rapinati Risarciranno lo Stato?

Catania, 15

Tre impiegati postali di Catania, che il primo marzo dell'anno scorso furono rapinati da due giovani, forse dovranno pagare allo Stato circa venticinque milioni di lire per la loro presunta responsabilità amministrativa. Il fatto avvenne nello ufficio postale di via Francesco Riso, vicino al palazzo di Giustizia, nel primo pomeriggio. I due rapinatori, uno era armato di pistola, fecero irruzione nel locale sottraendo un grosso pacco con denaro liquido e assegni per venticinque milioni di lire.

Ai tre dipendenti dell'ufficio (la dirigente Venera Lanza e gli impiegati Domenico Grimaldi e Francesco Spampinato) è stata notificata dall'ufficio centrale delle poste la richiesta di risarcire i dodici milioni in contanti, cioè la somma che i rapinatori poterono utilizzare, per una loro presunta responsabilità amministrativa. I tre, a quanto pare, sono accusati di non aver curato con la massima attenzione la tenuta del pacco con il denaro e con gli assegni. Per questo agli impiegati rapinati sarà ritenuto un quinto dello stipendio.

AL MINISTERO DEL LAVORO

OGGI L'INCONTRO sulle pensioni INPS

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

E' confermato per domani alle 11 l'incontro tra il ministro del lavoro Donat Cattin, le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil e le rispettive segreterie dei sindacati pensionati per esaminare i problemi finanziari e legislativi connessi con gli aumenti delle pensioni Inps.

Nel corso della riunione, il ministro illustrerà ai sindacati il progetto del governo relativo ai miglioramenti delle pensioni erogate dall'Inps. Le misure di miglioramento che riguardano i lavoratori autonomi fanno parte di un più ampio schema di provvedimento che riguarda anche i lavoratori dipendenti, e che prevede che gli aumenti di questa ultima categoria di lavoratori abbiano la stessa decorrenza di quelli per gli autonomi, cioè il 1.o luglio 1972.

In particolare, la bozza di provvedimento che sarà oggetto della discussione di domani, concerne: l'aumento del minimo delle pensioni per gli autonomi da 19.750 lire a 24 mila lire mensili a partire dal 1.o luglio 1972; un ulteriore aumento di 3 mila lire mensili dal 1974, e la parificazione totale dal 1.o luglio 1975; le norme per dare accesso a categorie contributive superiori, con effetto dal 1.o luglio 1972.

A questo proposito, il ministro Donat Cattin ha recentemente precisato che «l'anticipato scioglimento delle Camere, e poi l'opposizione a risolvere globalmente il problema con decreto - legge, hanno indotto allo stralcio delle misure che riguardano gli autonomi». Dal canto loro, i sindacati hanno sottolineato «l'irrisorietà» degli aumenti predisposti dal governo, affermando che tali misure tendono «a perpetuare gli squilibri e le sperequazioni» in quanto sarebbero mantenuti i due minimi divisi per età, e si confermerebbero le differenze tra lavoratori dipendenti e autonomi.

A questo proposito Cgil, Cisl e Uil hanno precisato di ritenere indilazionabili i seguenti provvedimenti: «Unificazione dei minimi di pensione della assicurazione generale e fissazione del nuovo minimo a un congruo livello collegato alla retribuzione media mensile dei lavoratori dipendenti; aumenti delle pensioni contributive superiori ai minimi sulla base di una scala mobile che vada dal 40 per cento per le pensioni liquidate prima del 1952 al 6 per cento per quelle liquidate nel 1968; revisione della scala mobile nel senso di riferire le variazioni non più all'indice del costo della vita, ma all'indice delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria; estensione del diritto agli assegni familiari ai contitolari di pensione di reversibilità».

G R.

LA VITTIMA DEI GRAVI INCIDENTI DI MILANO

Molti hanno visto cadere il pensionato

Rilanciato dai dimostranti il candelotto mortale?

Milano, 15

Mentre continuano, in carcere, gli interrogatori delle 99 persone arrestate sabato scorso durante i violenti scontri, il magistrato inquirente, De Liguori, continua a vagliare le testimonianze sulle cause del mortale ferimento del pensionato Giuseppe Tavecchio. Finora il dott. De Liguori ha interrogato i due portalettighe della «Croce gialla» di San Donato Milanese che raccolsero il ferito per trasportarlo all'ospedale, due vigili urbani che prestavano servizio in piazza della Scala al momento degli incidenti, due guardie di pubblica sicurezza che i trovavano ai piedi del monumento a Leonardo da Vinci, che sorge al centro della stessa piazza, uno strillone che vendeva giornali all'angolo opposto a quello dove cadde il pensionato, una signorina che lavora al teatro alla Scala e una signora inglese che, con la madre e una amica, ha visto gli incidenti da una finestra dell'ammezzato del bar posto all'angolo di via Verdi con via Manzoni e che guarda su piazza della Scala.

Le versioni più interessanti ai fini dell'indagine, secondo quanto si è appreso, sarebbero quelle fornite dallo strillone e dalle due donne. L'uomo avrebbe detto di avere visto un giovane raccogliere un candelotto sparato dalla polizia, che si trovava assestata in via Verdi a un centinaio di metri dal punto in cui cadde a terra il Tavecchio, e lanciarlo con forza verso gli agenti. Il candelotto avrebbe invece colpito il pensionato. La signora inglese avrebbe visto il Tavecchio cadere a terra e pochi secondi dopo un candelotto sarebbe caduto vicino a lui, a una distanza di circa mezzo metro. Secondo la giovane dipendente del teatro, che al momento degli incidenti si trovava al fianco del pensionato, avrebbe riferito al magistrato di avere visto il Tavecchio cadere all'improvviso per terra, come colto da improvviso malore o colpito da qualche cosa.

UNA COPPIA DI GRECI

FALSARI MILIARDARI SCOPERTI A MILANO

Milano, 15

Una delle più attrezzate «centrali» per la falsificazione di documenti d'identità, passaporti, targhe d'auto straniere, carte di credito e traveller's cheque è stata scoperta nell'abitazione di una coppia di falsari internazionali di origine greca, ma da tempo abitanti a Milano, in via Zurretti. Cervello dell'organizzazione è risultato Dimisti Limberopoulos, nato a Zaga (Grecia), poliglotta, in grado di parlare correttamente otto lingue. Sua stretta collaboratrice e amante, Athrin Michopoulos, pure di origine greca. Sono stati trovati in possesso anche di una piccola quantità di sostanze stupefacenti. Entrambi sono stati arrestati.

Dai primi accertamenti è emerso che il Limberopoulos era al servizio di numerose bande di ladri internazionali. Tutti gli assegni rubati in alberghi o in appartamenti privati confluivano a lui che provvedeva ad «approntare» i relativi documenti falsi necessari per l'incasso. Per questa sua «prestazione» il Limberopoulos percepiva una adeguata percentuale sull'ammontare di ogni assegno. Secondo una prima valutazione il «giro di affari» della coppia ultimamente agli addentellati sparsi un po' ovunque all'estero supererebbe il miliardo di lire.

FORSE INDIVIDUATI I BANDITI DELLA SANGUINOSA RAPINA

La «mala» di Roma collabora nella ricerca degli assassini

Quindicimila persone ai funerali dell'appuntato rimasto ucciso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

«Non si lavora a vuoto, non stiamo brancolando nel buio. Chiaramente la tecnica seguita in questa rapina ricorda gli schemi del professionismo milanese. Stiamo verificando i risultati delle prime indagini, e per ora posso solo dire che questo crimine non può rimanere senza risposta». Da questa frase pronunciata dal sostituto procuratore Claudio Vitalone, appare evidente che le indagini sulla rapina di via Ferruccio, che è costata la vita all'appuntato Antonio Cardilli e ha fruttato 220 milioni ai banditi, hanno assunto un indirizzo ben preciso. La polizia e le altre forze dell'ordine ricercano quattro professionisti della rapina, di estrazione settentrionale o almeno cresciuti in quella scuola criminale, animati da un particolare senso di ferocia, perfettamente addestrati e guidati.

Il «quadro» si attaglia benissimo ai quartetto di criminali che riuscì a sfuggire il 23 febbraio, all'operazione che sgominò la banda di super-rapinatori capeggiata da Arnaldo Gesmundo. I quattro banditi sono: Giuseppe Mayer, detto «lo zingaro», Vincenzo Mastro Matteo, Angelo Bosco e Luigi Bardoni. A questi si aggiunge nella «caccia all'uomo» Franco De Cecilia, protagonista, tra l'altro, di una rocambolesca fuga dal carcere di Rebibbia e che parecchi indizi raccolti dalle questure di Roma, Firenze e Milano facevano ritenere in contatto con «le belve» di Milano.

Che questa «paternità» presunta della feroce rapina non sia il frutto di illazioni campate in aria lo dimostrano numerosi elementi. Comunque da questo a dire che ormai il mosaico è completo per assicurare alla giustizia gli autori dell'efferato crimine il passo è ancora lungo. Le ricerche dei quattro criminali, dunque, proseguono senza sosta. Si calcola che siano non meno di 3500 le persone, tra agenti di PS e carabinieri, mobilitate per la cattura dei banditi. A quanto pare sembra che secondo un tacito accordo anche alcuni esponenti della malavita si siano offerti di collaborare alle ricerche.

Oggi pomeriggio intanto si sono svolti i funerali dell'appuntato Cardilli. Il rito funebre si è svolto nella chiesa di Santa Maria Liberatrice, nel popoloso quartiere di Testaccio dove il sottufficiale viveva dal 1954, da quando cioè era giunto a Roma dalla provincia di Frosinone per arruolarsi nel corpo di pubblica sicurezza. Si calcola che non meno di quindicimila persone abbiano fatto ala al camion scoperto della polizia sul quale era stata collocata la bara contenente le spoglie di Cardilli, avvolta nel tricolore. Ai funerali dell'appuntato Cardilli hanno partecipato tra gli altri il ministro dell'interno Rumor, il capo della polizia, prefetto Vicari, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri generale Sangiorgio e il questore di Roma, Parlato.

Pierfranco Ellero

ALBERTI DIRETTORE del Corriere d'informazione

Milano, 15

Il giornalista Antonio Alberti firma da oggi, quale direttore responsabile, il quotidiano del pomeriggio «Corriere d'informazione» del quale fino a ieri era condirettore. Ne dà l'annuncio una nota editoriale pubblicata dal quotidiano nel quale è detto fra l'altro: «Antonio Alberti ha assunto la direzione del "Corriere d'informazione". Nel darne l'annuncio, gli editori rivolgono al nuovo direttore un fervido augurio di buon lavoro». Seguono le stesse affermazioni programmatiche degli editori già apparse stamane sul «Corriere della sera» in occasione dell'annuncio dell'assunzione della direzione del quotidiano da parte di Piero Ottone.

(Ansa)

ORRORI DIVERSI

DICONO che l'orrore sia sentimento ormai estraneo ai lucidi schemi mentali della umanità d'oggi. E sostanzialmente è così. Almeno l'orrore metafisico, ché di orrori immanenti e (pardon) spiccioli c'è soltanto l'imbarazzo della scelta: da My Lai al Biafra al Bangla e alle mille atrocità della «cronaca». Disincantati come siamo, alieni (fortunatamente?) da trasalimenti e arcani tremori, perfetti neofiti di un secolo XXI che pare aver bruciato le tappe, snobbiamo la vertigine dell'ignoto sgomentante, della tenebrosa fantasticheria; di più, la emarginiamo con sistematico processo di interdizione (verbale, iconica, ecc.).

Specchio fedele (come sempre) delle attitudini di un'epoca, le lettere ci confermano l'ormai rara capacità dell'uomo d'oggi di inorridire. Dai lugubri sentieri del romanzo gotico e della ghost story, siamo passati alla «mainstream» solare di una novella età dei lumi. Pochi gli elementi perturbatori: Lovecraft, i suoi miti blasfemi, i suoi «inenarrabili mostri». (Risorsa breve, tuttavia, che dopo aver gettato un barlume di scompiglio e qualche frettoloso «chissà?» tra la massa dei lettori, ha finito per perdere la faccia nel repertorio francamente umoristico degli epigoni). Rimane aperto appena uno spiraglio, su altri universi e altre dimensioni: e, di là, è il brivido fantascientifico che ammicca, questo sì autorizzato dai tempi e dal vortice tecnologico, forse oggigiorno unico, autentico depositario di una secolare tradizione orrifica.

Di orrori «umani», invece, tanti: cioè fatti su misura dall'uomo e per l'uomo, cresciuti premurosamente, giorno dopo giorno, nel trantran di esistenze banali e perfino piccine. Eccone due esempi.

* * *

Il primo orrore — evocato dal céco Ladislav Fuks («Il bruciacadaveri», nei Coralli di Einaudi) — stilla, lentissimo dall'amabile figura di un paterfamilias dabbene, trasuda impercettibilmente dalle sue amabili fissazioni, dalle sue (oh, innocue) maniuzze di bravo cittadino. Siamo a Praga, un po' prima dell'uragano di Hitler, e il protagonista, il signor Kopfrkingl, è uno zelante addetto al «tempio della morte», il crematorio comunale.

Gli elementi, si direbbe, ci sono già tutti: la Praga dei golem e degli alchimisti, con le cupe, malate fantasie che la città vecchia quasi palpabilmente evoca (volute di nebbia che salgono dalla Vltava e avviluppano case e vicoli, sino a materializzare negli angoli bui le angosce di Kubin e di Meyrink). L'uragano di Hitler, poi, con il grottesco e il macabro eletti a norma di vita, con le prefigurazioni di morte e sfacelo di un cerimoniale di cartapesta. Il rito puntiglioso e cronometrico del bruciacadaveri, infine, inzuppato di dolciastra, nauseante «pietà», imbottito di estrema ipocrisia.

Eppure, da nessuno di questi elementi sgorga l'orrore, inflessibile e gelido, che sottende il libro; bensì, come si diceva all'inizio, dal lievitare — giorno dopo giorno — dell'amabilità del signor Kopfrkingl, marito perfetto, padre perfetto, impiegato perfetto, caramelloso sostenitore della pace e dell'amore universale, fratello in pectore di derelitti, sventurati, sofferenti. Troppa, troppa amabilità!

Al sospetto subentra il disgusto, e al disgusto tien dietro — appunto — l'orrore: orrore acceso nel lettore, poco a poco, dalla consapevolezza che metodicità, pignoleria, batti e ribatti di tenerezze e vezzeggiativi mascherano soltanto paranoia, e che — dietro la rosea facciata di Kopfrkingl — si celano abissi oscuri e spaventevoli, regioni mostruose dell'«Io» che una scintilla basterebbe a squassare come un'enorme santabarbara.

E la scintilla arriva, sotto le spoglie serpentine di un amico di Kopfrkingl, Willi Reinke, uomo forte, tedesco «al cento per cento», hitleriano fanatico e pezzo grosso del partito dei Sudeti: lentamente ipnotizzato da Reinke, irretito da chimeriche visioni di potere e di gloria, l'amabile Kopfrkingl butta la maschera, e svela i connotati dello sterminatore scientifico e scrupoloso, dal ghigno che pare un sorriso. (Del resto, alle sue spalle c'è un onesto curriculum di bruciacadaveri, che gli potrà garantire una luminosa carriera ad Auschwitz: e già ci pensa su...)

In Kopfrkingl la follia esploderà in tempo per impedirgli di assecondare la vocazione allo sterminio che ha scoperto nel buio di sè; ma non tanto in tempo da impedirgli di massacrare — ovviamente con amabilità — la diletta moglie Lakmé (mezza ebrea, secondo le malefiche «soffiate» di Reinke) e il troppo effeminato figlio Mili. Perché non soffrano, si capisce: cioè come tutti gli Eichmann che si rispettino.

Orrore insomma, questo di Fuks, non piovuto da una «altra parte» (come quello di Kubin): al contrario, orrore perfettamente «umano», e addirittura «borghese», compenetrato alla routine quotidiana e da essa alimentato, nascosto dietro il sorriso untuoso di qualsiasi Kopfrkingl incontrato all'angolo della strada. Almeno in potenza — sembra dire Fuks — i mostri siamo noi.

* * *

Diverso l'orrore sprigionato da Alain Robbe-Grillet in «Progetto per una rivoluzione a New York» (pure nei Coralli di Einaudi): orrore anche questo quotidiano, affidato anzi a un bailamme incrociato di «segni» (di quelli appunto, che costellano e scandiscono la nostra sopravvivenza quotidiana), ma — a differenza del placido orrore di Fuks — fatto evoluire sul difficile trapezio del cerebralismo puro, tramutato in esercizio implacabile di alta acrobazia intellettuale.

L'orrore che si sprigiona dal «Progetto» è simile a quello che ci prende alla gola negli incubi febbrili: incubi monocellulari, lungamente iterati, che sono uguali a se stessi senza mai essere «esattamente» uguali a se stessi. Un orrore, ancora, simile a quello che ci attanaglia, inconfessato, nel segreto del padiglione degli specchi, in cui un'immagine centuplicata (noi stessi, eppure non «esattamente» noi stessi) ci saltella intorno, labile e ambigua, tendendo angosciosamente all'infinito.

L'operazione di Robbe-Grillet va ovviamente ricondotta al procedimento «classico» del «nouveau roman», cioè a un minuzioso lavoro di indagine ottica, abbinato qui — parrebbe — a un processo di «rifrazione» che sfrangia e riproporne ogni azione in mille sfaccettature, e che si carica di un cupo, ossessivo senso di thrilling: sia per la vaga consapevolezza di una macchinazione in atto sullo sfondo del libro (la «rivoluzione a New York») di cui tuttavia non si riescono ad afferrare i fili, sia per la «negatività» delle figure che si rincorrono sullo schermo (involontario, ma parecchio pertinente il richiamo all'immagine filmica), sia ancora per certo esibizionismo grandguignolesco, con sangue a fiotti e torture crudelissime inflitte a belle fanciulle, il tutto in chiave sì e no ironica.

Impossibile, per il lavoro di Robbe-Grillet, riassumere in poche righe la «trama»: più che di «trama» vera e propria, anzi, il «Progetto» consta di alcune scene (pochissime), che si susseguono, si incrociano e sovrappongono, agganciandosi l'una all'altra con brevi rimbalzi della mente o della penna. Lo orrore, forse, nasce anche da questo: dal senso di impotenza a «bloccare» in qualche maniera il flusso e il riflusso dell'azione, e a imprimerle finalmente l'energia sufficiente a uscire dall'impasse (impotenza provata tante volte in sogno: si corre, si corre, ma non si avanza di un passo...). A lungo andare, insomma, anche il lettore partecipa con angoscia montante del senso di ineluttabile predestinazione che intride il libro: e, come le silhouettes che lo trascorrono (Frank, Ben Said, il sadico dottor Morgan, soprattutto Laura, eternamente sfuggente), avverte con un brivido la spiacevolissima impressione di essere egli stesso scrutato al microscopio e vivisezionato da uno scienziato lucidamente folle.

Roberto Curci

Convegno cortinese del turismo veneto

Cortina, 15

Gli Enti per il Turismo di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona e le Aziende autonome di soggiorno di Abano, Bibione, Centro Cadore, Cortina d'Ampezzo, Jesolo, Malcesine, Peschiera e Venezia saranno rappresentate a Cortina d'Ampezzo al convegno indetto dall'Azienda di Soggiorno cortinese per domani. Gli E.P.T. e le Aziende di Soggiorno soprannominate, fanno tutti parte del comitato regionale del turismo per la propaganda all'estero.

Al convegno cortinese di domani, sarà presente anche l'assessore regionale, prof. Piero Nichele, cui si deve il tempestivo insediamento del comitato medesimo. Con molta probabilità parteciperà al convegno anche il delegato dell'ENIT di Düsseldorf e Francoforte, Claudio Bonvecchio. Gli argomenti all'ordine del giorno saranno molti e, tra questi, il più interessante sarà quello che riguarderà la presenza della regione veneta alle prossime Olimpiadi di Monaco di Baviera.

Nel frattempo il comitato ha deciso la partecipazione regionale alla Fiera di Parigi, che si svolgerà dal 29 aprile al 14 maggio prossimi. La regione veneta dovrà essere presente con un grande stand, in cui tutte le forme di turismo della regione, estivo e invernale, dovranno essere esaurientemente rappresentate. Non verrà dimenticato nulla, nemmeno la proiezione di diapositive e un ufficio informazioni funzionante ininterrottamente, dalle 9 alle 19 di ogni giorno. Tutto sarà destinato alla penetrazione turistica in una delle più importanti manifestazioni turistiche internazionali.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un completino estivo di cotone creato da Beatrice di Borbone e presentato dalla figlia Barbara. Casacca e pantalone a righe arancio con applicazioni turchesi, sempre in cotone. La collezione «Primavera estate» di Beatrice di Borbone è stata presentata al pubblico in un albergo romano

La rassegna dei libri

Basil Davidson, *Guida alla storia africana*, Edizioni Zanichelli, Bologna, (pagg. 124, lire 1800) — Abbiamo già avuto modo non poche volte di sottolineare la necessità sempre crescente di avvicinare in modo immediato e diretto la scienza ai giovani (e non viceversa). Quando per scienza si intenda conoscenza del mondo in cui si vive nel presente e per presente insieme il prodotto del passato e la premessa del futuro, è evidente che la storia è, tra le discipline di studio, una delle più importanti e ricche di suggestioni. Tuttavia per sua natura la storia viene troppo facilmente trasformata in arido nozionismo e soprattutto nei testi in circolazione nelle nostre scuole è più facile essere informati sui nomi di oscurissimi condottieri e sulle date di insignificanti scaramucce che non sul modo di vivere e di pensare della gente nel corso dei secoli.

La Zanichelli, di Bologna, già da qualche tempo ha intrapreso una interessante iniziativa volta ad affiancare ai soliti aridi manuali opere storiche nuove, improntate a un criterio globale e atte a inserire il giovane lettore all'interno, per così dire, delle epoche e degli argomenti via via studiati e anche, in taluni casi, a colmare lacune giustificate ma fatali. Pensiamo nella fattispecie alla negligenza con cui vengono trattati, di solito, i paesi extra-europei: come se, al di fuori del nostro continente, non fossero esistiti civiltà poderose e degne di essere ricordate e valutate con attenzione.

La Collana «Introduzione alla Storia» è stata creata per questo; una scorsa ai quattro titoli finora usciti permette di rendersene conto agevolmente: «L'impero cinese», «Il Vichinghi», «La Russia antica» e ora questa «Guida alla storia africana», ultimo volume apparso a opera dello storico inglese Basil Davidson. Si tratta di uno studioso innamorato dell'Africa e le sue opere sul continente nero sono state pubblicate, in Italia, dalle nostre maggiori case editrici.

Questa sua nuova fatica, esplicitamente rivolta a lettori adolescenti, sarà tuttavia preziosa anche per gli adulti che non abbiano avuto modo di essere sufficientemente informati in precedenza sull'Africa, quando, ora più che mai, è doveroso esserlo. Innanzi tutto perché è stato accertato che l'uomo che comparve per la prima volta sulla faccia della terra era precisamente un africano e quindi in Africa dobbiamo cercare le radici comuni a tutta l'umanità; e poi perché oggi l'Africa è una delle immense palestre politiche in cui si combatte — non proprio sportivamente — per il destino del mondo.

La «Guida alla storia agricana» della Zanichelli capita dunque a proposito; ed è una buona cosa, sia che la si voglia considerare come materiale di studio sussidiario a quello scolastico sia che la si prenda per se stessa.

○

Nino Lo Bello, *L'oro del Vaticano*, Edizioni Il Borghese, Milano, (pagg. 422, lire 2500) — Non è la prima volta che le Edizioni del Borghese si occupano della Chiesa quale potenza politica ed economica: l'ultimo saggio di Nino Lo Bello, intitolato molto significativamente «L'oro del Vaticano», vuole appunto esaminare e rivelare questo aspetto non molto conosciuto della Chiesa di Roma che alla propria due volte millenaria tutela delle anime deve non solo uno straordinario prestigio morale ma anche un notevolissimo peso finanziario, forse non altrettanto evidenziato ma certo ugualmente importante.

Il Vaticano ha in Italia e particolarmente a Roma interessi enormi: basti pensare alle Ceramiche Pozzi, alla Snia-Viscosa, alla Salifera Siciliana e a numerosissime altre società, come è possibile apprendere nello studio di Lo Bello. Si tratta, insomma, di un vero e proprio impero economico, le cui attività sono per lo più avvolte in un geloso, impenetrabile segreto: nessuna meraviglia, dunque, che «L'oro del Vaticano», al suo apparire in America, abbia suscitato molti scalpori, dato lo scottante argomento che tratta.

L'autore, professore universitario in America, ha avuto modo di occuparsi di questi problemi durante i tredici anni trascorsi in Europa come corrispondente di un giornale finanziario.

Da notare in ultimo che, oltre agli altri validi motivi di interesse che il volume del Lo Bello presenta, ve n'è anche uno psicologico, consistente nella dichiarata sorpresa che ha costituito per l'autore, cattolico, scoprire come la Chiesa, vista durante un lungo periodo della vita esclusivamente sotto l'aspetto pastorale, ne abbia anche uno molto diverso, decisamente temporale.

C. S.

○

Trentaquattro incisioni antiche per l'Inferno di Dante - Agenda 1972 - Casa Editrice G. D'Anna - Messina Firenze.

○

Enrico E. Clerici (dell'Olona): *Le giornate della fedeltà monarchica (6-11 giugno 1946)* - Gastaldi Editore - Milano (Pagg. 139 - Lire 1000).

IN LIBRERIA «LA CITTA' DI MIRIAM» L'ULTIMA OPERA DELLO SCRITTORE ISTRIANO

TOMIZZA SUL DIVANO DI FREUD

Rispettabile ruolino di marcia: 0,58 romanzi l'anno - Un debito con Trieste
Sarà magari una love story ma rovesciata rispetto a quanto oggi va di moda

Come un'orda di cavallette ocraverdeviola, «La città di Miriam» ha invaso da qualche giorno vetrine e banchi di librerie. Spicca anche un primo piano quasi americano dell'autore, sullo sfondo dell'immancabile palazzotto mitteleuropeo che si vuole caratterizzi Trieste, stramba Praga mediterranea. Così Fulvio Tomizza, istriano un po' dell'interno, trentasette anni (beato lui!), ha posto sulla rampa di lancio il suo settimo romanzo, che gli dà finora una media di marcia di 0,58 all'anno (iniziò infatti nel '60 con «Materada»), ovvero più di un'opera ogni biennio. Cassola, Arpino, Salvalaggio, Bevilacqua e gli altri scusate.

Cifre aride, dissacrazione e irriverenza sono compiti pertinenti alla cronaca vera, al puro accadimento dei fatti. Quindi anche alla curiosità, lasciando intatti per chi vuole i diritti della critica. Inoltre e non da oggi, esodi e diaspore, giri d'aria di frontiere chiuse - aperte - semichiuse - apertissime, hanno creato a Trieste un «caso» Tomizza, ovviamente non sentito invece nel resto della provincia letteraria italiana, dove esiste semmai un giovane scrittore che in breve spazio ha razziato un Premio, Selezione Campiello, un Premio Viareggio e un gran finale da tempi supplementari allo Strega. Ancora scuse. Ma a Trieste anziché portarne fierezza (senatori inclusi della cultura, e oibò, magari a ragione invidiosetti dei successi di questo implume partito subito con il timbro di una grossa scuderia editoriale qual'è la Mondadori), giù a notomizzare politicamente il passato e gli impulsi di uno che all'8 settembre 1943, al tempo delle scorribande dei panzer di SS in Istria, aveva otto anni, arrivando quindi nel '45, a dieci, momento sconvolgente e disumano di drammatici furori e di tragici, fin troppo tragici epiloghi. Un processo, insomma, che pare senza dati d'accusa. Ma tant'è nelle umane cose.

Adesso però Fulvio Tomizza ha finito di coinvolgere l'Istria. Debitore profondissimo a Trieste per la calda aspitalità che gli ha dato, e non solo quella, eccolo tessere tra le sue strade e i suoi fondali più consunti (per mezzo secolo almeno dovrebbe ormai essere vietato di scrivere di Trieste) una singolare storia d'amore che, dati i tempi che corrono a teatro, al cinema e nei libri, si può dire alla rovescia: ovvero i tiramolla di un uomo sposato, e regolarmente, caparbiamente innamorato della propria moglie. Tutto qui malgrado le cento occasioni del giornalista-giramondo (questa la professione scelta da autobiografia, come il resto, per il protagonista).

Ma basta così perché la china che porta a un discorso magari pseudo-critico è dolce, e difficile è tirarsi indietro. Rimane piuttosto inappagata la curiosità di cronisti di sapere come e perche. In casi del genere ormai non serve più l'a tu per tu dell'intervista: convenevoli, banalità e amen. Qual è il tuo piatto preferito? E la tua squadra di calcio? ecc: ecc. Meglio invece un buon colpo di karaté che distenda l'interessato sul divanopelleluclda di Freud. E allora Tomizza, fumando come Yanez in poche ore più di venti sigarette, e cercando disperatamente ragni in un muro che buchi non ha, sudando e stropicciandosi le mani butta già a denti stretti la sua confessione. Fingendo indifferenza, come chi si arriccia in difesa per poi sparare il contropiede, segnamo tutto sottobanco, mimetizzandoci con notizie da passare in tipografia, con foto da aggiustare, con telefonate fasulle. Saltano uno ad uno i bottoni della giacca marroncina di tweed, e a frammenti, magari disordinata e confusa, la storia di quella che forse potrebbe essere una love-story triestina viene fuori così.



«Lo ammetto, ci voleva molto coraggio a scrivere oggi una storia d'amore, e per giunta coniugale e felice, che in pari tempo aspirasse ad essere un'opera d'arte, il settimo libro di uno scrittore considerato severo e difficile.

«Il pericolo di cadere nel patetico, nel banale, nel moralistico, in un tempo di erotismi a tutto spiano che reclamano appunto la solita "Love story", era più che scontato. Se mi ci sono accinto, ciò è avvenuto grazie a una sorta di lunga verifica che ho operato su me stesso, sulla mia esperienza e sul mio sentimento di marito ultradecennale. Non so se il mio sia un matrimonio eccezionale e se tutta la mia vita precedente (dalla quale ho liberamente tratto i romanzi "La quinta stagione" e "L'albero dei sogni") si sia sviluppata nel segno della rarità. Altri giovani mi sono stati compagni durante la guerra vissuta con l'euforico spasimo degli otto anni e poi hanno provato sulla loro pelle le lacerazioni della diaspora istriana; altri coetanei sono oggi sposi felici a Trieste e credono fortemente come me nell'„amore a coppia" ("aggiungi pure coppia tra uomo e donna" ha voluto precisare uno scanzonato collega milanese).

«Forse tutto dipende da una particolare lettura e interpretazione della realtà, compiuta cioè con occhio di romanziere e insieme di storico, che consenta di sceverare il vitale dal caduco, di cogliere il filo segreto che lega e rende necessaria un'antologia di persone, di fatti e di cose. Si delinea così un preciso e spietato angolo visuale attraverso il quale una nuova e diversa realtà ormai con proprie leggi e propri criteri, viene a costruirsi dentro a quella esterna, fotografica, amorfa. Nasce il romanzo.

«Per quanto riguarda "La città di Miriam" credo di aver trovato davvero nella vita, nel mio definitivo approdo a Trieste, una famiglia e una donna particolari, la cui luce si sarebbe prepotentemente estesa sull'intera città fino a simboleggiarla, escludendo o elevando a contrasto tutto ciò che doveva riuscire loro diverso o estraneo.

«Ma a scoprire questa creatura e questo nuovo ambiente nel loro sfuggente fondo saggio, dispettoso, umanissimo, disinvoltamente morale, non ci voleva una persona che fosse addirittura agli antipodi quanto a educazione e a provenienza, un giovane uscito da una campagna che era vera campagna semianalfabeta, non Carso semiletterario, con la sua piccola odissea privata e con una autentica sete di sostare e completarsi nell'opposto mondo cittadino, la Trieste dei poco conosciuti Svevo e Saba? C'era un precedente a tutto questo.

«Barista in un primo soggiorno triestino (vedi l'„Albero dei sogni") mi ero incontrato in un pomeriggio dorato con una ragazzetta ebrea che invano avrei poi cercato nella stessa città e che dentro di me chiamavo teneramente Anna Frank.

«Quella figuretta tremante di paura (un fiore tutto di città, ignoto dunque ai miei occhi contadini) doveva per me raffigurare Trieste, la città-miraggio, la città inconquistabile, anche durante il mio autolesionistico peregrinare attraverso la Jugoslavia dopo la tragica morte del padre.

«Ritornai a Trieste dopo cinque anni e una sera "da Rico", difronte alla Luminosa, mi parve di rivederla. Non era lei, ma solo per un soffio. Era la signorina L. L., accompagnata da un padre e da una madre esattamente come me li ero costruiti. Anche la casa, stipata di libri e tiranneggiata da un gatto rosso, era il perfetto appartamento borghese nel quale la avevo collocata.

«Suo padre, amico di Saba e musicista arcinoto in città, mi parlò per la prima volta di Freud, non mancando di ridimensionarlo con i suoi stessi strumenti psicanalitici.

«Io avevo con me una cartella contenente alcuni impacciati raccontini. Fui invitato a tornare, poi sedetti a mensa, ricomparvi. Il giorno che lei non venne ad aprire capii che era innamorata e che mai me lo avrebbe confessato. Ci sposammo.

«Se lei non ammetteva di essere innamorata ("Caro te" e scrollata di spalle) perché sarei dovuto esserlo io?

«Incominciai a uscire la sera; ripresi a frequentare altre donne. Ma non ingranavo più, non ero lo scavezzacollo di una volta. Convinta che intanto la avevo tradita, non capiva quei miei naufragi fra le sue braccia. La cosa finì per divertirmi. Ormai lei era Miriam Cohen, io Stefano Marcovich».

L'ha detto tutto lui, Fulvio Tomizza. Adesso pardon del trucco, (ma è il mestiere), il gioco è fatto. E avanti il prossimo, se c'è.

Libero Mazzi

La forza di una città

Meravigliosa poesia di un mestiere che quasi quotidianamente ti regala la gioia di tener come a battesimo le molte cose che avvengono nei giorni della vita. Una notizia che nasce, che esplode come puro fatto di ordine tecnico: un suono fra i tanti che acquista forma, umana misura, nel quadro, nella mente che sei stato capace di darti, nella cronaca che sei chiamato a servire. Lavoni, a volte, con il cuore in gola, i nervi tesi, il capo che sembra scoppiare per la stanchezza, per l'equilibrio che sei costretto a far osservare, per l'ordine che non si può coscientemente distruggere. Avviene di tutto, moltissimo male, disordini, pazze esplosioni dell'animo umano, ma viene anche il bene, il bello, la notizia esaltante perché trascende la cronaca e diventa fatto straordinario che ti ruba o turba anche le poche ore di sonno cui pure senti di avere diritto.

E' difficile sempre comunicare, dire agli altri, dare la giusta dimensione alle cose, ai fatti che avvengono, è difficile parlare, ma quando sai che «La città di Miriam» sta per arrivare al pubblico non puoi non provare una gioia perché questa nostra città meravigliosa ha ancora una volta compiuto il miracolo di legare a sé, di dare personalità, carattere ad un uomo venuto da lontano, che non aveva succhiato bambino la nostra aria, il nostro costume, che attraverso varie, dolorose, diverse esperienze si è fissato nelle nostre strade, ha sposato una delle nostre donne ed è diventato, per oggi e per sempre, uno di noi così come è sempre accaduto nei tempi dei tempi.

Non so se il libro sia bello; importante è solamente che la città abbia legato definitivamente a sé Fulvio Tomizza. Se egli sia riuscito a dire, a creare, è solo fatto di importanza artistica. Per noi, che seguiamo la cronaca, è importante notare che la città ha ancora la forza di trasformare, di creare, di dare tutta se stessa alla gente che nei secoli ella ha eletto perché rendano testimonianza del suo destino.

Mario Coloni

CORRIERE FILATELICO



Il procaccia ciclista

Poste e filatelisti francesi si apprestano a celebrare la Giornata annuale del francobollo, fissata al 19 marzo. Ben 91 sono le località in cui la ricorrenza avrà particolare risalto ad opera delle varie associazioni filateliche, che saranno dotate di servizi distaccati e di annulli illustrati. Il francobollo celebrativo della giornata si ispira alla storia postale di Francia e rappresenta un procaccia rurale in bicicletta, mezzo introdotto dalle Poste nel 1894. I procaccia ciclisti percorrevano circa 30 chilometri al giorno durante otto ore di lavoro, con il compito non solo di distribuire corrispondenza e pacchi, ma anche di ritirarli e di provvedere alla bollatura. Il francobollo, piacevole e suggestivo per il richiamo a tempi più tranquilli e ordinati, ha un valore di mezzo franco più 0,10 di sovrattassa a favore della Croce Rossa. Per i mesi di aprile e di maggio sono previste le seguenti emissioni (le Poste francesi fanno sapere trimestre per trimestre le date precise di uscita dei francobolli in programma): 10 aprile, Giornata mondiale della sanità e Cattedrale di Narbonne; 17 aprile, Protezione della natura (gufo reale); 24 aprile, due «Europa» (Cattedrale di Aix-le-Chapelle e francobollo con la vignetta comune CEPT); 2 maggio, Abbazia di Charlieu; 8 maggio, 20.o Anniversario dell'Unione nazionale donatori di sangue e Veliero di Terranova; 23 maggio, Congresso nazionale delle società filateliche; 29 maggio, Protezione della natura (salmone). Segnaliamo infine che della serie ordinaria «Stemmi» è uscito un 0,20 F a tre bande di fosforo con l'emblema di Saint-Lô.

Suriname: Pasqua

La Pasqua si avvicina e si intensificano le emissioni celebrative, entrate in uso specialmente nei paesi dell'America centrale. Fra questi è il Suriname, ex Guaiana olandese, che occupa un posto di primo piano per la originalità e la ricchezza di contenuto delle sue serie pasquali, le quali si accompagnano a scopi di beneficienza. Anche quest'anno le vignette dei cinque valori recano simboli riferentisi a episodi o a passi evangelici, con particolare accento sulla passione di Gesù. Eccoli nell'ordine: il cero pasquale, immagine di Cristo luce del mondo, il Maestro che predice la sua morte dolorosa agli apostoli, l'agonia nell'orto del Getsemani, la pesca miracolosa, le monete del tradimento di Giuda. Il facciale della serie è pari a 3 fiorini olandesi.



ALLA «UD 72» ANCHE IL PREMIO ALLA DAMA



Fra otto giorni la «Udine 72» si aprirà ai filatelisti di tutta Italia, accogliendo le loro rappresentanze nei saloni e nel teatro del Palamostre, per quattro giorni regno assoluto della filatelia. A riparlare della manifestazione, che per l'alto livello e l'ampiezza di programma sarà certamente la più importante dell'anno sul piano nazionale, c'inducono due fatti che coinvolgono la filatelia triestina. Il primo è che a Udine, a completamento della proclamazione delle nuove medaglie d'oro, verrà consegnato il «Premio alla Dama», quale riconoscimento alla «vittima di turno della filatelia nazionale», consorte, figlia o sorella che abbia dimostrato particolari doti di comprensione, di rinuncia, di sacrificio nei confronti del marito, padre o fratello patiti dei francobolli.

L'istituzione di tale premio — come ben si sa — è dovuta all'idea e all'iniziativa del dott. Pietro Damiani di Vergada già presidente dell'Associazione filatelica e numismatica triestina, la quale è la depositaria e custode del premio. E bene ha fatto l'attuale presidente ing. Emilio Trombetta ad assicurare la continuità dell'assegnazione del medaglione d'argento che vuole onorare la silenziosa partecipazione di tante donne all'incremento e alle fortune della filatelia italiana. Il Premio alla Dama è ormai un «classico», recepito dalla «Enciclopedia dei francobolli» e che onora il nome di Trieste, mettendolo in risalto in manifestazioni prestigiose come quella di Udine.

Il secondo fatto «triestino» inserito nella rassegna del capoluogo friulano è dato dal «Gran Premio Europa Club» messo in palio dall'Europa Club «Alcide De Gasperi» per la migliore collezione tematica. Figurerà accanto al «Gran Premio Filatelia» offerto dal dott. Luigi Raybaudi per la classe «Antichi», al Gran Premio «UD 72» per la classe d'onore e al Gran Premio di Aerofilatelia di Giangiacomo Orlandi per la classe omonima. Quattro ambiti trofei rispecchianti altrettante città: Trieste, Roma, Udine e Firenze. Anche sotto questo aspetto, dunque, la manifestazione si ammanterà di lustro e importanza. I collezionisti che si aggiudicheranno tali premi potranno invero ritenersi soddisfatti.

Come abbiamo detto, la principale cerimonia della «UD 72» sarà la proclamazione dei tre nuovi iscritti all'Albo d'oro della filatelia, che avverrà domenica 26 marzo, alle ore 11.30, al teatro del Palamostre. Chi sono i filatelisti candidati al massimo grado? «Top Secret»! L'avvenimento avrà risalto anche nel bell'annullo predisposto per la circostanza: l'emblema della Federazione fra le società filateliche friulane contornato da fronde di alloro e di quercia. Altri annulli — ricordiamo — saranno quelli dedicati alla XIV Assemblea delle società filateliche federate e alla manifestazione generale «UD 72». Tutti motivi di valido interesse per i filatelisti.

Svezia

Una magnifica testa di capriolo verrà a inserirsi il 22 marzo nella serie ordinaria della Svezia con un valore di corone 0,95. Il francobollo rifletterà il grande rispetto e la simpatia che questo animale gode nel paese, dove oggi vive protetto e tranquillo. Ci fu un tempo in cui una caccia spietata aveva quasi distrutto la specie, riducendola a una trentina di esemplari. Oggi questi si sono nuovamente moltiplicati grazie appunto alle speciali misure di protezione adottate, che i caprioli sembrano ricambiare dimostrando grande dimestichezza allorchè, spinti dalla necessità del cibo, si avviciano fiduciosi ai centri abitati di campagna attendendo manciate di fieno o entrando negli orti per nutrirsi dei frutti caduti dagli alberi. L'emissione sarà accompagnata da un annullo molto indovinato, in cui sono riprodotte le orme di un capriolo in cammino.

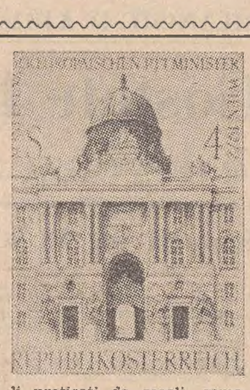
Nella stessa data comparirà agli sportelli una serie di cinque francobolli, in libretto, che illustrano l'artigianato e l'industria del vetro in Svezia, i cui prodotti godono fama mondiale. I metodi di lavorazione, nonostante la prevedibile automatizzazione, spesso sono ancora quelli praticati da secoli, come il soffiaggio e l'intaglio, alla mola. E' il culto di un'arte che non accenna a declinare per il fascino intrinseco che esercita ogni oggetto di buon vetro lavorato. I cinque francobolli, tutti del valore di corone 0,65, mostrano altrettante fasi dell'arte vetraria; sono in colori classici stampati in calcografia.



Conferenza europea

Una importante conferenza europea si svolgerà nella prima decade di aprile a Vienna, dove si riuniranno i ministri delle poste e delle telecomunicazioni. Sede della conferenza sarà la Hofburg, ossia il palazzo municipale della città, sontuosa costruzione barocca che illustrerà il francobollo celebrativo dell'avvenimento. L'emissione è programmata per il 5 aprile. Il francobollo avrà un valore di 4 scellini e sarà stampato in 2 milioni 900 mila esemplari in colore blu-indaco. Uguale tiratura è prevista anche per un'altro francobollo celebrativo, che sarà agli sportelli nella stessa giornata: un 4 scellini dedicato al «Mese mondiale del cuore» su richiesta dell'Organizzazione mondiale della sanità che, come già accennato per l'emissione di Malta, anche attraverso questo mezzo si propone di richiamare la massima attenzione sulla necessità di prevenire e curare in tempo le malattie cardiache. La vignetta mostra un paziente al quale viene effettuato un elettrocardiogramma.

Marcello Lorenzini



filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VISITA E INCONTRO CON GLI OPERATORI ECONOMICI

Sarà oggi a Trieste l'Ambasciatore danese

Nel pomeriggio sarà alla Camera di commercio Prospettive di cooperazione nell'ambito della C.E.E.

L'Ambasciatore del Regno di Danimarca in Italia sarà oggi ospite della nostra città per una visita di cortesia, ma anche di lavoro, poiché l'incontro mira a «sondare» le possibilità di sviluppo dei rapporti commerciali e industriali. L'Ambasciatore Hans Tabor arriverà in città in auto — proveniente da Treviso — verso le 13 e alle 18 interverrà alla Camera di commercio a una riunione nel corso della quale gli operatori economici triestini potranno essere informati sul livello raggiunto dall'industria danese in campo internazionale.

Relatore nell'incontro, che verrà presieduto dallo stesso Ambasciatore, sarà il direttore dell'Associazione nazionale della produzione danese, Ovia Rydeng, il quale parlerà anche dell'atteggiamento politico della Danimarca nei confronti del Mercato comune e della collaborazione europea; il console presso l'Ambasciata di Roma, Morgens Brandt, esporrà inoltre, brevemente, la situazione delle relazioni commerciali italo-danesi. Durante la riunione alla Camera di commercio verrà proiettato un documentario dal titolo «L'industria danese e la grande famiglia del mondo», che illustrerà con esempi pratici la presenza della produzione danese sul mercato internazionale. Verrà pure presentata una piccola rassegna di campioni di prodotti industriali della Danimarca.

La visita del rappresentante del Governo danese va posta in relazione con la volontà della Ambasciata stessa di incrementare la propria attività in Italia, al fine di diffondere la conoscenza della Danimarca e per consolidare maggiormente le ottime relazioni esistenti tra i due Paesi. E' evidente che l'iniziativa danese — l'Ambasciatore sta compiendo una serie di visite nelle principali città italiane — va anche strettamente connessa con la partecipazione della Danimarca alla CEE.

L'incontro riveste indubbiamente un interesse particolare per la nostra città, in quanto avviene per la prima volta e in un momento di grande importanza per i riflessi che la posizione della Danimarca riveste nell'ambito della Comunità europea. Per quanto riguarda più strettamente Trieste, è da ricordare che la Danimarca è produttrice di alimentari, un settore cui la nostra città è interessata sia per il traffico della carne sia dei prodotti agricoli in genere. Lo stesso vale anche per i prodotti industriali e soprattutto per il settore elettronico, dove l'export danese ha raggiunto quote eguali alle voci fortissime che riguardano la produzione cantieristica e quella della birra; è da prevedere che l'esportazione danese di prodotti elettronici supererà presto questi due settori; di alto valore produttivo è pure la industria farmaceutica danese. Su queste basi i rapporti commerciali e industriali italo-danesi possono trovare nuovo ampio sviluppo, nel quale anche la nostra città può avere buone possibilità: sia per la posizione del nostro porto, che può svolgere un ruolo maggiore come trampolino di lancio per i prodotti danesi verso il Medio e l'Estremo Oriente, sia per le nostre industrie; a questo proposito è da ricordare che i grandi cantieri navali danesi potrebbero diventare clienti anche della «Grandi Motori», che l'Ambasciatore visiterà nel corso del suo soggiorno a Trieste.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 1749. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio, 1 mozzo.

ANTICIPO DI PRIMAVERA CON LA CADUTA DEL VENTO

Ricomparso il sole



(«Giornalfoto»)

Tanto più gradito, dopo la sfuriata invernale di domenica con bora a 120 chilometri e nevischio, è tornato ieri il sole, la cui ricomparsa — nel cielo finalmente sgombero da nubi — è stata salutata come avvento di primavera.

Scioperi alla G.M.T. per la piattaforma

Situazione sindacale tesa alla «Grandi Motori», dopo l'incontro di lunedì tra l'Intersind e le organizzazioni dei lavoratori che ha registrato un nulla di fatto per quanto riguarda le trattative sulla piattaforma rivendicativa dei dipendenti dello stabilimento. In conseguenza di ciò i sindacati hanno deciso la proclamazione di due ore di sciopero al giorno (ossia dieci ore settimanali e quaranta mensili)

Ieri durante le due ore di astensione dal lavoro gli operai hanno attuato una manifestazione interna con la formazione di un corteo che è sfilato attraverso i vari reparti e anche sotto la palazzina della direzione. Durante questa manifestazione si sono avuti degli incidenti che, da parte sindacale, si tende a minimizzare, inserendoli nel quadro dell'agitazione. E' accaduto che alcuni operai, dopo aver invaso gli uffici direzionali, hanno rivolto parole pesanti ai dirigenti presenti; c'è stato qualche spintone — senza danni — e qualcuno ha tracciato con una matita una falce e martello su una porta (segno poi prontamente cancellato).

Tutto ciò ha naturalmente reso la situazione allo stabilimento più tesa e nei sindacalisti delle tre organizzazioni si avverte una certa preoccupazione. L'agitazione alla «Grandi Motori» è provocata da una vertenza sul piano normativo.

UN UOMO CHE SOFFRE DI DISTURBI MENTALI

Scomparso a Prosecco è ritrovato a Parigi

L'intervento della gendarmeria francese promosso dalle sorelle attraverso l'Interpol

La gendarmeria francese ha fermato l'altra notte alla periferia di Parigi un uomo sui 50 anni, che errava senza una meta fissa. I poliziotti gli hanno chiesto i documenti ed hanno così potuto accertare che l'uomo era ricercato da fonogrammi dell'Interpol. Si tratta di Bruno Spagni, di 50 anni, che una settimana fa si era allontanato dalla sua casa di Prosecco, dove vive assieme a due sorelle nubili. Le sorelle, impressionate per la sua scomparsa, anche perché lo Spagni soffre di disturbi mentali, avevano denunciato il fatto ai carabinieri e alla Questura, dicendo che egli poteva essersi recato a Parigi, dove gli Spagni hanno dei parenti. Così i fonogrammi di ricerca inviati a tutti i posti di polizia d'Italia, sono passati, attraverso l'Interpol anche alla gendarmeria francese e specialmente a tutti i posti di polizia di Parigi.

A quanto si è appreso Bruno Spagni era giunto nella metropoli francese con il treno. Con ogni probabilità già nella giornata odierna egli sarà riaccompagnato a Trieste.

CIT Staz. Autolinee tel. 61080 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15. 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eriberto — Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 18.12. La luna nasce alle 6.16 e cala alle 19.54.

Ieri: temperatura massima 12,6, minima 6; pressione mb. 1023,7 stazionaria; umidità 75 per cento; vento kmh 2 da O-NO; temperatura del mare 9,7.

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 41 e alle 22.15 con cm 57 sopra il l.m.; bassa alle 16 con cm 50 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.35 con cm 53 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35802; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 735767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

Il cuscino troppo alto sviluppa il doppiomento

Un'anomalia estetica assai diffusa ed alla quale neppure le giovani sfuggono è il doppiomento. Gli esperti ne attribuiscono lo sviluppo anche all'uso di un cuscino troppo alto. Si può ridurre il doppiomento con esercizi di rotazione del collo e applicando la crema Doublechin Manners in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie.

TECNOPISCINE s.a.s.
● preventivi gratuiti
● progettazione e costruzione piscine
MESTRE : Via Einaudi, 15
Telefono 041 974256

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

VOLI DI PASQUA
In occasione delle festività pasquali vengono organizzati due voli speciali in partenza dallo Aeroporto di Ronchi:
TUNISI 30/3-2/4 L. 88.000
BUCAREST 31/3-3/4 L. 68.000
Prenotazioni:
UTAT, v. Imbriani e Gall. Protti
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità

ANCHE PER ABBELLIRE IL VOLTO TURISTICO DELLA CITTA'

Deciso il riassetto per due giardini

Sono quelli di viale Miramare (case Incis) e di via S. Michele (che porta a San Giusto)

Due giardini pubblici, che purtroppo versano da anni in uno stato di abbandono che male si conviene alla loro posizione «strategica» in città, in corrispondenza di altrettanti passaggi obbligati del turismo facente capo a Trieste, verranno rimessi radicalmente a nuovo. Si tratta dei giardini esistenti sul viale Miramare (davanti alle case dell'Incis, in prossimità del largo Roiano) e fra la via San Michele e la via Cattedrale, che la Giunta comunale ha deciso —nella riunione di ieri sera — di sottoporre a una serie di lavori, per una spesa complessiva di 8 milioni di lire.

In entrambi i casi si tratta di sistemare vialetti e panchine (spesso devastate da gratuite furie vandaliche), di ripristinare le zone verdi, di operare radicali pulizie — la cui necessità è evidente dato il penoso stato di incuria — e di ricreare i campi gioco attrezzati. Sono altrettante opere che verranno salutate con soddisfazione dai frequentatori — mamme e bambini — dei rioni interessati, ma il cui abbellimento gioverà anche al volto turistico di Trieste, un giardino essendo situato proprio all'ingresso della città e l'altro ai piedi del colle di San Giusto. Quest'ultimo è anzi affiancato dalla rampa di scale che collega la via San Michele con la via della Cattedrale, scalinata che — costituendo un passaggio obbligato — rimarrà aperta, mentre l'attiguo giardino, date le precedenti esperienze vandaliche, verrà chiuso al pubblico dopo il tramonto, circondato dalle cancellate metalliche.

Domani alle ore 19, nella sede di corso Italia 12, per il ciclo di conferenze del Circolo di studi sociali «G. Salvemini», il prof. Dino Saraval parlerà su «I problemi della piccola industria». Seguirà un pubblico dibattito.

STATO CIVILE

15 marzo

MORTI: Curci Pasqua, anni 51; Cassio di Pago Gorrado, 84; Petean Marcella, 76; Scrigner in Cosiovich Anna, 92; Velicogna Giovanni, 75; Carboni Valerio, 74; Nonis Arturo, 72.

NATI: 10.

FASE CRUCIALE NELLA PREPARAZIONE DELLE LISTE

Ingranata dai partiti la «macchina» elettorale

Si preannunciano i primi comizi con nomi di rilievo Anche il «Manifesto» scende in campo oggi a Trieste

La «macchina» dei partiti va gradualmente ingranando in queste che sono le giornate cruciali per la preparazione tecnica della campagna elettorale e che vedono tuttora impegnate varie formazioni nella raccolta delle firme che, in numero minimo di cinquecento, devono accompagnare la presentazione delle liste dei candidati. A far fronte per primi a tale impegno sono stati finora i comunisti, i repubblicani ed i missini; i socialdemocratici — che resero per primi note le proprie candidature — dichiarano di attendere il momento più opportuno per «piazzare» il proprio contrassegno di partito in una casella «strategica» della scheda di voto. In cerca di firme, si è appreso, sono anche il Movimento politico dei lavoratori — di derivazione dalle ACLI, dopo il noto distacco con a capo Livio Labor — ed il Manifesto, che appunto intendono competere anche a Trieste nelle «politiche»; anzi, quest'ultimo movimento preannuncia per questa sera alle ore 18, al cinema Astra di Roiano, un dibattito sul tema: «Perché il Manifesto si presenta alle elezioni», con l'intervento di Luigi Pintor, uno dei protagonisti della scissione avvenuta in campo comunista.

La DC aveva programmato per questo pomeriggio alle ore 17 l'avvio della raccolta delle firme per la presentazione delle proprie candidature; senonché la direzione centrale non ha tuttora sciolto le riserve ratificando le scelte dei candidati, talune operata a maggioranza anziché all'unanimità, fatta ancora domenica in sede locale. Qualche notizia da Roma è attesa, a palazzo Diana, per stamane a mezzogiorno; in caso contrario, la DC dovrà ulteriormente spostare l'inizio delle sottoscrizioni.

Sul fronte degli altri partiti ferve intensa la preparazione organizzativa della campagna propagandistica, che tuttora è condizionata dall'attesa di conoscere se contemporaneamente alle «politiche» si potranno fare a Trieste anche le elezioni comunali. Il PSDI inizierà i comizi dopo il 23 marzo, cioè ad avvenuta chiusura del termine per la presentazione delle liste dei candidati alla Camera ed al Senato; e in ogni caso conta di portare a Trieste, fra gli oratori di maggiore risonanza nazionale, l'on. Luigi Preti. Il PSI, che ha riunito proprio ieri sera l'esecutivo provinciale per la messa a punto del calendario delle manifestazioni, inizierà i comizi dopo le feste pasquali, la prima settimana di aprile. Il PLI aprirà la campagna il 26 marzo, fra due domeniche, con l'intervento dell'on. Biondi, e conta di far inoltre parlare a Trieste, fra i propri esponenti nazionali, il vicesegretario on. Bozzi, nonché l'on. Baslini (che a Trieste è capolista dei candidati liberali alla Camera) e gli onorevoli Veronesi e Premoli. Il MSI, che avrà lunedì una riunione per l'elaborazione del piano elettorale, porterà sicuramente sulle nostre piazze l'on. Almirante, forse due volte nel corso della prossima campagna, gli onorevoli Romualdi, Roberti, Tripodi e il capogruppo alla Camera, De Marzio. Il PCI, che ha aperto la campagna domenica con la presentazione in un comizio dei propri candidati, dovrà attendere la conclusione del congresso nazionale per sapere su quali oratori di livello nazionale potrà contare per la propaganda locale.

Una riunione dei quadri dirigenti del PLI si è tenuta ieri a Muggia; nell'occasione — informa una nota liberale — il segretario provinciale Trauner ha illustrato le linee programmatiche che i liberali perseguiranno sia in campo politico sia in quello amministrativo. In particolare, Trauner si è soffermato sul «corretto funzionamento delle istituzioni che oggi è necessario difendere e sostenere — ha detto — contro l'ondata di violenze in atto: una violenza — ha soggiunto — che va stroncata sia che provenga dalla criminalità organizzata, sia che si rifaccia allo squadrismo fascista o all'estremismo rosso. Anche per questo motivo la scelta liberale — secondo il segretario provinciale del PLI è oggi una scelta determinante e soprattutto utile per una sicura ripresa democratica al di sopra di un voto di dispetto a favore dell'estrema destra che non contribuirebbe ad altro se non a rendere la DC ancora più condizionata dalle forze marxiste». E ha concluso con il ribadire «l'appello che il PLI rivolge alla cittadinanza a qualificare il voto in senso democratico e liberale rifiutando gli estremismi e partecipando ad una riscossa democratica che deve riportare il Paese alla pace civile, alla ripresa economica ed alla stabilità democratica, fattori questi che soli possono ricostruire quel clima di fiducia indispensabile per giungere alla realizzazione di riforme serie che sanino gli squilibri ancora esistenti».

FRETTE
bianco
28 febbraio 31 marzo
occasioni forti sconti
Trieste, via Mazzini 30b

COMUNICATO
LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA E LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD
OFFRONO
la possibilità di acquistare una vettura Ford
● con pagamento dilazionato fino a 30 mesi
● senza cambiali
● alle migliori condizioni

Dal 1.o marzo è riaperto
l'Hotel Terme CENTRALE
di Abano Terme — 2.a cat.
completamente rinnovato tutte le cure fangoterapiche in hotel, 2 piscine — PREZZI FORFETTARI VANTAGGIOSI.
Informazioni e prenotazioni:
ABANO TERME - VIA JAPPELLI - TELEFONO (049) 669052

BILANCIO D'ATTIVITA' NEL CAMPO ASSISTENZIALE

Costate 1 miliardo nel '71 le degenze a carico del Comune

Ridotti da 13 a 3 i ricoveri per gli sfrattati

L'Amministrazione Spaccini, nell'ambito del piano quinquennale 1967-71, portato a completa attuazione, ha rivolto la sua sensibile attenzione anche al settore assistenziale che il Comune svolge per gran parte tramite la Ripartizione assistenza e beneficenza cui è preposto l'assessore Raffaele Dolhar.

In concreto si tratta di assistenza obbligatoria, che viene attuata nel settore della spedalità, nel servizio dell'assistenza sanitaria gratuita agli indigenti e nella partecipazione, mediante contributi, a servizi resi da altri enti, nonché di assistenza che l'amministrazione comunale si è, invece, assunta facoltativamente, per giusti motivi di ordine sociale e umano. Ciò con riguardo, in particolare, alle famiglie più bisognose, colpite da sfratto giudiziario o sgomberate da stabili pericolanti, e, nel settore del lavoro e dell'economia, alla manodopera disoccupata, che viene impiegata nei cantieri di lavoro.

Per quanto concerne l'assistenza svolta nel settore ospedaliero, durante l'anno 1971, si rileva che per i malati degenti negli ospedale pubblici, assicurati ai vari istituti mutualistici, le relative rette sono a carico del rispettivo istituto di assicurazione fino a un massimo di 180 o 120 giorni all'anno, mentre ogni ulteriore onere ricade sul Comune, salvo rivalsa nei confronti dei parenti.

Nel 1971 sono pervenute al Comune 33.900 notifiche di ricoveri urgenti avvenuti nei vari ospedali; di queste, si è potuto rilevare in via presuntiva che per 29.058 le relative spese non incombevano al Comune, ma ad altri enti, tra i quali, in maggioranza, gli istituti mutualistici. La spesa complessiva, per le due forme di assistenza ospedaliera e sanitaria, liquidata dal Comune nel 1971, ammonta a lire 1.402.908.803.

Nel campo assistenziale, riveste oggi più che mai, con l'aumento della vita media, notevole importanza il problema dell'assistenza a favore degli anziani. Si è ritenuto che possa essere di valido aiuto una nuova forma di assistenza a favore degli anziani, e cioè quella prestata a domicilio ed a favore della quale molto potrebbe fare l'amministrazione comunale ove venisse posta in grado di poter bene operare. Ora, grazie ad una nuova legge, sono stati disposti stanziamenti a favore di comuni, province, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ecc. per la costruzione, l'acquisto e la sistemazione di case e di centri diurni di assistenza per anziani nonché lo stanziamento di fondi a favore di comuni, E.C.A. e loro consorzi per l'assistenza domiciliare a persone anziane indigenti. Ciò consentirà all'amministrazione civica di attuare interventi concreti e coordinati.

Tra le più importanti attività facoltative che il Comune ha voluto intraprendere è certamente quella esplicata nel campo dell'assistenza agli sfrattati. Va chiarito a tale proposito che il Comune non ha alcuna attribuzione in materia di assegnazioni di alloggio, come erroneamente creduto da gran parte della popolazione, ma non ha potuto, tuttavia, rimanere insensibile alle necessità delle famiglie più indigenti, colpite da sfratto giudiziario o sgomberate da stabili dichiarati pericolanti.

Nel 1971 è stata applicata in questo campo una nuova disciplina nella forma e nella durata dell'assistenza, che consiste attualmente nella corresponsione, agli aventi diritto, di un contributo pari a tre mensilità cauzionali e sei mensilità di fitto relative al nuovo alloggio, durata ritenuta necessaria al superamento della situazione eccezionale creata dallo sfratto ed al raggiungimento dell'equilibrio economico. In pratica ogni famiglia sfrattata, in possesso dei requisiti richiesti, può ricevere dal Comune la somma complessiva di lire 180.000 al massimo, se assistibile per sei mesi e di lire 300.000 se assistibile, in via eccezionale, per un anno.

E' oggi un dato confortante notare la progressiva eliminazione dei ricoveri di emergenza che, nel 1970 ammontavano a 13 ed ospitavano complessivamente 119 famiglie e che, alla fine del 1971, sono stati ridotti a tre, con complessive 33 famiglie parte delle quali provenienti dallo stabile pericolante di via Bergamasco 16, sgomberato di recente. Sono stati quindi chiusi ben 10 ricoveri, situati precisamente in via Cologna 26, via Coroneo 1, via Fortino 3, via Lazzaretto Vecchio 24, via Mameli 6-8, via Monte Cengio 17, via del Sale 2, via di Servola 176, Strada di Fiume 219, C.R.P. di via Valmaura 2 ove risultavano ospitate complessivamente circa 90 famiglie, che in gran parte sono state sistemate.

Senza esito le ricerche dei naufraghi

Ancora senza esito le ricerche dei superstiti del naufragio della motocisterna liberiana «San Nicolas» nelle acque del Golfo del Messico. Anche ieri aerei, elicotteri e navi della Coast Guard statunitense hanno perlustrato sia la zona di mare dove si presume si sia inabissata la nave, sia un'ampia area del mare tra New Orleans, lo Yucatan e Cuba: l'operazione però ancora una volta non ha dato esito positivo. Nessuna traccia di zattere o di relitti sui quali qualcuno dei marittimi dispersi abbia potuto aggrapparsi e resistere per dieci giorni. Ormai la speranza cede alla rassegnazione, all'inevitabile constatazione che la «San Nicolas» è scomparsa con tutto il suo equipaggio a eccezione dei due triestini, il terzo ufficiale di macchina Giorgio Gagliardo e il meccanico motorista Danilo Pizziga, che sono riusciti a salvarsi miracolosamente aggrappandosi a un piccolo zatterino.

Il comandante Mattossovich che da New Orleans segue per l'«Agemar» le operazioni di ricerca, non ha potuto purtroppo segnalare ieri alla sede triestina alcuna notizia che potesse rilanciare le speranze. Gli stessi familiari dei naufraghi, che per tutti questi giorni avevano seguito ansiosamente nella sede dell'agenzia marittima, l'accavallarsi delle notizie, sembrano arrendersi all'inevitabile, anche se la speranza è l'ultima a cedere; ora attendono nelle rispettive abitazioni una telefonata da parte dell'agenzia.

Continuano frattanto a migliorare le condizioni di Giorgio Gagliardo e Danilo Pizziga che si trovano ricoverati nell'«U.S. Pubblic Health Service Hospital» di New Orleans. Si prevede che tra qualche giorno potranno essere dimessi

SOCIALISMO

DONNA INVESTITA IERI IN VIALE D'ANNUNZIO

Travolta sulle strisce complice un tombino

Davanti a un'auto in corsa è caduta ieri mattina una vecchia signora, la pensionata Carmela Persei vedova Simoni, di 81 anni abitante in via Tommaso Luciani 9. L'ottuagenaria, come lei stessa ha confusamente dichiarato, e come ha confermato lo automobilista che l'ha trasportata con la propria macchina all'Ospedale maggiore, stava attraversando il viale D'Annunzio all'altezza della via Raffineria camminando entro la zona zebrata, quando è inavvertitamente inciampata in un tombino un po' sporgente. La povera signora ha perso l'equilibrio ed è caduta al suolo. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo la Volkswagen targata TS 52955, condotta da Mario Rossi, di 26 anni, abitante in via dell'Istria 12. L'automobilista ha visto la signora cadere a terra ed ha bloccato subito la macchina. E' sceso di corsa e l'ha sollevata da terra trasportandola subito all'Ospedale maggiore.

All'astanteria, il medico di guardia le ha riscontrato la frattura dell'omero destro e contusioni escoriate alla tempia destra, per cui l'ha fatta accogliere nella divisione ortopedica, giudicandola guaribile in un mese e mezzo.

Sulle strisce pedonali tracciate in via Carducci, all'altezza della via Torrebianca è stata invece investita ieri pomeriggio da una macchina jugoslava, la casalinga Nives Terescon in Rinaldi, di 46 anni, abitante in via San Marco 31/1. La signora, che era diretta verso la via Torrebianca, è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 1300» targata Belgrado 149-322, condotta verso piazza Dalmazia da Vuk Obranovic, di 37 anni, residente nella capitale jugoslava.

SOGGIORNI PRIMAVERILI ED ESTIVI IN ISTRIA E DALMAZIA
L'U.T.A.T. mette a disposizione dei propri clienti una serie di soggiorni in ottimi alberghi di ABBAZIA, ARBE, LESINA, RABAC, SPALATO, TRAU' e VEGLIA a condizioni particolarmente favorevoli.
QUOTE DA LIRE 14.500 per 7 giornate di pensione completa in alberghi di I categoria.
U.T.A.T. Via Imbriani 11 (tel. 767831) Galleria Protti (tel. 38547, 36372)

Nei brillanti COLORI e DECORI delle nuove MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
espone numerosissimi ARTICOLI COMPLEMENTARI per l'ARREDAMENTO della Vs. CASA ed in particolare del Vs. BAGNO.
Indispensabili componenti di un ARREDAMENTO MODERNO estremamente FUNZIONALE essi sono già proiettati nell'HABITAT FUTURO.
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

PER LA SICUREZZA IN MARE

Nei vari e repentini recenti naufragi si è notata la difficoltà da parte dei mezzi di soccorso, di localizzare immediatamente la posizione del sinistro e dei naufraghi; per diversi giorni non si sapeva nemmeno che cosa fosse successo. E' fuori dubbio che la nave fosse dotata di impianto RT (del quale debbono essere munite tutte le navi per l'invio dei segnali di soccorso). Si ritiene che a causa della repentinità del naufragio, il marconista non abbia potuto lanciare il segnale di SOS.

COSA BISOGNA FARE IN CASI SIMILI?

Tutti gli aerei di linea sono continuamente in ascolto sulla frequenza di 121,5 MHz (SAR - Ricerca e Recupero), mentre quelli militari sono in ascolto sulla frequenza di 243 MHz.

Varie industrie che costruiscono apparecchiature radio, e tra queste la I.R.E.T. S.p.A. — Trieste, via Caboto 16 — hanno in produzione degli apparecchi radio portatili per lanciare segnali di soccorso.

La I.R.E.T. ha progettato e costruito un piccolissimo ricetrasmettitore del peso di soli 600 grammi, batteria compresa, il quale automaticamente trasmette il segnale internazionale di soccorso sia sulla frequenza sulla quale sono in ascolto continuo gli aerei civili, sia su quella degli aerei militari.

Qualunque aereo che sorvoli il ricetrasmettitore, ad una distanza dallo stesso di 80-100 miglia, può captare questo segnale automatico, localizzarlo, nonché mettersi in collegamento radiotelefonico direttamente con la persona che manovra l'apparecchio.

Il ricetrasmettitore è di facilissimo impiego, è a tenuta stagna, pertanto un'immersione in acqua non provoca alcun danno. E' munito di batteria al mercurio che assicura un'efficienza d'immagazzinamento di almeno due anni ed un'autonomia in continua trasmissione di almeno dieci ore; più che sufficiente per la localizzazione.

Considerato l'elevato numero di aerei che volano lungo tutte le rotte del mondo, è evidente che la localizzazione del naufragio può avvenire in un tempo che si può esprimere in minuti.

Il ricetrasmettitore della I.R.E.T. oltre che collegarsi con gli aerei, permette il collegamento tra i singoli naufraghi alla distanza di qualche chilometro.

Per i preziosi servizi che l'apparecchio offre e per la sicurezza di funzionamento, tutto l'equipaggio delle navi ne dovrebbe essere dotato come di un oggetto personale ed indispensabile. Considerando che il prezzo dell'apparecchio è di poco superiore alle 150.000 lire, si ritiene che ogni membro dell'equipaggio dovrebbe esserne dotato (come è dotato della cintura di salvataggio personale), anche se è da augurarsi che non se ne debba mai avere bisogno.



ARRESTATO A TRIESTE SU INDICAZIONE DEL DERUBATO

Zingaro pieno di rimorsi dopo un furto di 5 milioni

Rubati i gioielli di un amico accampato in Piemonte li abbandona nella propria auto e fugge in treno - Ricuperata la refurtiva

Raid Torino-Trieste di uno zingaro per dare la caccia a uno jugoslavo che lo aveva depredato di una preziosa scatola metallica contenente oggetti d'oro per cinque milioni di lire. La «lunga corsa» del nomade è stata premiata. Grazie alla pronta azione della Mobile triestina, il disonesto è stato acciuffato nei pressi della nostra stazione centrale mentre tutta la refurtiva è stata recuperata a Torino con un'azione combinata con la Mobile di quella città, che ha rintracciato i preziosi sulla scorta delle comunicazioni fatte telefonicamente da Trieste alla Mobile torinese.

Il furto è avvenuto a Torino alcuni giorni or sono nella roulotte di Josip Sarov, di 25 anni, accampato su una collina nelle vicinanze del capoluogo piemontese assieme ad altri zingari. Una sera egli si era allontanato dalla sua «dimora» e qualcuno ne aveva approfittato per derubarlo. Accortosi del furto, Josip Sarov, prima di denunciare il fatto alla polizia, ha compiuto una rapida indagine privata. Ha così scoperto che uno del gruppo, Gavra Egic, di 25 anni, era sparito quella stessa sera: si era allontanato con la propria «Fiat 1100» senza salutare nessuno.

Con la certezza che il Gavra Egic era il ladro dei suoi gioielli, il nomade si è rivolto alla polizia di Torino ed è poi partito immediatamente per Trieste: «Deve passare di là, se vuole tornare in Jugoslavia», si è detto.

E così infatti è stato. Gavra Egic stava proprio per tornare in patria quando è stato acciuffato dalla Mobile triestina. Sulla scorta delle precise indicazioni del derubato, che ha descritto alla perfezione le caratteristiche somatiche di Gavra Egic, gli agenti della Mobile lo hanno infatti rintracciato nell'interno della stazione centrale, mentre attendeva la partenza del direttissimo per la Jugoslavia.

Accompagnato in Questura, il giovane ha confessato subito il furto dicendo di essere stato tentato... dal diavolo, ma di essersi anche subito pentito della cattiva azione commessa nei confronti dell'amico. «Da tempo — ha detto — sapevo che Josip aveva con sé un tesoro nascosto in una scatola blindata, sistemata in una cassapanca della roulotte. Tante volte avevo sentito la tentazione di impossessarmi della preziosa scatola, ma mi ero sempre trattenuto. L'altra sera invece...»: visto l'amico uscire dalla casa mobile, Gavra Egic è stato vinto dalla tentazione. In un attimo ha raggiunto la porta della roulotte, l'ha aperta, è penetrato nell'interno ha aperto la cassapanca e si è impossessato della preziosa scatoletta. La piccola cassaforte gli bruciava tra le mani. Così è balzato nella sua «1100», sparendo immediatamente.

Lungo la strada Gavra ha fermato l'auto, ha forzato la cassetta e ha messo in tasca tre pezzi d'oro. Mentre si dirigeva verso Torino, con l'intenzione di raggiungere Trieste, il giovane si è sentito rodere dal rimorso. Ascoltiamo le sue parole: «Derubare un amico — mi sono detto — è una cosa vile. Ho fermato la macchina e non sapevo più cosa fare. Ad un tratto ho deciso di lasciare la macchina in sosta, di chiuderla a chiave e di nascondere i preziosi sotto il sedile. Poi, a piedi, mi sono recato ad un'agenzia di pegno dove ho ottenuto una sovvenzione di 80 mila lire per i tre pezzi d'oro».

Con quei soldi lo straniero ha acquistato un biglietto ferroviario fino a Trieste, con l'intenzione di raggiungere la Jugoslavia.

Gli inquirenti triestini hanno subito telefonato a Torino e hanno fornito le indicazioni date dal fermato. Gli agenti piemontesi hanno raggiunto la strada periferica segnalata da Gavra Egic e hanno trovato la «1100» ancora parcheggiata. L'hanno fatta aprire e hanno effettivamente trovato tutto il resto della refurtiva, che verrà restituita a Josip Sarov. L'Egic è stato denunciato per furto aggravato.

Comincia la serie dei fuochi di sterpaglia

Al casello ferroviario di Santa Croce sono accorsi ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Porto Vecchio per spegnere un incendio di sterpaglia che si era esteso su una superficie di circa tremila metri quadrati. Quasi contemporaneamente i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina sono accorsi a Grozzana per un altro fuoco di cespugli, che è stato spento in circa due ore. Nel pomeriggio altri tre allarmi sono stati registrati per incendi di sterpaglia: nella zona tra Sales e Sgonico, a Prosecco e a Borgo San Cristoforo.

L'ORGANO A MUGGIA



(«Giornalfoto»)

A Muggia proseguono alacremente i lavori per la messa a punto del nuovo organo nel Duomo, lavori di cui abbiamo parlato ampiamente al loro inizio. Essi si svolgono sotto il controllo della Sovrintendenza belle arti e saranno finiti per Pasqua

Rafforzati i treni per le feste pasquali

Il ministero dei trasporti e dell'aviazione civile rende noto che per le prossime feste pasquali le ferrovie dello Stato rinforzeranno le composizioni dei principali treni viaggiatori e istituiranno 361 treni straordinari e sussidiari in aggiunta a quelli ordinari.

Tali convogli saranno ripartiti come segue: 150 treni straordinari in servizio interno, interesseranno particolarmente le relazioni a lungo percorso fra Torino, Milano, Roma e la Calabria, la Sicilia e le Puglie. Su alcuni di tali treni, in partenza da Milano P. Garibaldi per Lecce, Napoli C. Reggio Calabria C., e per la Sicilia, sarà prevista la prenotazione obbligatoria. Quarantuno treni internazionali in entrata dai transiti di Domodossola, Chiasso, Luino e Brennero e con destinazioni diverse fra le quli Udine, Venezia, Napoli, Reggio Calabria, Sicilia, Bari e Lecce, saranno posti a disposizione dei lavoratori italiani residenti in Germania e Svizzera che rientrano temporaneamente in patria per trascorrere le feste pasquali; gli orari ed i giorni di effettuazione di questi treni sono ampiamente pubblicizzati a cura delle ferrovie svizzere e tedesche.

Centocinquanta saranno i treni sussidiari a treni ordinari internazionali, attraverso i transiti di Domodossola, Chiasso e Brennero oltre ai treni straordinari, specializzati per il trasporto di lavoratori residenti all'estero.

Da un'auto «Mercedes» targata TS 137930, lasciata in sosta in via Catalani, da Vittorio Nibbio, di 31 anni, abitante al numero 10 di quella via, ignoti «topi» hanno smontato l'autoradio elettronica ed altri oggetti causando un danno di oltre 200 mila lire. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di San Sabba.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

I livelli occupazionali e il valore delle cifre

«Egregio Direttore, l'assessore regionale Stopper, in sue recenti dichiarazioni pubblicate sul «Piccolo» in merito ai livelli occupazionali triestini, ha contestato la validità delle preoccupazioni insorte circa il loro futuro decorso. Queste preoccupazioni traggono però il loro fondamento dalla evoluzione di detti livelli negli anni sessanta.

«Esaminiamo il loro decorso. Nell'anno 1954, quando il Governo italiano assunse la amministrazione della città, le forze di lavoro occupate ammontavano a 86.356, quelle disoccupate a 18.867, il loro totale quindi a 105.223. Negli anni successivi del miracolo economico italiano le forze di lavoro occupate aumentavano di anno in anno e raggiunsero il loro massimo livello nel 1963: i lavoratori occupati ammontarono a 97.767, il numero dei disoccupati diminuì parallelamente a 7.581. Complessivamente le forze di lavoro occupate e disoccupate raggiunsero con 105.348 un livello che non si discostava di molto da quello raggiunto nel 1954.

«Con l'espandersi dell'avversa congiuntura economica nazionale ha inizio una rapida discesa dei livelli occupazionali; nel 1968 il numero degli occupati era disceso a 87.827, in cinque anni il loro numero era quindi diminuito di quasi diecimila! Il numero dei disoccupati era disceso contemporaneamente da 7.581 a 5.001. Il mancato parallelo aumento del numero dei disoccupati rappresenta un fenomeno anomalo che meriterebbe una disamina particolare che qui per ragioni di spazio omettiamo. Nei due anni successivi il numero degli occupati cominciò nuovamente ad aumentare, essi ammontavano nel 1970 a 90.278, i disoccupati a 3.137, il totale delle forze di lavoro a 93.415.

«Il numero degli occupati sarebbe, secondo l'assessore Stopper, ulteriormente aumentato l'anno scorso di 420 unità.

«La congiuntura avversa ha avuto quindi un effetto negli anni sessanta di ridurre le forze di lavoro occupate di quasi il 10 per cento. Negli anni 1969-70 si è registrato nuovamente un loro aumento. Ma il sopraggiungere di una nuova avversa congiuntura fa temere che si ripeta il fenomeno che contrassegnò il passato decennio. Auspichiamo con l'assessore Stopper che ciò non avvenga, ma le ombre che gravano sulla situazione economica nazionale e locale non si diradano ancora ma permangono spesse.

«A ulteriore illustrazione dell'evoluzione dei livelli occupazionali locali crediamo opportuno aggiungere ancora alcuni particolari sul diverso decorso di tali livelli nei due settori: quello economico e quelle del pubblico impiego.

«L'occupazione nel settore economico raggiunse il suo massimo livello nel 1963 con 74.631 unità, nel 1970 esse si erano ridotte a 66.610. Le unità occupate nel pubblico impiego erano 23.006 nel 1963 e 23.668 nel 1970. Questo ultimo settore non ha quindi avuto, come ovvio, alcun danno dall'imperversare dall'avversa congiuntura. Esso occupa ora circa il 25 per cento delle forze di lavoro locali; in confronto al periodo prebellico i dipendenti della pubblica amministrazione si sono più che raddoppiati. Essi rappresentavano allora appena il 10 percento delle forze di lavoro. C'è in atto quindi una tendenza alla burocratizzazione in contrasto con il minore sviluppo del settore veramente produttivo.

«Una ulteriore espansione del settore del pubblico impiego allineerebbe ancora più la città tra quelle province depresse il cui reddito è in larga parte dovuto all'amministrazione pubblica. Già oggi il reddito prodotto dal pubblico impiego è a Trieste tre volte superiore (in percentuali) di quello di Milano e quasi il doppio della relattiva media dell'Italia settentrionale. Se la città vuole quindi riprendere il suo cammino ascensionale, deve puntare decisamente verso il potenziamento del suo settore economico e non a una ulteriore espansione del settore del pubblico impiego. Guido Sabini».

SEGNALAZIONI

La Fabbrica Macchine e il servizio ricambi

Da Genova il cap. Pietro Masiola ci scrive: «Care "Segnalazioni", quale ex funzionario per oltre quarant'anni, della Fabbrica Macchine S. Andrea, sento di dovermi sfogare affinché, tramite questa rubrica, la cittadinanza e le autorità preposte vedano come stanno le cose e facciano qualcosa, come si fa nelle altre province d'Italia.

«La Fabbrica Macchine S. Andrea non è stata "trasferita", ma distrutta. Si sono rivolti a me alcuni armatori (dato che ho ancora conoscenze nel ramo armatoriale) per chiedermi come mai, quando vanno a Trieste, non sanno a chi rivolgersi, né hanno alcuna possibilità di avere istruzioni, disegni o pezzi di ricambio dei motori costruiti dalla Fabbrica Macchine perché gli hanno risposto che ormai, per tutto ciò che era della Fabbrica Macchine, non possono soddisfare nessuna richiesta in quanto "non esiste più nulla".

«Da chi sono venute queste disposizioni? Si è anche saputo che è necessaria "qualche amicizia" per avere dati informativi o altro, ma che non sono obbligati a dare dati tecnici a nessuno. Dicasi così anche per i pezzi di ricambio che una volta forniva la F.M.S.A.

«Ora mi domando: la Grandi Motori Trieste non vuol sapere più nulla di quanto è stato fatto a S. Andrea? Vuole che si parli solo dei motori Fiat? E tutti quegli armatori che per anni hanno fatto costruire i motori delle loro navi a Trieste, da chi devono rivolgersi per avere pezzi di ricambio? Ecco per quale motivo la Grandi Motori avrebbe dovuto, sin dall'inizio, programmare in modo da avere una propria fonderia, subentrando in tutto ciò che era l'attività della Fabbrica Macchine, e non dover ricorrere a fonderie di altre province.

«Tanto per essere chiari, l'Ansaldo — che non dovrebbe esistere più come motori (almeno sulla carta) perché ora è Ansaldo Meccanico Nucleare e costruisce turbine ecc., cioè anche quello che costruiva la Fabbrica Macchine — ha mantenuto un ufficio vendite motori presso lo Stabilimento Meccanico Nucleare e, fuori dello stabilimento e precisamente in piazza Cavour 79/R, vi è un ufficio dove i pezzi di ricambio di tutti i tipi di motori Ansaldo che eventualmente provvedono a fornire. Questo ufficio fornisce tutte le informazioni, istruzioni ecc., e assume pure ordinazioni per pezzi di ricambio. Come mai succede questo per l'Ansaldo e non per la Fabbrica Macchine?

«Mi pare che, quando venne stabilito di costruire la Grandi Motori a Trieste, questa avrebbe dovuto provvedere alla fornitura di pezzi di ricambio, informazioni ecc. per tutti i tipi di motori costruiti sia dall'Ansaldo che a S. Andrea. Ora invece solo a Genova, per i motori Ansaldo, funziona regolarmente un ufficio a tale scopo.

«Per queste ragioni noi triestini, che ci troviamo a Genova, ci rendiamo conto che la Fabbrica Macchine è stata distrutta e non trasferita, perché ci risulta che di tutto ciò che la Fabbrica Macchine ha costruito, la Grandi Motori non vuole interessarsene, né fornire ricambi, disegni ecc. Così gli armatori che si servivano dalla Fabbrica Macchine, sono completamente abbandonati».

Abbiamo voluto assumere informazioni alla G.M.T., dove ci è stato fatto rilevare che le conclusioni alle quali perviene l'autore della segnalazione, «probabilmente per difetto di informazioni, non corrispondono alla realtà dei fatti». Negli stessi ambienti si rammenta anzitutto che la FMSA, che operava nell'ambito dei CRDA, ha costruito motori unicamente su licenza (FIAT e Sulzer) ed, in epoca più recente, cessata la produzione dieselistica dell'Ansaldo, motori medi Ansaldo, per la propulsione soprattutto di pescherecci e per gruppi elettrogeni.

Per i motori FIAT, non esistono problemi, né di ricambi, né di assistenza, in quanto, oltre ai depositi esistenti alla FMSA, è tuttora a disposizione di tutti gli armatori il Service FIAT. Questo, con un'efficiente rete di centri, in tutti i principati scali nazionali ed esteri, comprendenti officine, depositi di ricambi e tecnici specializzati, è in grado di effettuare immediatamente forniture ed interventi, tanto per i motori costruiti dalla FIAT, quanto per quelli costruiti dai suoi licenziatari, ed in particolare quindi per i motori costruiti dai CRDA. Infatti al Service FIAT gli stessi CRDA hanno affidato da tempo le prestazioni di garanzia contrattualmente dovute per i suoi motori, prodotti dalla FMSA.

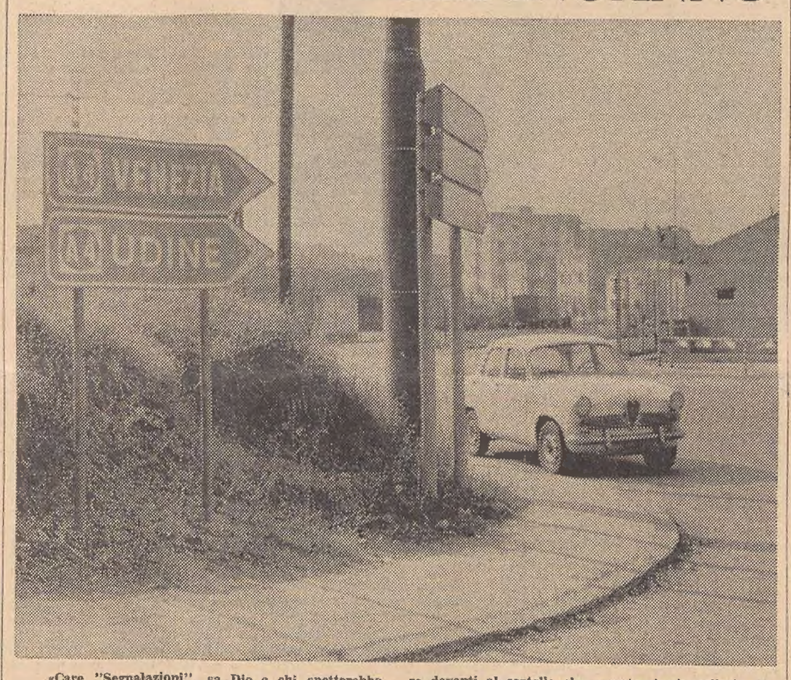
Questa organizzazione sarà trasferita tra breve dalla FIAT ad un nuovo ente, destinato ad operare congiuntamente alla GMT. Il nuovo ente sarà potenziato in relazione alla capacità di produzione della GMT ed a questo proposito va segnalata la costruzione di un nuovo attrezzatissimo centro di assistenza a Genova, in Calata Sanità.

Per i motori Sulzer gli armatori interessati hanno a loro disposizione sia le scorte esistenti nel deposito della FMSA, sia il Service effettuato dalla stessa Sulzer, per i motori originali costruiti a Winterthur, e per quelli costruiti dai suoi licenziatari.

In merito ai motori medi Ansaldo, va precisato che, quando nel 1970 l'Ansaldo Meccanico Nucleare cessò la produzione di motori e di ricambi, ed il servizio relativo di assistenza, tutte queste attività passarono ai CRDA, che istituirono nella FMSA e negli altri porti italiani, depositi ad integrazioni di quelli dell'AMN ed affidarono l'assistenza all'organizzazione FIAT sopra ricordata. Da quella data l'AMN si limita alla vendita delle proprie giacenze di motori e di ricambi, mentre la produzione e l'assistenza, tuttora assicurate dai CRDA con la collaborazione del Service FIAT, saranno trasferite tra breve al nuovo ente già ricordato, che provvederà pertanto al Service dei motori di produzione GMT, dei motori FIAT, inclusi i FIAT costruiti dalla F.M.S.A., dei motori Ansaldo, di costruzione Ansaldo e FMSA.

In tal guisa — si conclude alla GMT — le prestazioni necessarie all'armamento ed in genere a tutti gli impianti con motori già costruiti dalle succitate società del gruppo IRI e dalla FIAT, si svolgono e si svolgeranno senza soluzione di continuità, indipendentemente dalle concentrazioni e trasformazioni avvenute.

LE FRECCE DELL'INGANNO



«Care "Segnalazioni", sa Dio a chi spetterebbe ricordarsi di certe cose riguardanti la segnaletica, ma mi pare che tutti gli organi competenti sanno che dalla zona dell'ex autoparco comunale (via Doda, per intendersi) non si può raggiungere l'autostrada seguendo le frecce "A 4 Venezia" e "A 4 Udine", perché l'incauto automobilista che le segue (e ce ne sono ogni giorno, triestini o non triestini) va a finire davanti al cartello che avverte che la galleria di Montebello è ancora chiusa, ormai da tanti mesi e tanto più del previsto. (E speriamo sia vero che la riaprono a fine marzo, come è stato pubblicato). A me sembra che basterebbe incollare, ancora adesso, due strisce di carta, fino al giorno della riapertura: uno vede le tabelle «annullate» e per lo meno chiede, si informa, e cambia strada in tempo. G. G.».

Il marconista a bordo è un ufficiale

Il direttore dell'Istituto radionautico per ufficiali marconisti, radiotelefonisti e navigatori, prof. Michele Di Campo, ci scrive:

«Voglio esprimere tutto il mio rammarico per il declassamento continuo al quale l'ufficiale marconista delle navi viene ingiustamente sottoposto da parte di tutti gli organi di stampa e d'informazione.

«Il caso più recente è proprio di questi giorni: trattando della tragedia della nave liberiana "San Nicolas", i giornali e la radio elencavano i membri dell'equipaggio dando i giusti gradi ai vari ufficiali di macchina e di coperta, però l'ufficiale marconista veniva nominato semplicemente come il marconista o il radiotelegrafista.

«Tutto ciò non è soltanto illogico dato l'importantissimo servizio che l'ufficiale marconista svolge a bordo della nave, per la salvaguardia della vita umana in mare; basti pensare che ogni nave di stazza lorda superiore alle 1600 tonnellate non può lasciare il porto se non vi è a bordo l'ufficiale marconista, ma è anche completamente errato dato che per legge nella Marina mercantile italiana l'ufficiale marconista ha il grado di secondo ufficiale, mentre per le marine estere arriva pure al grado di primo ufficiale e direttore del servizio radio; per questo motivo penso sia doveroso, allorquando si parla o si scrive al riguardo, nominarlo col giusto titolo che gli spetta di diritto, come ufficiale marconista, al pari di tutti gli altri ufficiali dei servizi di bordo».

I pubblici «oriolì»

«Care "Segnalazioni", si legge essere stato un debole di Carlo V quello degli orologi, e che, possedendone in buon numero, non riusciva naturalmente mai ad accordare perfettamente. Donde viene l'apologo per la concordia fra i popoli soggetti di quell'impero su cui non doveva mai tramontare il sole.

«Ma che sarebbe da dire, su ben più umile piano, della nostra cara città, ove i pubblici "orioli", se almeno camminano, vanno come vanno, ma se si fermano, ohimè, come quello della torre della "Madonna del Guato" (recte Pescheria) restano fermi per parecchie settimane!

«Perdonatemi del breve appunto, ma forse servirà a... non fermare il tempo sulle nostre belle e tanto frequentate rive. Eppoi — con Orazio — aggiungerei "ridentem dicere verum quid vetat?". Grazie per la cortese ospitalità. F.M.».

Vanoni: detrazioni e lavoratori dipendenti

«In base alla legge Raffaelli del 28 ottobre 1970 la detrazione fissa dall'imponibile di ricchezza mobile e complementare è passata a lire 360 mila per gli artigiani e a lire 600 mila per i lavoratori dipendenti. Io sono un'insegnate di nuolo e pensavo di poter detrarre dalla mia denuncia Vanoni 600 mila lire, quale dipendente dello Stato. All'Intendenza di Finanza mi è stato però detto che ciò non è possibile. Vorrei sapere allora, a chi si riferisce la suddetta legge quando parla di "lavoratori dipendenti". Gradirei dal servizio P. R. dell'Intendenza un charimento esauriente e ringrazio in anticipo». Lettera firmata.

La «Vindex» dopo l'incendio



L'equipaggio del mercantile panamense «Vindex», che aveva preso fuoco ieri l'altro quando si trovava fuori dalla diga foranea «Luigi Rizzo», in navigazione verso Fiume, è tornato ieri mattina a bordo della nave. Il mercantile non potrà ripartire molto presto da Trieste, oltre che per alcune revisioni, anche per l'inchiesta della polizia marittima e della capitaneria di porto, nonché per quella che verrà aperta dalle assicurazioni.

Come è noto, le fiamme si sono sviluppate nella sala macchine subito dopo la partenza, a causa di un «ritorno di fiamma» o per un intasamento del bruciatore della caldaia di destra: facile esca delle fiamme sono stati i residui di olio e di nafta che coprivano il pavimento e così il fuoco, invano affrontato dal personale di macchina con i mezzi di bordo, ha avvolto rapidamente l'intera sala macchine, rendendo incandescenti le paratie. Un fumo denso rendeva difficile l'opera di spegnimento. Il grande calore si è quindi propagato alla stiva numero tre, dove ha preso fuoco il tavolame e il legname di scarto, passando quindi a due cabine.

L'immediato intervento dei soccorsi — mobilitati grazie all'SOS ricevuto dal Centro Radio P.T. di Trieste, ancora una volta distintosi in circostanze di particolare drammaticità e che lo ha trasmesso immediatamente alla Capitaneria di porto — ha permesso di circoscrivere subito l'incendio limitando le proporzioni del sinistro.

Per tutta la notte, fino all'alba, i vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere gli ultimi piccoli focolai dell'incendio. Ieri mattina e così pure nel pomeriggio il sottufficiale del distaccamento del Porto Vecchio ha compiuto minuziosi sopralluoghi, che hanno dato esito negativo. I danni sono oggetto di accertamento.



(«Giornalfoto»)

L'equipaggio della «Vindex» torna a bordo della nave, che vediamo, nell'altra foto, ancorata al molo 1. Non è stato possibile ottenere il permesso — non si sa per quali imperscrutabili motivi — di fotografare la sala macchine danneggiata, così come la sera precedente era stato proibito al nostro operatore di riprendere persino l'esterno della nave appena attraccata

RIUNITA LA CONSULTA DELL'ALTIPIANO EST

Edilizia sul Carso: i limiti e le regole

Sarà promosso un convegno intercomunale

Nella riunione tenuta presso la sede della delegazione municipale, la consulta rionale dell'Altipiano Est ha, innanzitutto, preso atto con soddisfazione dell'avvenuta approvazione — da parte della Giunta comunale — della variante al Piano regolatore che riserva ad uso pubblico una ampia zona lungo la via Doberdò di Villa Opicina. Tale importante e auspicata variante costituisce un primo passo verso la realizzazione di un centro di servizi civili e sociali al servizio dell'intero rione, se non dell'intero altipiano.

E' stato, poi affrontato lo argomento più rilevante dello ordine del giorno: quello, cioé, relativo alla difesa del Carso nei molteplici aspetti di azione. L'orientamento emerso unanimamente nel corso del dibattito ha delineato la netta contrarietà all'insediamento in territorio carsico di attività industriali in genere e in particolare di grossi depositi di idrocarburi, secondo una ben nota proposta, recentemente avanzata in sede cittadina. La destinazione da dare al territorio dovrebbe, invece, riferirsi in prevalenza alla fruizione di servizi ricreativi e sportivi, legati al tempo libero e al turismo, con una limitata e controllata possibilità di espansione dell'attività edilizia.

In questo quadro, si è convenuta l'opportunità di promuovere un convegno di studio, aperto, tra l'altro, alla partecipazione di tutti i Comuni carsici, al di sopra dei limiti provinciali, come pure dei Comuni jugoslavi confinanti, onde pervenire ad una normativa urbanistica specifica, dettagliata ed omogenea per tutto il territorio carsico, che permetta di superare al più presto l'attuale situazione di incertezza sull'impostazione di un ambiente tanto valido per la collettività.

Si è, nel contempo, deciso di demandare alla commissione per l'urbanistica e per l'agricoltura l'esame della situazione e la formulazione di proposte in merito a specifici problemi, quali ad esempio la pulizia delle strade, dei sentieri e degli stagni, gli scarichi fognali, e le discariche abusive, la segnaletica riguardante il passaggio del bestiame, ecc.

E' stato, infine, deciso di fissare un'ora alla settimana nella quale i consultori di Altipiano Est saranno a disposizione della popolazione rionale per accogliere eventuali proposte registrate problemi specifici. Proposte e problemi troveranno, poi, adeguato vaglio in sede di riunione. L'ora verrà resa nota quanto prima.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 16 marzo.

ARRIVI: mn. «Francesca Seconda» (naz.), mn. «Tommaso Tricoli» (nazionale), mp. «Delfa» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Pelori» (ell.), mn. «Alba Sicula» (naz.), mn. «Athina» (ell.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Karim» (liban.).

PARTENZE: mn. «Brick Nono» (naz.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mc. «Nonna Valeria» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Anna Saini» (naz.), mn. «Francisca Prima» (naz.), mn. «Wishwa Vandana» (ind.), mn. «Kuwait Coast» (kuw.), mn. «Brastsvo» (jug.), mn. «Goreniska» (jug.), mn. «Penguin» (germ.), mn. «Eckwardersand» (germ.), mn. «Stelvio» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi del Circolo della Stampa dedicati alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle ore 16.30 nella sede di Corso Italia 12, il critico cinematografico dott. Carlo Ventura parlerà su «Gli aspetti del cinema erotico» con particolare riferimento a «Questa specie di amore» di Alberto Bevilacqua e «Conoscenza carnale» di Mike Nichols.

Cinematografo del Ragazzo

Drammatiche sanguinose pagine di storia del popolo messicano narrate cinematograficamente da Elia Kazan: la dittatura di Porfirio Diaz, l'epopea tragica di Pancho Villa, l'assassinio di Madero in «Viva Zapata!» oggi sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», nella sala di Lg. Papa Giovanni. Inizio del film ore 17.

Salotto Cambissa

Il prof. Giuseppe Campailla, direttore della Clinica psichiatrica della nostra Università, ha parlato giovedì scorso al salotto Cambissa su «L'uomo e il tempo». Partendo dalla Confessione di Sant'Agostino «quando nessuno mi chiede cos'è il tempo, lo so benissimo ma quando in risposta alla domanda di qualcuno tento di spiegarlo, non lo so più» e attraverso disamine e citazioni di Dostoiewskij, Thomas Mann, Proust e approfondimenti personali, l'oratore ha affermato che «porsi di fronte al tempo vuol dire viverlo e viverlo pienamente nel presente e non fuggire verso un passato deformato e ristrutturato nella nostra memoria oppure evadendo nelle fantasie d'un tempo avvenire». E ha concluso che superando il concetto di tempo che divora o quello di tempo conservatore offerto dalla storicità, l'uomo moderno guarda al luogo, all'inatteso, al domani, in uno slancio creatore che dà un senso alla vita e consente alla personalità di dispiegarsi completamente.

«Cordons Bleus»

Un autentico campione della enogastronomia, Pietro Molesini, ha aggiunto un altro titolo di prestigio ai già notevoli meritati per la sua cucina di sapore carsico. Nei giorni scorsi è stato festeggiato al Circolo della Stampa di Milano, dove è stato insignito del «Cordons Blues» di Francia, per le affermazioni conseguite in campo internazionale.

Incontri spirituali

Questa sera, alle ore 18, nella sala AIMC di via Mazzini 26 avrà luogo il primo incontro per la preparazione della Pasqua del Maestro. La conversazione sarà tenuta dal rev. don Ettore Melnati sul seguente argomento: «Gli invitati alla Cena Eucaristica accettano o rifiutano». Sono invitati gli insegnanti.

Parcheggio in Piazza

Da oggi in Piazza S. Antonio si sono acuite le difficoltà di parcheggio. Sono moltissimi infatti gli automobilisti che non possono scendere dalla loro macchina per ammirare la mini-vettura (misura 1 metro meno della 500)! che la commissionaria UJKA di via del Toro 4, ha esposto nelle vetrine della Ditta Drioli.

Il terremoto a Ancona

Le scosse telluriche avvertite ad Ancona sono state registrate anche dagli strumenti della stazione sismica di Borgo Grotta Gigante dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. La scossa più forte è stata registrata quatro minuti e 20 secondi dopo mezzanotte e ha avuto una intensità di 3,8 gradi Richter.

Ragazzi del '99

La Sezione «Enrico Del Piccolo» convoca i soci in assemblea generale ordinaria nella sede di Trieste (Casa del Combattente) per le ore 18 in prima convocazione e per le ore 18.30 in seconda convocazione, di martedì 21 marzo, per discutere e deliberare su vari importanti argomenti.

Messa «pro unitate»

Questa sera, alle 19,30 nella cappella del Centro culturale «Veritas» (Via Monte Cengio, 2/1) verrà celebrata la S. Messa mensile «pro unitate». L'invito è rivolto a quanti s'interessano del problema ecumenico.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Oggi all'Alpina delle Giulie

Stasera giovedì alle 20.45, il prof. Livio Poldini, della nostra Università, riferirà alla Società Alpina delle Giulie sull'orto botanico «Carsiana», che si trova nella zona di Sgonico, rilevandone l'importanza, anche con la proiezione di un'interessante serie di diapositive a colori.

Parapsicologia e Bio-Ritmi

Il noto parapsicologo Delfo risolve ogni vostro problema biloritmicamente. Riceve per pochi giorni ancora Hotel Continentale. Per appuntamento telefonare 37577

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Ancora per pochi giorni

vendita eccezionale con sconti del 20-30% sui lampadari in stile e moderni, appliques, lampade da tavolo e pavimento, articoli da regalo ed arredamento, da *Presel*, via San Francesco 16.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

AL Ristorante Dreher alla triestina si pranza

Specialità culinarie dell'antica cucina «patoca». Piatti speciali su consiglio dei buongustai della buona tavola triestina e vasto repertorio della cucina nazionale

Ogni giorno un differente menù

OGGI: PASTA E FASOI CO LE CRODIGHE - KAISERFLEISCH COI CRAUTI - LINZERTORTA.

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AL PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Iniziative nelle scuole per l'educazione stradale

Corsi facoltativi in alcuni istituti medi - Pattuglie stradali nelle elementari con gara provinciale e un concorso di grafica

Nella sede del Provveditorato agli Studi, sotto la presidenza del prof. Ervino Gregoretti, si è riunita la commissione per l'educazione stradale dell'Automobile Club locale. Alla discussione hanno partecipato il prof. Roberto Griselli, coordinatore del servizio di educazione fisica del Provveditorato, il preside ing. Stelio Zafred per le scuole secondarie, l'ispettore scolastico prof. Luigi Sbisà per le scuole primarie, il prof. Ferruccio Giorgetti, delegato provinciale per l'educazione stradale, il prof. Livio Bonnes e Silvano Pezzetta per i docenti. Per breve tempo ha presenziato anche il Provveditore agli Studi, prof. Pericle Fidenzi, che ha approvato il programma di massima prospettato dalla commissione.

Tenuto conto della necessità di svolgere nelle scuole di ogni ordine e grado attività inerenti la diffusione non solo delle norme di circolazione, spesso trascurate dagli utenti della strada, ma altresì di quei principi che costituiscono la struttura di una coscienza civile, che in ogni circostanza della vita, sulla strada come nei luoghi pubblici, durante i pic-nic come nei viaggi turistici, è capace di imporre una linea di condotta ispirata ad una insopprimibile etica sociale, la commissione ha predisposto un vasto programma di iniziative, pur rammaricandosi che le disposizioni ministeriali giungano ogni anno più tardi.

Quest'anno verranno istituiti dieci corsi facoltativi per il conseguimento del brevetto di primo grado presso le seguenti scuole medie della provincia: Addobbati (prof. Svara), Bergomas (prof. Bassi), Codermatz (prof. Mercanti), Corsi (prof. Blocar), De Tommasini (prof. Cappello), Manzoni (prof.ssa Chiurco), Prosecco e Svevo (prof. Lo Duca), N. Sauro di Muggia (prof.ssa Dalmas).

Un corso facoltativo verrà inoltre istituito presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» ed un altro misto per gli studenti degli istituti magistrali cittadini con la possibilità, per gli studenti classificati ai tre primi posti della graduatoria di merito, di frequentare gratuitamente le autoscuole dell'A. C. Trieste. Viene anche indetto un concorso provinciale per squadre formate dai migliori elementi che avranno frequentato con esito positivo i predetti corsi facoltativi presso scuole medie.

Per le scuole primarie, oltre alle normali lezioni di educazione stradale previste nei programmi didattici in vigore, verranno istituite pattuglie scolastiche, alcune ex novo, per svolgere servizio davanti e nelle adiacenze delle rispettive sedi scolastiche al fine di richiamare gli alunni all'osservanza delle norme di circolazione pedonale. Verrà inoltre indetta la solita gara provinciale, ormai giunta alla nona edizione, riservata alle pattuglie scolastiche, una per ogni Direzione didattica, con prove finali consistenti in un esame teorico, un'esercitazione pratica collettiva sul Parco-scuola comunale «Parva Itinera» ed una staffetta che concilia l'agonismo della gara alla conoscenza approfondita della segnaletica orizzontale e verticale.

Infine, a cura dell'Ispettorato scuole dell'A. C. I., è stato indetto un concorso di espressione grafica tra gli alunni delle scuole elementari intitolato «L'uomo sulla strada» con premi finali e con l'allestimento di una mostra pubblica.

Nella seconda decade del prossimo mese di giugno avrà luogo la celebrazione della «Giornata dell'educazione stradale» con una manifestazione collettiva pubblica articolata sulle prove teoriche e pratiche sostenute dalle pattuglie scolastiche delle scuole elementari e dalle squadre delle scuole medie. Successivamente, nella sala maggiore dell'Automobile Club locale, si terrà la cerimonia conclusiva della campagna di educazione stradale con la premiazione di scuole, dirigenti, docenti ed alunni che avranno contribuito a sensibilizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi del traffico.

Assise lionistica al Castello di S. Giusto

La sala Caprin del castello di San Giusto ha ospitato domenica scorsa il governatore del Distretto 108 T Italia del Lions International, gen. di C. A. Antonio Nani, i sei vicegovernatori, fra i quali il concittadino prof. Giacomo Battigelli, i presidenti dei vari comitati in cui si articola l'organizzazione periferica distrettuale, fra i quali il concittadino ing. Scarpa, nonché gli altri «officers» ed i componenti il collegio dei revisori.

Ha fatto gli onori di casa, a nome del Club di Trieste, il vicepresidente dott. Guido Salvi, il quale in apertura dei lavori ha portato il saluto ai convenuti ringraziando per l'onore riserbato alla città di Trieste e auspicando che il convegno consegua il più brillante dei risultati.

Quindi il gen. Nani ha dato l'avvio alla relazione sull'attività svolta dai 78 Clubs operanti nel Distretto, sottolineando talune iniziative di particolare interesse sociale attuate da alcuni nello spirito informatore del movimento lionistico in ogni parte del mondo.

I partecipanti al convegno, il terzo di quest'anno sociale, hanno poi singolarmente riferito su quanto operato dai Clubs delle rispettive circoscrizioni. Infine il governatore ha riassunto i vari interventi.

In precedenza il gen. Nani aveva voluto sottolineare che intenzionalmente ha scelto Trieste per questa importante assise lionistica, e ciò per due ragioni: per rendere devoto omaggio alla città nella quale la seconda Redenzione lo vide entrare alla testa del suo bel reggimento, inquadrato fra le Forze armate agli ordini del gen. De Renzi e per attestare dell'alto prestigio di cui gode in seno al Distretto il Club di Trieste.

Alla conclusione dei lavori anche il vicegovernatore gen. Gentile ha voluto rievocare, con commossi accenti, la sua prima ascesa sul Colle di San Giusto il 3 novembre 1918, quando diciannovenne ufficiale, alla testa dei suoi bersaglieri toccò il suolo di Trieste e salì a San Giusto premuto dall'affettuoso incontenibile abbraccio di una folla immensa ed entusiasta.

IL NUOVO PONTE SULLA «202»



(«Giornalfoto»)

Il nuovo ponte, costruito dall'impresa Canarutto sulla «202», prima dell'imbocco della galleria chiusa. Sotto corre la strada in costruzione, parallela al Palazzo dello sport visibile a sinistra

RIUNIONE DEL CLUB «TRIESTE-CARSO-MUGGIA»

Il prof. Ferruccio Mosetti presidente del nuovo Rotary

L'altra sera in un locale dell'altipiano, si è svolta la prima riunione del nuovo Rotary Club «Trieste - Carso - Muggia» alla quale hanno partecipato ventitré soci fondatori. Presiedeva il rappresentante personale del Governatore del Distretto del Rotary internazionale, avv. Cecovini, il dott. Antonio de Giacomi.

Sono stati approvati lo statuto ed il regolamento del club e si è provveduto all'elezione del consiglio che risulta così formato: prof. Ferruccio Mosetti, presidente; ing. Alfredo Bleinweiss, vicepresidente; dott. Raffaele del Riù, segretario; rag. Luciano Savino, tesoriere; Gustavo de Vonderweit, prefetto; avv. Antonio Grandi e dott. Italico Stener, consiglieri.

Il nuovo club continuerà le riunioni settimanali anche se in attesa della consegna della carta costitutiva da parte del Board del Rotary internazionale, atto che segna l'ingresso ufficiale del Club nella grande famiglia rotariana.

COSTA DEL SOL
31 marzo - 4 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Relazione sull'attività della Compagnia volontari

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita gli iscritti a ritirare presso la sede la «Relazione dell'attività triennale 1969-1971» della Compagnia. Lo orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20; venerdì dalle 10 alle 12.

Cure climatiche e termali. L'ONIG — sede di Trieste — informa gli invalidi di guerra e per servizio che nel corrente mese (termine improrogabile 31 marzo) saranno accettate — nei giorni di martedì, giovedì e sabato — le domande di ammissione ne alle cure climatiche e termali.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio Cattaruzza, nel III anniversario (16/3), da Evelina e Romano 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Lina Bressan 2000 pro Centro volontari della sofferenza.

In memoria del cap. Piero Tendella, nel I anniversario (16/3), dalla famiglia 15.000 pro Villaggio del fanciullo; dai cognati Antonietta e Carlo Piazza 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Libero Bernuzzi Grimaldi, nel I anniversario, dalla moglie Livia 10.000, dagli amici Pia e Raffaele 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Cesca, nel X anniversario, dai familiari 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Sticotti, nel I anniversario, dalle sorelle Bianca e Ornella 10.000 pro CRI, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonietta Vinazza, nel XVI anniversario (15/3), dai figli Dora, Mario e Lydia 5000 pro chiesa Madonna del Mare, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lina Albanese, nel VI anniversario (14/3), dal figlio Giovanni e moglie 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Cattaruzza Illini 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Vidoni da Wally Bonetta 5000 pro Missioni triestine nel Kenya.

In memoria di Giovanni Taurlani dalle sorelle e dai nipoti 25.000, dalle famiglie Blasi-D'Este 15.000, dalle famiglie Scala-Franco 8000 pro Banca del sangue; dai cugini Adalgisa, Gina, Gino Caenazzo 15.000, da Umberto Gallina 2000 pro Centro tumori; da Ariella, Silvio e Alessandra Bos 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Francesco Dalena dalla famiglia Filippo Puliafito 5000, dal dott. Gaetano Gardo 5000, da Mariuccia e Mario dell'Aquila 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Iolanda e Vincenzo Ferraro 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del com.te Silvio Monfalcon, nel I anniversario, dalla moglie Olga 30.000, da Elsa e Bianca Marzotti 5000, dalla sorella Rina Canarutto e famiglia 10.000, dai cognati Mario e Maria Marzotti 5000, dal dott. Giovanni e Marina Carbonelli di Lettino 5000, dal dott. Fausto e Anita Santori 5000 pro Fondo «Cap. Banelli» (orfani dei marittimi).

In memoria di Elsa ved. Solnar, per il compleanno, dalle figlie Lea e Liana 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Roberto Cavallaro dai professori e allievi della IV e V B telecomunicazioni ITI «A. Volta» 8500 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Bruno Gran dalla famiglia Ricciotti Santini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Santina e Giorgio Moro 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle famiglie Huszak e Bodoni 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Marcon ved. Czervenka dalla figlia Maria Grazia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Bruna Tullio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Velicogna dai cognati Anna e Dante Paoletti 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla nipote Gianna Marcon - Paoletti 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Olga Erzen ved. Prelesnig dalle figlie e genero 10.000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Cibeu 5000 pro Ospedale maggiore (bisognosi); da Sergio e Mirella Cadorini 5000, da Lina Cadorini 2000 pro Fondo scientifico ricreativo della Divisione pediatrica dell'ospedale di Palmanova.

In memoria di Giuseppe Iuracio da Olga Marsilli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ermanno Battich da Olga Marsilli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Venier dalla famiglia Lapel Cimarosti 7000, dalla famiglia dott. N. Calligaris 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Silvestri dalla figlia Laura 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del nob. dott. Corrado Cassio da Cristina Vragnizan 4000, da Cesare Tevini 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Vittorio Stanzini da Eugenia Kohl 2000 pro chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Giuseppe Serra da Paola e Costanzo Tomatis 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Maria e Salvatore Geromet 3000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Emma Castagna ved. Zoni dalle Cantanzaro Zoni Eccel 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mario Seghini (Roma) dalla cugina Lidia Luzzatto 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Algerio Brunello - Zanitti dalle famiglie Giovannini e Marino 20.000 pro Opera figli del popolo - Mons. Marzari.

In memoria di Domenico Dapas da Gianna Sbisà 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Orazio Galletta dai colleghi del figlio Benedetto Galletta dell'Ufficio economato e Servizio organizzazione interna del Lloyd Adriatico 9500 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Renato Pieri dalla famiglia Levi Cechin 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Tullio Marzan da Lucia Manzutto 1000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Iolanda Graziani dai genitori 7000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Daniele Pillin da Italia Sigon Tito e Uccia Angelini 15.000 pro ECA.

In memoria di Lucilla Suttora dalle cugine Giuditta e Jole 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita).

In memoria di Oreste Fumis da Lucy Fulvio Maurizio e Sandro Gilleri 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

INCONTRO PROMOSSO DA «IL CARSO» AL CIRCOLO DELLA STAMPA

LETTERATURA E SOCIETÀ ARGOMENTI DI UN DIBATTITO



Un aspetto della sala del Circolo della stampa durante lo svolgimento dell'incontro-dibattito

(M. D.) *Al dibattito-incontro sul tema «Trieste: letteratura e società» svoltosi al Circolo della stampa, per iniziativa del Circolo culturale «Il Carso», sono emersi elementi estremamente interessanti su alcuni nuovi orientamenti della letteratura triestina. In una serie di interventi, i quattro poeti invitati — Sergio Brossi, Ennio Emili, Claudio Grisancich, Claudio Martelli — hanno denunciato le gravi carenze della situazione culturale di Trieste, ancora legata alle glorie del passato e incapace di rinnovarsi se non vagheggiando tutti i miti, ormai mummificati, della letteratura e della società mitteleuropea.*

Questo stato di cose, spesso sancito dai crismi dell'ufficialità, hanno detto in sostanza i quattro oratori, ha portato praticamente al soffocamento di ogni voce nuova oppure, nel migliore dei casi ha costretto alla «fuga» gli artisti. «Paludе», «morta gora» sono i termini ricorrenti con cui è designata quella che dovrebbe essere la naturale controparte del loro messaggio, rifiutato nel momento stesso in cui non si sente la esigenza di creare la condizioni per portarlo alla luce e di propalarlo. I giovani sono così costretti a sperare in fortune editoriali lungi da casa (puntualmente deluse) o a pubblicare a proprie spese, tutt'al più sorretti dalla passione di qualche piccolo editore, come ad esempio Marcello Fraulini, ma con quante e quali limitazioni è facile immaginare.

Oggi gli artisti non intendono più abbandonare la loro città, cui sono legati da profondi legami, e in questa loro «scelta» vogliono coinvolgere anche i loro concittadini, sorretti come sono dalla convinzione di poter svolgere una loro parte nel rinnovamento culturale di Trieste, di poter proporre un'alternativa agli schemi consunti del passato. E' stato Sergio Brossi a porre l'accento sulla mancanza delle strutture editoriali, deplorevole anche per la presenza nella città di una sede universitaria. Brossi ha sostenuto che non è vero che l'editoria è legata necessariamente ai grossi centri industriali e ha citato il caso di Bari e Firenze dove l'attività culturale ha favorito e condizionato il sorgere di iniziative editoriali di primissimo piano in campo nazionale.

Claudio Grisancich ha proposto di uscire da questa situazione di stallo («rappresentiamo quello che siamo stati e giriamo in un circolo chiuso») citando lo scrittore americano Robert Penn Warren che proponeva agli artisti di fare poesia nonostante tutto, «resistendo» all'epoca in cui vivevano. In questa prospettiva, secondo Grisancich, la «rottura» con la società sarebbe ancora più netta se non ci fosse neppure un piccolo editore, la presa di coscienza del problema sarebbe ancora più drammatica, sia per l'artista sia per la società.

Ennio Emili, non concordando con Grisancich, ha affermato di non considerare il problema del pubblico come un fattore primario della vita di un artista («Io non vado mai nelle strade»). Emili ha detto di non credere all'arte come fenomeno di comunicazione, ma come attività sublimatoria, generalmente legata a una frustrazione e a un non dissimulabile narcisismo di fondo.

Claudio Martelli ha invece ribadito la inscindibilità della vita artistica del poeta da quella della società in cui egli vive. Rifiutando recisamente ogni matrice mitteleuropea («Non devo nulla a Svevo e a Saba») Martelli ha indicato nell'impegno a calarsi nella realtà sociale del proprio tempo, la via per giungere a una nuova poesia capace di coinvolgere il pubblico («Le mie poesie le ho pubblicate con una sottoscrizione all'osteria»).

Alla fine, le conclusioni del moderatore Roberto Damiani hanno indicato che per uscire da questa situazione di crisi sarebbe auspicabile un intervento della Regione in campo editoriale a favore di coloro che si possono definire, a buon diritto, i «produttori di cultura». E' stato inoltre annunciato un secondo incontro sullo stesso tema per allargare il dibattito al pubblico presente, numeroso e qualificato, forzatamente escluso per motivi di tempo.

CONFERENZE

Il quartiere della Madonnina

Questa sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri riprenderà per l'Università Popolare di Trieste il suo ciclo di conferenze, dedicato al tema «Storia di Trieste nel nome delle vie».

In questa prima serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su: «Il quartiere della Madonnina». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento.

Il corso triennale di Mariologia

Domani, 17 marzo, nel Tempio Mariano di Monte Grisa dalle ore 15.30 alle ore 18.30, il prof. Giulio Basetti-Sani o.f.m. parlerà sui temi: «Maria nel Corano» e «Maria nella riflessione e pietà dell'Islam».

Con queste lezioni si conclude il primo ciclo del corso triennale di Mariologia che è iniziato il 21 gennaio scorso e ha impegnato dodici professori per nove giornate e ventisette ore di lezione.

Seguendo il tema «Maria nella storia della salvezza», è stata approfondita in modo organico la dottrina sulla Madre di Dio nella luce del mistero di Cristo e della Chiesa e nella prospettiva di promuovere un più autentico culto a Maria. Hanno partecipato sacerdoti, religiosi, suore e laici delle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

Gli alunni che desiderano ricevere un diploma sosterranno nel settembre prossimo un colloquio sugli argomenti svolti.

All'ALUT il governatore della Banca di Jugoslavia

Domani, alle ore 18, nella sala «Venezian» dell'Università, promossa dall'ALUT, avrà luogo una conferenza del prof. Branco Colanevich, governatore della Banca nazionale jugoslava, che parlerà sull'attuale politica economica jugoslava, con speciale riferimento agli aspetti creditizi e monetari, nonché alla politica degli scambi.

Al Circolo «Salvemini»

Domani sera, alle ore 19, nella sede del Circolo di studi sociali «G. Salvemini» (Corso Italia 12), avrà luogo una interessante conferenza su «I problemi della piccola industria». Relatore sarà il prof. Dino Saraval. Seguirà un pubblico dibattito.

Scuola Media Statale «Carlo Stuparich»: i diplomi di licenza media degli anni scolastici 1968-69, 1969-70 e 1970-71 possono essere ritirati dai genitori degli alunni. Orario di segreteria: tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 12.

Premi di studio dell'Università

L'Università degli Studi di Trieste ha istituito due premi consistenti in due medaglie di oro per onorare la memoria di Scipio Secondo Slataper.

Possono concorrere i laureati della Facoltà di ingegneria dello anno accademico 1970-71 che abbiano i seguenti requisiti: per una medaglia d'oro i laureati in ingegneria che si siano particolarmente distinti nell'intera carriera scolastica universitaria e nella discussione della tesi di laurea. Per l'altra medaglia di oro i laureati in ingegneria elettrotecnica ed elettronica che abbiano dimostrato particolari attitudini nelle discipline dei suddetti corsi di laurea.

Le domande in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire all'Università degli Studi entro le ore 11 del 25 marzo 1972. Alla domanda si dovrà allegare un certificato di laurea, in carta semplice, con tutti gli esami sostenuti.

Inoltre l'Università degli Studi di Trieste ha aperto il concorso a cinque premi di studio di L. 100 mila ciascuna, per studenti iscritti alla scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze, per lo anno accademico 1971-1972. Le domande per l'assegnazione del premio, redatte sull'apposito modulo, dovranno pervenire entro 11 del 31 marzo 1972.

Incontro di genitori alla «Carlo Stuparich»

Oggi, alle ore 17.30, presso la scuola media «Carlo Stuparich» si terrà il secondo incontro dei genitori degli alunni per dibattere il problema dell'educazione sessuale nell'età scolastica. Il dott. Furio Bouquet parlerà sul tema «L'adolescente visto dal medico».

ACCOLTA DAL TRIBUNALE LA TESI DEL PUBBLICO MINISTERO

Possono causare grossi guai certe convinzioni avventate

Irrogati due anni di reclusione a un imputato di calunnia

Una singolare causa per calunnia è stata discussa davanti alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Ligabue, giudici Moscato e Guglielmucci, P.M. dott. Brenci, canc. Alice Sabadini), nei confronti di Benito Banco di 35 anni, già domiciliato in via Lorenzetti 28 ed attualmente detenuto nella casa penale di Padova.

Si tratta d'uno strascico di un altro processo, che aveva come oggetto una serie di reati di furto e di ricettazione, a carico dello stesso Banco e di altre persone. Tra l'altro era stata svaligiata una tabaccheria; un certo quantitativo di sigarette venne sequestrato a Giovanni Vesnaver di 56 anni, domiciliato in via dell'Istria 126, il quale dichiarò di averle ricevute dal Banco e da Giovanni Strohmeyer di 43 anni, abitante in via D'Alviano 84. Il 23 luglio 1969, il Banco presentò una denuncia alla Procura della Repubblica, nella quale attribuiva al Vesnaver la complicità in quel furto. Seguirono accuse e controaccuse: il Vesnaver sosteneva di essere estraneo al furto nella tabaccheria; da parte sua, il Banco si diceva calunniato dal Vesnaver che lo indicava, assieme allo Strohmeyer, responsabile dello stesso reato.

La faccenda dei furti venne discussa davanti al Tribunale penale, che con sentenza del 23 gennaio 1970, dichiarò colpevoli di questi reati il Banco e lo Strohmeyer, condannandoli ciascuno ad un anno e 6 mesi di reclusione ed a 60 mila lire di multa, mentre il Vesnaver, considerato colpevole di ricettazione, si vide infliggere un anno e 8 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa; altre tre persone furono condannate a pene minori, sempre per ricettazione. Il Banco, lo Strohmeyer ed il Vesnaver fecero ricorso, ma il 27 maggio successivo la Corte di Appello confermò il verdetto dei primi giudici.

Restava la questione delle reciproche calunnie fra il Banco ed il Vesnaver, ed ora, come s'è detto, la causa relativa al Banco è stata esaminata dai giudici del Tribunale. Il Banco ha sostenuto la sua buona fede, dicendo che egli era convinto che il Vesnaver, per scagionare se stesso, lo avesse accusato ingiustamente.

Il P.M. ha chiesto la condanna del Banco a due anni di reclusione; il difensore, avv. Giacchini, ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale ha invece accolto la tesi dell'accusa, dichiarando l'imputato colpevole di calunnia, e, accordandogli le attenuanti generiche, gli ha irrogato due anni di reclusione.

Mostra in omaggio a Giuseppe Ressel

Domani, alle ore 18.30, nella sala comunale di Palazzo Costanzi avrà luogo la cerimonia inaugurale della rassegna dedicata a «La vita e l'opera di Giuseppe Ressel». Si tratta di una mostra itinerante organizzata per iniziativa dei Musei della tecnica di Lubiana, Vienna e Praga e che, grazie all'interessamento dell'Amministrazione civica e del Museo del mare, farà sosta a Trieste per illustrare la vita di questo studioso che giunse a Trieste nel 1821 e vi dimorò per 36 anni. Durante la sua permanenza a Trieste effettuò i primi esperimenti di applicazione dell'elica quale mezzo propulsore della nave, invenzione che gli valse notorietà mondiale.

La mostra, che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti, è stata allestita a Vienna, Lubiana, Pirano, Praga, Linz e Monaco di Baviera. Dopo Trieste, la rassegna passerà in Svizzera, a Lucerna. Trieste ha onorato Giuseppe Ressel dedicandogli una via della città, una sala permanente al Museo del mare, e organizzando manifestazioni culturali promosse dall'Istituto Navale della nostra università.

L'agitazione a «Medicina»

La Facoltà di medicina della nostra Università è occupata dagli studenti, la cui protesta intende richiamare l'attenzione delle autorità accademiche su una serie di problemi che riguardano la Facoltà stessa, nonché sui problemi generali del settore sanitario.

Nell'aula centrale della Facoltà di medicina si è tenuta un'assemblea definita «popolare» che — rileva un comunicato studentesco — ha dato «pieno appoggio alle lotte che vengono portate avanti in tutto il Paese sul tema della salute». In particolare l'assemblea ha fatto propri «i contenuti espressi in questi ultimi anni dalle lotte operaie, le quali hanno messo in evidenza come nell'attuale organizzazione del lavoro in fabbrica vada individuata la principale causa del continuo attacco alla salute di chi lavora» e ha ribadito come «le strutture sanitarie esistenti nel Paese non rispondano alle esigenze di tutta la popolazione per quanto riguarda la difesa della salute».

Gli studenti e l'assemblea «popolare» hanno inoltre denunciato «i criteri e i meccanismi sui quali si basa l'attuale formazione del medico, tendenti a formare un medico individualista, essenzialmente curativo, per niente preparato a riconoscere il contesto sociale e ambientale come causa di malattia e a intervenire per modificarlo, per niente capace di colpire la malattia là dove si forma invece di limitarsi al suo puro riconoscimento». L'assemblea ha pure sottolineato «la necessità che la Facoltà di medicina, attraverso gli istituti e gli strumenti di cui dispone, sia aperta a rispondere alle richieste che potranno venire da parte dei lavoratori, per quanto riguarda analisi, ricerche e visite; che si creino nella Facoltà spazi e possibilità attraverso cui gli studenti riescano a realizzare già dai primi anni un contatto con la realtà, sia sociale sia sanitaria, oggi completamente assente; che gli studenti dispongano di materiali e servizi didattici tali da assicurare a tutti eguali opportunità di studio».

L'assemblea ha inoltre ribadito di appoggiare in pieno «le richieste degli studenti in questo senso e i motivi che hanno condotto all'occupazione».

Riunione a San Giacomo della Consulta rionale

La consulta rionale di S. Giacomo organizza per domani, 17 corrente alle ore 17.30, un'assemblea pubblica, che verrà tenuta presso il teatro della scuola elementare «S. Slataper - R. Timeus» (con ingresso da Largo Pestalozzi). Il tema verterà sull'indagine svolta dalla commissione scuola della consulta stessa nelle scuole di ogni ordine e grado di S. Giacomo.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Domenica, 19 marzo, gita a Sappada, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21, telefono 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per domenica 19 marzo è organizzata un'escursione sul monte Cuarn (m. 1436). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21, telefono 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 19 marzo gite sciatorie a Sappada e Forni di Sopra per assistere alla staffetta dei Campionati italiani assoluti di fondo. Partenza ore 6.15 da piazza Oberdan. Iscrizioni entro venerdì in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di alpinismo di Val Rosandra. Iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, ogni sera dalle 19 alle 21, telefono 35240.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio versante tirrenico, sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni; nel corso della giornata intensificazione della nuvolosità con possibilità di temporali sulle isole e sulle regioni meridionali. Sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico poco nuvoloso tendente a nuvoloso.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 19; Verona 4, 13; Trieste 6, 13; Venezia 3, 14; Milano 1, 14; Torino 4, 14; Genova 5, 17; Bologna 2, 14; Firenze 2, 19; Pisa 3, 19; Ancona 5, 10; Perugia 5, 13; Pescara 6, 11; L'Aquila 5, 13; Roma Nord 5, 16; Roma Fiumicino 3, 18; Campobasso 3, 8; Bari 7, 13; Napoli 6, 16; Potenza 3, 9; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 6, 15; Reggio Calabria 8, 15; Messina 9, 15; Palermo 12, 15; Catania 5, 16; Alghero 9, 18; Cagliari 14, 16.

IL PRONOSTICO ENALOTTO

Capolista l'88 dei ritardatari

Dopo l'uscita del 70 su Torino, avvenuta il 26 febbraio scorso, del 14 su Cagliari il 4 marzo, e del 65 su Firenze sabato scorso, è divenuto capolista dei ritardatari l'88 sul tabellone piemontese, con appena 93 settimane di assenza. Nella nostra regione il 65 ha fruttato ai lottofili una ottantina di milioni di lire, tra cui la più grossa vincita quella effettuata da un abituale gruppetto di anonimi che, arrischiando duecentomila lire, riscuoterà due milioni e centomila lire.

Ora è già incominciata la caccia frenetica all'88, nella speranza che emerga inaspettatamente dall'urna come i due ultimi «confratelli» tra i tre usciti in tre settimane consecutive. Altri numeri che hanno pressappoco la medesima anzianità di latitanza sono il 78 su Palermo mancante da 91 settimane, il 5 su Firenze e 42 su Roma, entrambi da novanta.

E' uscito sabato scorso il 76 su Napoli dopo 39 settimane di ritardo. I quattro numeri che hanno avuto il minore sorteggio su Venezia nel 1971 sono 2, 6, 18 e 62. Non si fanno vedere da un anno, ed oltre: su Bari 52, 64 e 33; Cagliari 28, 62 e 57; Firenze 36, 48, 79, 6 e 45; Genova 55, 3, 15 e 63; Milano 64, 63 e 9; Napoli 78; Palermo 43, 6, 62 e 75.

Un cosiddetto pronosticatore lottofilo napoletano consiglia gli affezionati al gioco a puntare, in questa settimana, in ricorrenza della festività di San Giuseppe, sul terno, con ambo, 9, 19 e 26, per una ruota a scelta e per tutte.

Per quanto concerne l'Enalotto, come si sa nessun 12 c'è stato nel Friuli-Venezia Giulia; un undici a Trieste con una giocata al banco lotto in via Baiamonti, da parte di un anonimo che ha vinto 304 mila lire; si sono avuti 56 dieci, sempre nella regione, con incasso individuale di lire 21.100, in complesso di lire un milione duecento mila lire.

ENA
concorso pronostici gestito da

n.	ruote del lotto	primi estratti	1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari		2	X						
2	Cagliari		2	X						
3	Firenze		X	1						
4	Genova		1	2						
5	Milano		X	1						
6	Napoli		1	2						
7	Palermo		X	1						
8	Roma		X	1						
9	Torino		1	2						
10	Venezia		X	1						
11	Napoli	2 estr.	1	2						
12	Roma		X	1						

conc. n. 12 del 18/3

S'INIZIANO IL 12 APRILE LE LEZIONI IN VAL ROSANDRA

Corso di alpinismo del CAI

Il 12 aprile p.v. avrà inizio il 43.o corso di alpinismo del CAI-SAG in val Rosandra. Quest'anno la scuola si presenta con un programma più attuale e didatticamente più consono alle esigenze dell'alpinismo moderno. Le lezioni pratiche si svolgeranno non solo in val Rosandra, come di consueto, ma anche in montagna; questo per far conoscere più da vicino le reali difficoltà che si possono affrontare in montagna e dare così una preparazione più completa agli allievi.

Per quanto concerne le lezioni teoriche, saranno impostate con criteri più razionali e più moderni; esse saranno svolte dagli istruttori di roccia della Società Alpina delle Giulie, e da alcuni noti professionisti concittadini. Saranno inoltre proiettati alcuni documentari a colori di salite su roccia e ghiaccio.

E' stato pure rinnovato l'organico degli istruttori con elementi giovani, preparati sia tecnicamente sia didatticamente; le innumerevoli salite in montagna danno una chiara dimostrazione della loro capacità ed esperienza.

Questo corso primaverile nasce così sotto i migliori auspici di efficienza e serietà, pronto ad accogliere nelle proprie file elementi nuovi ed insegnare loro non solo la tecnica di salita su roccia, ma anche l'amore per la montagna e per tutte le sue innumerevoli bellezze naturali, che purtroppo ancora oggi, molti deturpano ed insultano.



Dimostrazione pratica d'un istruttore della scuola di alpinismo

Le iscrizioni al 43.o corso di alpinismo, sono aperte tutte le sere dalle 19 alle 21, presso la sede CAI - SAG, piazza dell'Unità d'Italia 3.

MOSTRE D'ARTE

Giuseppe Duren alla «Mignon»

Si inaugura oggi una personale del pittore triestino Giuseppe Duren, che presenta, olii sul Carso, Riviera triestina e Cittacella.

La mostra rimarrà aperta fino al 31 marzo.

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
Espone il pittore
LUIGI PALAZZI

Alla
CARTESIUS
Via Giulia 10
VLADIMIR VELICKOVIC

PARTECIPANO NUMEROSE IMPRESE ARTIGIANE

Domani a Vienna mostra del mobile

L'esposizione rientra nel programma promozionale che l'ESA persegue per incrementare la produttività

L'assessore regionale all'artigianato Stopper parteciperà all'inaugurazione della «Esposizione del settore mobiliero presso l'Osterreiches Bauzentrum» che l'ente per lo sviluppo dell'artigianato (ESA) ha organizzato per i giorni 17-24 corrente mese a Vienna.

La manifestazione avrà luogo nel pomeriggio di domani, mentre nella mattinata è prevista una conferenza stampa, alla quale, oltre all'assessore Stopper, parteciperà il presidente dell'ESA Di Natale.

L'esposizione di Vienna rientra nel programma promozionale di incremento della produttività aziendale che l'ESA sta perseguendo attraverso manifestazioni espositive settoriali con la diretta partecipazione dell'impresa settoriale interessata.

In particolare l'esposizione organizzata nella capitale austriaca, riguarda il settore mobiliero, compreso l'arredamento, che rappresenta uno dei comparti più importanti e qualificati dell'artigianato del Friuli - Venezia Giulia.

All'esposizione partecipano una ventina di imprese artigiane della regione che offriranno una panoramica completa del settore. Infatti, accanto alle lavorazioni e riproduzioni che richiamano sia lo stile classico sia concezioni ed esecuzioni tipiche di una antica tradizione locale, saranno presenti linee di stile moderno e originale, risultato di una collaborazione, oggi ormai indispensabile, tra artigiani e designers specializzati.

Nel corso della manifestazione sono previsti numerosi contatti con operatori commerciali per presentare nuovi motivi e linee di notevole interesse, originali e nel tempo stesso rispettose dei gusti e delle esigenze dell'acquirente austriaco.

Indennità ai disoccupati per il mese di marzo

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di marzo. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione collocamento, in via F. Severo n. 46/1, dalle ore 9 alle ore 12, con il seguente ordine: domani, 16 marzo: marittimi; 17 cognomi dalla lettera A alla C; 20 dalla D alla L; 21 dalla M alla R; 22, dalla S alla Z.

Incendio di pini sul monte Toti

Un incendio di proporzioni abbastanza vaste è scoppiato ieri pomeriggio in località Sablici, facendo accorrere sul posto i vigili del fuoco di Monfalcone e di Gorizia. Le fiamme si sono sviluppate su un'area a pineta di circa tremila metri quadrati, situata sul monte Enrico Toti. A dare l'allarme è stata una pattuglia della polizia stradale che, passando vicino alla zona, ha visto il fuoco estendersi rapido tra le piante, pini ad alto e medio fusto. Dalla nostra caserma sono accorse due squadre con le autopompe, mentre si provvedeva ad avvisare anche i vigili di Gorizia che sono giunti sul posto con una terza squadra.

I vigili hanno impiegato circa tre ore per portare a termine il loro lavoro. Verso le 19.30 poi, quando già le autopompe erano rientrate alla base, una squadra ha dovuto recarsi nuovamente sul posto: alcuni militari del 52.o Reggimento della Folgore, ai quali era stato lasciato il compito di controllare l'eventuale riaccendersi di nuovi focolai, hanno infatti avvisato i vigili che c'era stato un «ritorno» di fiamma. I danni provocati dall'incendio potranno essere calcolati soltanto nella giornata di oggi, dopo che la Guardia forestale avrà fatto un inventario delle piante distrutte.

Il cardinale Koenig ad Aquileia in aprile

Il cardinale Primate di Vienna, Franz Koenig, presiederà il 16 aprile prossimo la concelebrazione eucaristica che si terrà nella basilica di Popone, ad Aquileia, e che vedrà uniti per la prima volta, circa una quarantina di vescovi titolari delle Diocesi che un tempo facevano parte della giurisdizione dell'antico patriarcato aquileiese. E' stato lo stesso Koenig, invitato al pari dei vescovi delle altre Diocesi ex aquileiesi dall'arcivescovo di Udine mons. Zaffonato, a dare conferma della sua partecipazione.

La celebrazione è prevista nell'ambito delle manifestazioni in preparazione alla settimana conclusiva del Congresso eucaristico nazionale che si terrà in settembre a Udine e che riveste particolare interesse anche sul piano generale in quanto è il primo Congresso che si tiene dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Consiglio generale oggi alla C.C.d.L.-UIL

La segreteria della Camera confederale del lavoro - UIL comunica che, in conformità alle delibere unanimemente assunte dal suo comitato direttivo nell'ultima seduta, avrà luogo oggi, giovedì 16 marzo, nella sede di Largo Papa Giovanni XXIII 6, con inizio alle ore 18.30 il Consiglio generale dei sindacati della CCdL-UIL. Ai lavori, che saranno presieduti dal segretario generale della CCdL-UIL dott. Carlo Fabricci, parteciperà pure il segretario nazionale della UIL, Aride Rossi.

Il Consiglio generale avrà quale tema principale quello della unità sindacale e le sue implicanze, specie per quanto attiene a determinati problemi di fondo quali: l'autonomia, la incompatibilità.

Il Consiglio generale dei sindacati della CCdL-UIL sarà chiamato in un franco, aperto dibattito a pronunciarsi su questi temi che implicano la vita stessa delle organizzazioni sindacali e determinano in un senso o nell'altro, l'azione presente e futura del sindacato nella sempre più vasta e complessa tematica che esso è chiamato ad affrontare in difesa dei preminenti interessi dei lavoratori.

A questo proposito la segreteria della CCdL-UIL riconferma fin d'ora l'immutato impegno della sua organizzazione a portare avanti, come sempre, con decisione e con alto senso di responsabilità, in ogni sede ed a ogni livello, tutte le azioni dovute perché si abbiano ad acquisire per l'intera classe lavoratrice sempre migliori condizioni di vita e di lavoro.

SULLA STATALE 14 OGGI SI VIAGGIA PIU' TRANQUILLI

GRAZIE ALL'AUTOSTRADA DIMINUITI GLI INCIDENTI

Automobilisti, attenzione al chilometro infausto di Cervignano

Benemerenze regionali nel campo del pronto soccorso stradale

Da quando è entrata in esercizio l'autostrada Trieste-Udine-Venezia, il numero degli incidenti stradali sulla statale n. 14 (denominata «della Venezia Giulia»), che congiunge il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia con Venezia, è diminuito; ciò, al contrario di quanto è generalmente avvenuto sulla maggior parte delle strade italiane, che hanno registrato un aumento degli incidenti.

Particolarmente rilevante è stato il calo verificatosi nel biennio 1969-70 (i dati relativi al 1971 non sono ancora disponibili); infatti, da una media che superava le 700 unità annue (nel 1968, esattamente 729) nel quinquennio 1964-68, il numero degli incidenti stradali accaduti su tale arteria è sceso a 633 nel 1969 ed a 435 nell'anno successivo; con una diminuzione, nel biennio, del 40 per cento.

Anche il numero delle persone rimaste ferite in seguito a tali incidenti ha segnato una curva discendente, non meno accentuata: dalle 655 unità del 1968, è calato a 587 nell'anno seguente ed a 401 nel '70; il che equivale ad una diminuzione — nel biennio — del 39 per cento.

Meno rosea — anche se leggermente migliorata — si presenta la situazione per quanto concerne i morti, che, da 49 nel 1968, sono dapprima scesi a 33, nell'anno successivo, per risalire a 46 nel 1970. Va, peraltro, tenuto presente che, rispetto al precedente quinquennio, anche in questo caso i risultati conseguiti non sono trascurabili. Nel periodo 1963-67, infatti, la media annua dei decessi verificatisi a causa di incidenti stradali su questa arteria si era aggirata intorno ai 60 morti all'anno.

E' evidente come la diminuzione degli incidenti sia, almeno in parte, attribuibile alle migliorate condizioni della circolazione. Tale miglioramento è dovuto sì anche ad alcune migliorie tecniche apportate alla sede stradale, ma principalmente al minor volume della circolazione veicolare (che aveva ormai raggiunto una intensità superiore alle possibilità di smaltimento dell'arteria), in seguito al trasferimento di una notevole aliquota del traffico — con particolare riguardo a quello sulle lunghe percorrenze e al traffico pesante — dalla statale n. 14 all'autostrada.

Pur presentando una situazione — come si è visto — notevolmente migliorata, secondo le più recenti statistiche disponibili, la statale n. 14 presenta, comunque, ancora alcuni punti in cui gli incidenti stradali si verificano con maggior frequenza e con tragiche conseguenze.

Limitando la nostra analisi al tratto di questa arteria che attraverso il territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, osserveremo che il punto maggiormente pericoloso è costituito dai chilometri 108 e 109 (situati in corrispondenza della località di Cervignano del Friuli), dove nell'anno considerato si sono verificati ben 29 incidenti, con 26 feriti e 8 morti.

Quindi, vengono il chilometro 143 (vale a dire, all'incirca, la zona della «Tenda rossa», sulla costiera triestina), con 20 incidenti, nei quali sono rimaste ferite 26 persone; il chilometro 131 (cioè il punto, situato nei pressi del ponte sul Lisert, in cui la strada attraversa il confine fra la provincia di Trieste e quella di Gorizia), con 16 incidenti e 15 feriti; ed infine il chilometro 82 (cioè il tronco di strada all'uscita di Latisana, in direzione di Trieste), con 15 incidenti e 4 feriti.

Sono cifre, che, nel loro scarno e crudo linguaggio, assumono un significato ed un valore particolari, con riferimento alla attuazione dei provvedimenti relativi al soccorso stradale, alla ubicazione delle postazioni di radio-telefono, dei centri di pronto intervento e delle autoambulanze; cioè, di tutti i mezzi intesi ad assicurare un soccorso tempestivo, rapido e qualificato agli infortunati della strada, grazie al quale — secondo le risultanze di studi presentati ad un recente Congresso di traumatologia della strada — i casi di morte in seguito ad incidenti stradali potrebbero venire ridotti di circa il 20 per cento.

Al riguardo, va ricordato che l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia ha provveduto a potenziare il pronto soccorso stradale sul territorio della regione, mediante l'aumento delle autolettighe dotate di radiotelefono, medici e personale infermieristico, nonché con la installazione di un sistema di colonnine per le richieste di soccorso, lungo le principali arterie.

Infine, ricorderemo come, nell'ottobre 1970, in sede di dibattito del disegno di legge relativo al potenziamento del pronto soccorso stradale, l'assessore alla sanità Devetag avesse reso noto che l'Amministrazione regionale aveva allo studio il problema — per il quale era prevista una soluzione positiva — riguardante la dotazione di un elicottero da esibirsi a tale pronto soccorso.

Giovanni Palladini

LAVORI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

Provvedimenti in favore di cooperative regionali

Ulteriori stanziamenti all'edilizia ospedaliera

Relazione conclusiva studio movimenti migratori

Dopo la pausa di questa settimana, riprenderanno martedì prossimo i lavori del Consiglio regionale delle commissioni permanenti. L'assemblea del Friuli - Venezia Giulia si riunirà al mattino, con inizio alle ore 9.30, mentre nel pomeriggio si riuniranno la seconda e la quinta commissione.

La seconda commissione, presieduta dal consigliere Dal Mas, inizierà l'esame del disegno di legge recante provvedimenti a sostegno della bachicoltura e dell'ammasso volontario bozzoli di produzione 1971 effettuato dagli essiccatoi cooperativi bozzoli della regione. Si tratta — come si rileva nella relazione che accompagna il provvedimento — di incentivare un'attività che, oltre a realizzare una positiva integrazione di carattere verticale nel settore bachisericolo, contribuisce a consolidare lo spirito cooperativistico nel comparto agricolo ed a ravvivare la volontà di collaborazione intersettoriale con una visione globale dei problemi produttivi dell'agricoltura della regione. Relatore sul disegno di legge sarà il consigliere Mizzau (DC).

La quinta commissione, invece, esaminerà, sotto la presidenza del consigliere Rigutto, il disegno di legge che prevede il rifinanziamento della legge regionale n. 36 del 1965 a favore dell'edilizia ospedaliera. Il provvedimento prevede un ulteriore stanziamento di 300 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 1972 al 1991 per contributi in conto interessi ventennali del 5 per cento sull'importo dei mutui assunti dagli enti ospedalieri per costruire, ammodernare o ampliare le loro sedi.

La relazione conclusiva dello studio sui movimenti migratori e sull'occupazione nel Friuli - Venezia Giulia, curata dalla direzione regionale della programmazione studi e statistica, verrà fatta invece in sede di terza commissione che si riunirà mercoledì, sotto la presidenza del consigliere Zanin.

Mercoledì si riunirà inoltre la prima commissione, presieduta dal consigliere Cocianni, per iniziare l'esame del disegno di legge recante provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione. Il provvedimento si ripromette di favorire lo sviluppo della cooperazione cui viene riconosciuto un ruolo importante per il progresso civile, sociale ed economico del Friuli-Venezia Giulia.

La normativa prevede una organica disciplina per la concessione delle sovvenzioni con la indicazione sia dei soggetti (cooperative ed associazioni di cooperative potenziali) destinatari delle provvidenze, sia delle iniziative che si ritiene possano concorrere ad un armonico sviluppo della cooperazione.

Il disegno di legge prevede, altresì, la concessione di contributi per favorire la divulgazione dell'idea cooperativistica attraverso la stampa, l'organizzazione di convegni, la formazione di quadri dirigenti, ecc. L'amministrazione regionale è, inoltre, autorizzata ad assumere iniziative per l'organizzazione di convegni, l'assegnazione di borse di studio e di premi scolastici, la partecipazione a rassegne, esposizioni e concorsi. L'impegno finanziario complessivo è di 155 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1972 al 1974.

Illuminazione popolare della Grotta Gigante

Domenica, festa di San Giuseppe, la Grotta Gigante (aperta tutto l'anno) rimarrà aperta ininterrottamente dalle 14 alle 17.30 per una grande illuminazione, seguendo una tradizione che data da anni. Il pubblico potrà accedervi a prezzi popolari senza bisogno di guide dato che il servizio interno sarà svolto dai giovani della commissione Grotte «Boegan».

Funzionerà il servizio d'inoltro delle cartoline ricordo.

Cronache degli spettacoli

Il Trio di Trieste alla Società dei concerti

Lunedì 20 marzo 1972, alle ore 21 precise, al Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti, il Trio di Trieste (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) eseguirà le seguenti composizioni: Haydn mi bemolle minore HOB 29; Schumann, fa magg. op. 80; Schubert, si bem. magg. op. 99.

La Società dei concerti avverte inoltre i soci che l'orchestra e il coro burgaro di Stato «Svetoslav Obretenov», che erano stati scritturati per l'ultimo concerto della stagione, hanno annullato il contratto per sopravvenute difficoltà. Al suo posto e alla stessa data sono stati scritturati l'orchestra Pardubice e il coro maschile di Praga, con una consistenza di 140 esecutori.

Anteprima di «Pookie» al Centro «La Cappella»

Oggi e domani, alle ore 19 e 21 la Cappella Underground (via Franca 17) presenterà in abbonamento l'anteprima del film «Pookie» di Alan J. Pakula.

Il regista Pakula, che ha successivamente realizzato «Una squillo per l'ispettore Klute», si è rivelato con queste due opere tra i migliori registi del cinema americano degli ultimi anni.

CON L'IMPEGNO DI TUTTI GLI ATTORI DELLO «STABILE»

UN SOFFIO DI TRIESTINITÀ SULLE SCENE DEL ROSSETTI

Il testo di una farsa dell'800 riproposta da Macedonio in un «Ultimo de Carneval» ambientato negli Anni Venti

Con «L'ultimo de Carneval» che va in scena stasera alle 21 al Politeama Rossetti il Teatro Stabile di prosa vuol dare anche quest'anno il proprio contributo al rilancio della commedia in dialetto triestino.

Questo genere di spettacolo ha potuto contare in passato sulle più vive simpatie del pubblico, anche se nella nostra città la tradizione dei testi vernacoli è assai meno ricca di quanto non lo sia altrove.

Un primo riuscito esperimento di ritorno al dialetto di casa è stato fatto dal Teatro Stabile con la presentazione all'Auditorium della commedia di Vladimiro Lisiani «Co' son lontan de ti», vincitrice di un concorso indetto dall'ENAL e interpretata da attori di sicura esperienza, sotto la guida registica di Francesco Macedonio, nella cornice scenica ideata da Marino Sormani e con i costumi firmati da Sergio d'Osmo.

Sono nomi presenti anche nell'«Ultimo de Carneval» che si avvale inoltre dell'impegno di tutta la compagnia Stabile costituita lo scorso anno ed ai cui componenti si affiancano altri attori, mimi e caratteristi.

A Francesco Macedonio (che ha al suo attivo la regia del «Mio Carso», delle «Maldobrie» e delle «Avventure di Fiordinando») è stato affidato il compito di far rivivere sulla scena una curiosa farsa dell'Ottocento, intitolata «Amleto» e scritta — con un occhio a Shakespeare e l'altro a Facanapa — dal burattinaio udinese Antonio Reccardini, che è considerato il padre di questa maschera in altri tempi popolarissima a Trieste.

A Trieste difatti il Reccardini montava il suo teatrino e dava spettacolo, sforzandosi di far proprie le cadenze del nostro dialetto. Il testo autentico dell'«Amleto» per burattini viene riproposto nell'«Ultimo de Carneval» come parte integrante di una vicenda ambientata negli anni Venti e con l'accompagnamento di canti popolari.

Alla collaborazione di Claudio Noliani, appassionato studioso del folklore, si deve la dimensione di vera e propria commedia musicale in dialetto che «Lo ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto» tende ad assumere.

Allo spettacolo danno vita, come si è detto, tutti e dodici gli attori della Compagnia Stabile del Teatro di prosa: Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusi Carrara, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Gianfranco Saletta, Lino Savorani e Giorgio Valletta. Con essi collaborano Riccardo Canali, Massimo Dainese, Jole D'Antoni, Gianni Gnesutta, Virgilio Masè, Germano Moratelli ed Edvige Stolfa.

Il coro «Montasio» a Servola

Mercoledì prossimo, sotto gli auspici dell'Associazione culturale «E. Brombara», il «Coro Montasio» del C.R.S. Julia, diretto dal maestro Mario Macchi, sosterrà un concerto vocale nella palestra-teatro del ricreatorio comunale «E. E. Gentilli» di Servola.

Il programma prevede l'esecuzione di canti tratti sia dal folclore italiano (sec. XV-XVI) sia di motivi d'ispirazione russa, argentina e «negro-spirituals».

L'inizio del concerto è fissato per le ore 20.30.

LA STAGIONE LIRICA

«Boris Godunov» mercoledì al Verdi

Tancredi Pasero, Nicola Rossi Lemeni, Raffaele Arie sono stati gli interpreti del «Boris Godunov» al Teatro Verdi nel dopoguerra. Il capolavoro del musicista russo, che trovato nel pubblico triestino una particolare rispondenza, vedrà stavolta impegnato nel ruolo del protagonista il basso americano Richard Cross, che si affermò nello stesso ruolo all'ultimo Festival di Spoleto. Il «Boris» sarà rappresentato nell'edizione originale, con quelle pesantezze e ruvidezze cioè nella partitura di Mussorgski, che furono in seguito abbellite corrette da Rimski-Korsakov.

L'Orchestra ed il Coro del Teatro Verdi — quest'ultimo istruito da Gaetano Riccitelli — saranno guidati dal Maestro Oskar Danon. L'opera andrà in scena mercoledì prossimo alle ore 20.30 in turno A per platea e palchi, C per galleria e loggione.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) inizia stamane la vendita dei biglietti.

Il microfestival della canzone '72

Il Centro giovanile San Giacomo organizza il primo concorso musicale «Microfestival della canzone 1972» riservato ai bambini e alle bambine dai 6 ai 10 anni, che si svolgerà nella sala del Centro, via Vespucci 12, domenica 9 aprile p.v.

Le iscrizioni, corredate dagli spartiti e dai testi delle canzoni prescelte e dalla tassa di iscrizione di lire 1000, sono aperte presso la segreteria Centro (via Vespucci 12, telef. 741633) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 16 alle ore 17.30. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 20 marzo 1972.

Ogni iscritto potrà presentare un massimo di due brani; le audizioni preliminari avranno luogo secondo un calendario prestabilito alla chiusura delle iscrizioni.

Il regolamento completo può essere ritirato presso la segreteria del Centro, dove ci si può rivolgere anche per ogni eventuale chiarimento.

BERGAMINI: VECCHIA CARA CONOSCENZA

Varata nel '60 al «San Marco»

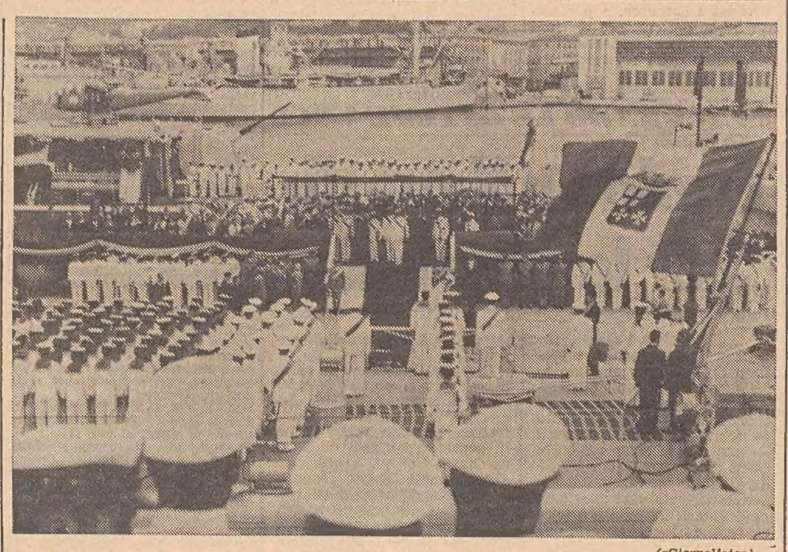
Il dott. Giuseppe Guarini ha inviato al nostro direttore la seguente lettera:

«Ho letto nel "Piccolo" del 14 marzo, il bell'articolo di Bruno Natti, con l'esaltazione che egli ha fatto della nostra stupenda città, dopo averla sorvolata per circa un'ora e mezzo con l'elicottero della fregata "Carlo Bergamini" ormeggiata di fronte alla piazza Unità.

Nell'introdurre l'argomento, lo articolista ci parla della nave: "si tratta di una vecchia e cara conoscenza — egli dice — la fregata „Carlo Bergamini", costruita nei cantieri di Monfalcone, ecc. ecc.".

Ora io vorrei fare una precisazione sul luogo di costruzione dell'unità, perché dopo la ristrutturazione della cantieristica nazionale, è possibile fare, specialmente fra i più giovani, qualche confusione al riguardo. Dunque, l'esecuzione della nave fu effettivamente affidata alla direzione tecnica del cantiere di Monfalcone del complesso degli allora Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ma essa fu in realtà costruita e varata dai valenti tecnici e dalle brave maestranze del cantiere S. Marco di Trieste.

A Monfalcone seguì invece lo importantissimo lavoro di allestimento e di armamento dell'unità, certamente fra i più aggiornati dell'epoca. Si collaborò in molti, allora, per ottenere questa costruzione militare a Trieste, nel cantiere S. Marco, che di tanto prestigio aveva sempre goduto in tale campo.



(«Giornalfoto»)

Il 30 giugno del 1962 la fregata «Carlo Bergamini» attraccata al molo Audace, venne consegnata ufficialmente alla Marina militare, e per Trieste fu un'indimenticabile giornata di festa

Finché venne dato di ciò l'annuncio ufficiale, in piazza dell'Unità, dal Ministro della Difesa che allora era l'on. Antonio Segni, poi eletto Presidente della Repubblica.

La nave fu varata il 16 giugno 1960, in presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio di squadra Corso Pecori Giraldi e di gran folla di autorità e di triestini plaudenti. Madrina, la stessa consorte del prode marinaio, Valeria Bergamini. Anche la consegna dell'unità alla Marina militare si volle a Trieste: essa avvenne, infatti, il 30 giugno 1962 al molo Audace, innanzi al nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Ernesto Giurati e di una massa di cittadini in festa. Varo e consegna della "Bergamini" costituirono quella volta due autentici avvenimenti per la città. Per entrambe le cerimonie intervenne l'intera Squadra navale.

Vorrei concludere queste brevi note ricordando le ultime, elevate parole di colui cui la nostra bella unità porta l'eroico nome: il comandante in capo delle forze navali da battaglia, ammiraglio di squadra Carlo Bergamini, inabissatosi con la corazzata "Roma" assieme alla quasi totalità del suo stato maggiore ed equipaggio, a ponente della Sardegna, nelle acque dell'Asinara, il 9 settembre 1943. Sono parole tratte dal rapporto tenuto sulla "Roma" l'8 settembre 1943, prima della partenza della flotta per Malta:

"...dite tutto questo ai vostri uomini. Dite loro che i 39 mesi di guerra che, insieme, abbiamo combattuto, ora per ora nell'impari lotta; che le navi affondate lottando strenuamente; che i morti gloriosi, hanno conquistato alla Marina il rispetto e l'ammirazione dell'avversario. E la flotta, che fino ad un'ora fa era pronta a muovere contro di esso, può ora, che l'interesse della Patria lo esige, andare incontro al vincitore con la bandiera al vento e possono i suoi uomini tenere ben alta la testa.

"Questa via dobbiamo noi ora prendere senza esitare, perché ciò che conta nella storia dei popoli non sono i sogni e le speranze e le negazioni della realtà, ma la coscienza del dovere compiuto fino in fondo, costi quello che costi. Sottrarsi a questo dovere sarebbe facile, ma sarebbe un gesto ingiorioso e significherebbe fermare la nostra vita e quella dell'intera Nazione e chiuderla in un cerchio senza riscatto, senza rinascita, mai più.

"Verrà il giorno in cui questa forza vivente della Marina sarà la pietra angolare sulla quale il popolo italiano potrà riedificare pazientemente le proprie fortune. Dite tutto questo ai vostri uomini ed essi vi seguiranno obbedienti, come sempre vi hanno seguito nelle ore delle azioni piene di pericoli".

Patenti sospese nel mese di febbraio

La Prefettura informa che nel mese di febbraio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti dei titolari sottoindicati, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite.

Giorgio Calì per 12 mesi, Giuseppe Scarfì per 9 mesi, Claudia Gardelli per 6 mesi ed Egidio Castelli per tre. Inoltre è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida a Silvano Badichi per un mese.

Infine, sono state revocate 9 patenti per sopravvenuta inidoneità alla guida.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

I servizi antincendio dell'aeroporto di Ronchi

I consiglieri regionali del PCI Fulvio Bergomas, Antonino Cuffaro e Spartaco Zorzenon hanno fatto pervenire agli assessori ai trasporti ed ai lavori pubblici una interpellanza urgente in merito alla situazione esistente presso la sezione staccata dei vigili del fuoco in servizio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Ricordate le numerose interrogazioni e interpellanze presentate sull'argomento nel corso della prima e della seconda legislatura, i tre consiglieri affermano che, malgrado gli impegni presi dagli assessori, nulla è cambiato.

Bergomas, Cuffaro e Zorzenon mettono in rilievo nell'interpellanza la recente presa di posizione delle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL «per il disinteresse da parte degli "organi competenti" per tutta una serie di lacune, quali l'insufficienza di fornitura del carburante per i mezzi anti-incendio, i quali di conseguenza restano inefficienti per lunghi periodi; l'inefficienza della rete idrica esistente nell'aeroporto stesso; la inadeguatezza dell'alloggiamento dei vigili e la precaria situazione igienico-sanitaria».

«La denuncia pubblica fatta dalle organizzazioni sindacali — proseguono gli interpellanti — mette in risalto la precarietà del servizio anti-incendi dell'aeroporto di Ronchi con tutte le conseguenze che comportano per la sicurezza dei trasporti aerei».

I tre consiglieri chiedono quindi agli assessori competenti di sapere «quali passi intenda fare la giunta presso gli "organi competenti" affinché le gravi deficienze del servizio anti-incendi presso l'aeroporto di Ronchi vengano rapidamente e positivamente risolte nel senso rivendicato dai sindacati e dalle norme di sicurezza sancite dalle leggi dello Stato».

Attrezzi e impianti per il lavoro portuale

Il consigliere regionale Dal Mas (PSDI) ha interrogato lo assessore competente per sapere se la Giunta intenda mantenere fede all'impegno assunto di fronte al Consiglio regionale per rifinanziare o comunque aumentare lo stanziamento previsto dalla legge regionale 17.12.1970, n. 46, che prevede contributi per favorire la meccanizzazione del lavoro portuale — acquisto di attrezzi e impianti.

Detti impegni sono stati presi più volte di fronte al Consiglio, sia in sede di discussione della legge sia in altre occasioni. Si chiede, pertanto che siano reperiti gli stanziamenti necessari per far fronte alle richieste delle compagnie portuali.

Stabilimento inattivo

I consiglieri Fulvio Bergomas e Spartaco Zorzenon (PCI) hanno rivolto all'assessore alla industria e commercio un'interrogazione per conoscere le cause della lunga pausa produttiva in atto allo stabilimento «Precem dell'Adriatico» per la costruzione di manufatti in cemento, recentemente entrato in funzione a Villesse, nel quale erano occupati circa 20 lavoratori, e quali iniziative intende prendere la Giunta per rimuovere gli eventuali ostacoli che impediscono la ripresa produttiva dello stabilimento.

ALLA GINNASTICA CAMPIONI DI IERI E DOMANI

LA SCHERMA ITALIANA E I «SE» PER MONACO

Brillante l'illustrazione di Piero de Favento

Iersera nella sala del consiglio della S.G. Triestina, gremita di pubblico formato in gran parte da schermidori e schermitrici di ieri e di oggi, alla presenza delle maggiori autorità civili, militari e sociali, fra le quali notammo il generale di divisione Adolfo Orofino, comandante del presidio militare di Trieste, del prof. Combatti, delegato regionale del CONI, di rappresentanti di parecchi sodalizi sportivi, il dott. Piero de Favento, consigliere nazionale della FIS, presentato all'uditorio dal presidente della Società Ginnastica Triestina prof. Tagliaferro che in precedenza aveva distribuito diplomi di riconoscimento ai benemeriti della scherma locale, ha parlato lungamente e brillantemente della scherma italiana, illustrandone i fasti olimpionici e mondiali. L'oratore ha soprattutto sottolineato le lotte combattute tanti anni fa fra Italia, Francia (per il fioretto e la spada) e Ungheria (sciabola); avversari ai quali in quest'ultimo dopoguerra si sono aggiunti schermidori d'oltre cortina, i quali praticano la scherma quasi fosse questo sport una manifestazione di masse.

Infatti, affermò de Favento, da noi e in Francia coloro che si dedicano alla scherma si contano soltanto a decine, mentre nell'Europa orientale sono a centinaia i giovani che affollano le pedane dell'URSS, della Polonia, Ungheria e Romania.

Dopo quanto si è ottenuto ai mondiali di Vienna, con Maffei, medaglia d'oro, Granieri medaglia d'argento, rispettivamente sciabola e spada, e il bronzo conseguito dalle nostre olimpioniche nel fioretto a squadre guardiamo con fiducia a Monaco. E se Maffei saprà vincere quella «Stimmung» che si scatena a spese dell'ultimo vincitore ai mondiali; se Granieri potrà — affiancato efficacemente da Saccaro — ripetere quanto ha fatto a Vienna; se la Masciotta e la Ragno sapranno imporsi alla soglia delle finali, rinunciando a priori ad un'affermazione maschile nel fioretto; una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo potranno coronare d'alloro la scherma nazionale.

NUOVA IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA NELL'AQUILEIESE



Sepolcro monumentale alla luce a Roncolon

Nuova scoperta archeologica nell'Aquileiese, dove, in località Roncolon, è venuto alla luce un grande sepolcro monumentale. Questa zona, situata nel comune di Fiumicello, non è nuova a questo genere di notizie. Infatti, pur trovandosi distante di alcuni chilometri dalla cinta delle mura dell'antica città romana, qualche decina d'anni fa fu scoperto la presenza di un bellissimo mausoleo con dei leoni di stile arcaico.

Per chi venisse da Cervignano con direzione Grado sulla via Augusta accanto alla via 24 Maggio avrà un'idea più ampia e precisa di quale mausoleo si parla. E' indubbio che si tratti di una importante via sepolcrale certamente sede di monumenti tombali appartenenti alle famiglie più ricche e più in vista della capitale della Decima Regione. Lo confermano gli imponenti resti ritrovati venerdì scorso da un agricoltore del luogo che attualmente vengono messi alla luce dalla ditta Olivato di Cervignano.

Il ritrovamento di una iscrizione purtroppo non integrale fa pensare che il monumento sepolcrale appartenesse a un Quattorviro (il più alto magistrato della colonia latina) che come noto aveva la facoltà di far approvare decreti e leggi e monumenti di interesse pubblico.

Lo scavo presenta attualmente una base formata di pietra d'Istria bianca, numerosi frammenti e massi di pietra.

SCACCO A 9 SU 10



Domenica si è svolto presso la Società scacchistica triestina un incontro handicap tra il grande maestro internazionale Sergio Mariotti e dieci fra le migliori scacchiere di Trieste. Il grande maestro venticinquenne ha saputo imporsi con il risultato di 9 a 1 che sta a testimoniare la sua forza. La gara ha dimostrato che il gioco degli scacchi trova oggi come sempre i suoi più validi esponenti fra i giovani, infatti solo due tra i partecipanti superavano la trentina ed uno non raggiungeva neanche sedici anni. L'importanza della manifestazione e il nuovo interesse che gli scacchi stanno ultimamente suscitando hanno contribuito a premiare lo sforzo degli organizzatori favorendo l'afflusso di un numeroso pubblico.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DIECI ANNI DOPO LA «PRIMA» DI TRIESTE

Scagliato a Catania «Il sasso pagano» di Viozzi

Catania, marzo

Dieci anni esatti dalla «prima» assoluta di Trieste, Giulio Viozzi è andato a trapiantare il suo «Sasso pagano» sul palcoscenico del «Bellini» di Catania, un teatro illustre, profondamente turbato in questi giorni non tanto dai propri problemi interni quanto dall'indisposizione che ha colpito la preziosa ugola di Montserrat-Caballé con conseguente annullamento delle ultime due repliche del «Pirata». Così l'idolo fenicio-friulano di Viozzi è diventato l'unico protagonista sulla scena catanese e l'unica attrazione per un pubblico amaramente deluso nelle sue legittime ambizioni belliniane e belcantistiche. E bisogna proprio dire che questo «Sasso» (simbolo della superstizione e antagonista della patetica «reazione» del prete Don Matteo) il suo ruolo lo sostiene ancora egregiamente, ben piantato sulle sue radici musicali, alimentate, com'è noto, da una novella friulana di Otto von Lietgel liberamente elaborata da Viozzi. Certo, se il compositore triestino l'avesse scritta in questi giorni, l'opera avrebbe probabilmente assunto una maggiore stringatezza nella scansione drammatica, un taglio più serrato e, in breve, la stilizzazione che avevamo indicato a proposito di «Elisabetta». «Il sasso pagano» rimane per altro l'opera musicalmente più ricca e drammaticamente vigorosa di Giulio Viozzi, quella più aderente alla corrispondenza umana e artistica della sua personalità. Valida resta la sostanza drammatica (solo apparentemente condizionata dall'ambientazione paesana) della lotta inutile eppure a suo modo eroica di Don Matteo contro il Sasso pagano, la lotta che diventa ribellione dell'uomo nei confronti dell'angusta dimensione della sua esistenza, questione di principio etico, cui il musicista aggiunge un significato di squisita attualità nella presenza di una natura semplice e severa, tanto più incontaminata quanto più corrotta la crede, nelle ambizioni deliranti della sua missione, il parroco, impegnato nella sua piccola crociata personale fra canali e pagliai dell'Aquileiese. Come sempre accade nel suo teatro, Viozzi ha l'abilità di «anticipare» musicalmente il meccanismo teatrale, grazie a un linguaggio di forte caratterizzazione, di una mobilità che oggi si direbbe gestuale, e di una immediatezza evocativa sempre stimolante e sempre stimolata dalla parola o dall'immagine. In questo, sono pochi oggi i compositori che possono competere con lui.

Eloquenti sono in tal senso le prime battute del preludio, in cui sono subito individuate le figurazioni drammatico-musicali del discorso: il cupo accenno tematico al «Sasso», prontamente respinto da uno di quei movimenti aguzzi e serpeggianti tipicamente viozziani, e infine da una schietta intonazione popolare la cui coralità è sinfonicamente preannunciata. Qui troviamo la chiave di tutta la sintassi del compositore triestino, articolata tenacemente, qui con un respiro più ampio ma sempre sfuggente alla pesantezza e alla monotonia, sempre pronto al guizzo «a sorpresa».

Ci sono poi i momenti di assoluto risalto drammatico, quelli che affiorano da un contesto discorsivo per collocarsi in una luce più vivida: diciamo così del finale primo, della gustosa scena del pagliaio e ancora del finale dell'opera, ma soprattutto del primo quadro del secondo atto (dalla lezione di dottrina ai bambini del villaggio, alla conclusione) in cui le delicatissime oasi liriche delle villotte e della semplice espressività di un microcosmo campestre, caro al musicista, si fondono con il turbamento del protagonista (un «personaggio» che non sfugge mai di mano al compositore e che acquista via via una statura scenica tra le più significative dell'opera italiana odierna), compenetrando la visione di un rustico Eden, pieno di una sana vitalità e di uno slancio che corrisponde felicemente al carattere di Giulio Viozzi.

L'edizione catanese riproponeva l'interpretazione memorabile di Giuseppe Taddei: a dieci anni dalla «prima» triestina, il suo Don Matteo non solo non ha perduto plasticità, ma ha acquistato anzi una certa crepuscolare finezza, una fervida comunicativa che ne fanno una delle più intelligenti realizzazioni sceniche del baritono. Grazie a Taddei e alla direzione energica di Armando Gatto, che coordina puntualmente il palcoscenico e il discorso orchestrale, tenendo sotto controllo certi squilibri dell'orchestra catanese, e per merito infine del corretto verismo rappresentativo (efficacemente illuminato) della regista Marta Lantieri, il valore della partitura di Giulio Viozzi trova una decorosa traduzione scenica, che il pubblico ha mostrato di gradire.

Per il resto (a parte la robusta prova di Giuseppe Forgione nei panni del Preposito e la convincente azione coreografica di Franca Bartolomei negli incubi di Don Matteo) lo spettacolo avrebbe meritato contributi più accurati e incisivi di quelli forniti da Ciro Pirotta, Antonio Cocuccio, Maria Luisa Carboni, Luciana Palombi; per non dire delle scene (maldestro ricalco della scenografia di Nino Perizi per il «Verdi») e delle malefatte del coro.

Unanimità di consensi e applausi molto cordiali per questa positiva verifica del «Sasso pagano», il cui autore (presente nello splendido teatro siciliano) è stato a lungo festeggiato dal pubblico.

La «prima» dell'opera al «Bellini» di Catania ha avuto per Giulio Viozzi un'appendice «critica» a Messina, dove il maestro, ospite del Soroptimist (insieme alla regista Marta Lantieri) ha tenuto una conversazione sulla situazione e sui problemi del teatro musicale del nostro tempo.

Gianni Gori

MALGRADO LE OTTIME VOCI

Freddo a Venezia per la «Norma»

Venezia, 15

La perfezione formale e l'intimo fervore che animano le melanconiche melodie di «Norma» non sembrano di questo mondo: «E se a questo punto — scrive Ildebrando Pizzetti — uno non si sente gli occhi pieni di lacrime, egli è un disgraziato o un miserabile».

Non per verificare questa dichiarazione, ma per ascoltare allineati e poi confrontarli due diversi stili vocali — quello del soprano olandese Cristina Deutekom e della nostra Bianca Maria Casoni, mezzosoprano, rispettivamente Norma e Adalgisa — eccoci alla Fenice per una lussuosa prima rappresentazione dell'opera belliniana.

Diciamo subito che molte lacrime non sono sgorgate dagli occhi di chi ascoltava. Esecuzione più che dignitosa, senza mende individuabili nettamente, ma senza la minima traccia di commozione.

In platea, fra i tanti che sentenziano a piene mani, c'era qualcuno che attribuiva la colpa alla... Callas, il cui ricordo pare incancellabile, anche a distanza di lustri.

Cristina Deutekom, molto attesa e conosciuta dal pubblico veneziano poiché qui ebbe il suo battesimo italiano, non ha impressionato. Le recensioni hanno parlato di «suono opaco, povero di smalto, di una tecnica estranea al belcanto belliniano». Il giudizio, comunque eccessivo, va mitigato nel senso che la tecnica consumata fa velo talvolta al trasporto ed all'emozione per cui accanto all'ammirazione affiora il sospetto di artificiosità. I mirabili chiaroscuri dei recitativi, recitative che in «Norma» diventano canto, pregnanti in ogni minima inflessione, pur esposti in modo esemplare, non si adeguano alla mutevolezza dei pensieri e delle emozioni.

Cristina Deutekom si salva in ogni caso, perché è innegabilmente musicalissima. Accanto a lei, con forse minor tecnica ma con tanta verità di accenti l'Adalgisa di Bianca Maria Casoni, e ben vengano dunque queste fenomenali ugole d'oltr'Alpe se valgono ad esaltare le prove delle nostre, a far toccare con dito che l'arte interpretativa si accompagna all'abbandono ed al sentire.

Pollione e Oroveso sono stati Bruno Prevedi e Bonaldo Giaiotti. La bacchetta, un po' rigida, ma efficace e vibrante di Francesco Molinari Pradelli.

Successo meno esplosivo di quanto ci si potesse attendere, ma sempre un successo.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile di Prosa — ORE 21 (fuori abbonamento)

POLITEAMA ROSSETTI — PRIMA RAPPRESENTAZIONE

COMMEDIA IN DIALETTO TRIESTINO CON MUSICA E CANTI RECITATA DAGLI ATTORI DELLA COMPAGNIA STABILE

L'ULTIMO DE CARNEVAL

con Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto

Regia: Francesco Macedonio - Scena: Marino Sormani
Costumi: Sergio d'Osmo - Collaborazione musicale: Claudio Noliani

GRATTACIELO
MARE BLU MORTE BIANCA
TECHNICOLOR
e un film per tutti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Mercoledì 22 marzo alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Boris Godunov» nella versione originale, di Modesto Mussorgski. Protagonista Richard Cross. Direttore Oskar Danon. Regia di Giancarlo Menotti. Turno «A» platea e palchi, «C» gallerie e loggione. Vendita biglietti alla bigietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21, prima rappresentazione fuori abbonamento della commedia in dialetto triestino con musica e canti: «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto». Compagnia Stabile del Teatro di prosa; regia di Francesco Macedonio; scena di Marino Sormani; costumi di Sergio d'Osmo; collaborazione musicale di Claudio Noliani. Sconti per abbonati alla Stagione 1971-72. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

SABATI LETTERARI al **Politeama Rossetti.** Dopodomani ore 18: «Lo sviluppo economico e le classi sociali in Italia», conferenza con dibattito di Paolo Sylos Labini. Ingresso per non abbonati lire 500. Tessere valide per 4 incontri, lire 1000. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 39547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Pookie» (1969) di Alan J. Pakula, con Liza Minnelli e Wendell Burton. Anteprima, in abbonamento.

EDEN. 16 ult. 22. III settimana di grande successo: «I liberi giochi dell'amore», con André Lawrence, Michèle Mercure e Gordon Fisher. Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Roma». Un film di Federico Fellini. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
FENICE. 16, ult. 22.10: «Catlow», con Yul Brynner, Richard Crenna, Leonard Nimoy. Metrocolor.
GRATTACIELO. 16: «Mare blu, morte bianca». Morte bianca conosciuto anche coi nome di «divoratore di uomini». Tutto l'Oceano Indiano sino a Ceylon e alle coste dell'Australia. Sequenze drammaticissime. Stupendo technicolor avvincente e affascinante. Non vietato.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Nicola e Alessandra». Il miglior film dell'anno (Panavision a colori), con Michael Jayston, Janet Suzman, ed un eccezionale cast di celebrità. Un colosso di Sam Spiegel
RITZ. Oggi sala riservata.

ALABARDA. 16. Avventuroso ed entusiasmante: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta!». Technicolor diretto da Frank Kramer, con la superba interpretazione di Lee Van Cleef, Reiner Schone e Annabella Incontrera. Per tutti. Distr. United Artists.
AURORA. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un «giallo» di Dario Argento: «Quattro mosche di velluto grigio», con M. Brandon e M. Farmer. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si raccomanda di vederlo dall'inizio. Ultime repliche.
CAPITOL. 16.30. Il piccantissimo technicolor di P. Festa Campanile: «Scacco alla regina», con H. Politoff e R. Schiaffino. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani lo straordinario film di H. Verneuil: «Gli scassinatori» con J. P. Belmondo, O. Sharif e R. Hossein. Un classico poliziesco.
CRISTALLO. 16.30. Una travolgente, drammatica avventura: «Ora zero: operazione oro» con A. Hopkins, R. Morley e N. Delon. Technicolor.
IMPERO. 16.30. Una meravigliosa favola di Walt Disney «Gli Aristogatti» Technicolor. Straordinario successo.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Le calde notti di Poppea». Spettacolare. Vedrete le orgie degli antichi romani. Severamente proibito ai minori di 18 anni. Ambiente riscaldato.
FILODRAMMATICO. Prossima riapertura.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il dio serpente», con Nadia Cassino e Beryl Cunningham. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Grande successo. Ultime repliche.

VITTORIO VENETO. 16.30: «Una farfalla con le ali insanguinate», con Helmut Berger, Evelyn Stewart, Giancarlo Sbragia. Regia Duccio Tessari. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore». Avvincente 007 con Robert Anthony ed Helene Chanel. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Pensando a te», Romina Power, Al Bano, Nino Taranto, Isabella Biagini e Paolo Villaggio in una brillante, spassosissima commedia. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Professione: killer». Sensazionale poliziesco a colori, con Van Johnson e Ray Milland.
ARISTON. 16: «Il compromesso», di Elia Kazan. Drammatico technicolor. con Kirk Douglas, Faye Dunaway e Deborah Kerr. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTRA-ROIANO. Per il collettivo Cineforum Triestino, ore 18: Dibattito sull'attuale situazione politica con Luigi Pintor de «Il Manifesto»; alle 20.15: «Tristana» di Luis Bunuel. Segue assemblea con dibattito.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Ercole contro Moloch» con Gordon Scott e Jeanny Claire. Avventuroso storico.
LUMIERE. Sabato: «Le tigri di Mompracem».
OPICINA. Ore 18: «Il crepuscolo degli eroi».
RADIO. 16: «Angeli della violenza». Audace film sul teppismo con Tom Stern e Jeremy Slote. Technicolor. Visibile a tutti.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Requiem per un agente segreto» con Stewart Granger, Daniela Bianchi e Peter Van Eyck. Avvincente.

UDINE

ARISTON. 15: «Questa specie d'amore». A colori.
CAPITOL. 15: «I diavoli». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE

CATLOW

con YUL BRYNNER

CENTRALE. 15: «Età selvaggia». A colori.
ODEON. 15: «Africa ama». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Dingus, quello sporco individuo». A colori.
DIANA. 18: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco». A colori.
ROMA. 18: «Le due facce del dollaro». A colori.
FERROVIARIO. 18: «L'invasione degli astromostri». A colori.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Quattro mosche di velluto grigio» con M. Brandon e M. Farmer. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Sinuhe l'egiziano» con E. Purdom e J. Simmons. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Sesso e domicilio» con I. Steeger e S. West. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Uomini selvaggi» con W. Holden e R. O'Neal. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Una strana voglia d'amare», con C. Auger e L. Alfonsi. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Dio perdona, io no» con T. Hill e B. Spencer. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'etrusco uccide ancora» con A. Cord, S. Eggar e J. Marley. Scope a colori.
AZZURRO. 17.30: «Africa ama». Interessante film sull'Africa centrale. A colori.

RONCHI

RIO: «I due nemici».
EXCELSIOR: «Disavventure di un guardone».

CORMONS

COMUNALE: «Il nostro agente Natalino Tartufato».
ITALIA: «Arriva Sabata...».

GRADISCA

COMUNALE: «Interrabang».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La donna a una dimensione» con F. Prevost, M. Farinelli, G. Grimaldi; scope a colori. V.m. anni 18.

ROMANS

IMPERO. 20: «Momento di uccidere» con G. Hilton e W. Barnes.

PORDENONE

VERDI. 17: «Milano, cal. 9».
CRISTALLO. 17: «Dio perdona... io no!». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «I diavoli».
CAPITOL. 17: «Il topo è mio e lo ammazzo quando mi pare».

SACILE

NUOVO. 17: «Battanga».
ZANCANARO. 17: «Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata».

CERVIGNANO

NUOVO: «La ballata di Cable Hogue».

PALMANOVA

ITALIA: «Lettera al Kremlino».
GARIBALDI: «I contrabbandieri degli anni ruggenti».

GEMONA

SOCIALE: «La grande battaglia del Pacifico».

TARCENTO

MARGHERITA: «Corruption».

TRICESIMO

MODERNO: «5 figli di cane».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile».

CASARSA

ROMA: «Le isole dell'amore».

«SU TRE OCEANI
LA PIÙ PERICOLOSA ENTUSIASMANTE
AVVENTURA DI MARE MAI VISSUTA»

OGGI ATTESISSIMA PRIMA AL
GRATTACIELO
IL DIVORATORE DI UOMINI



MARE BLU MORTE BIANCA
PETER GIMBEL • PETER GIMBEL, JAMES DIPSCOMB • TECHNICOLOR • CINEMA CENTER FILMS • TWENTIETH CENTURY FOX
e' un film per tutti

ALL'ALABARDA
«E' TORNATO SABATA... HAI CHIUSO UN'ALTRA VOLTA!»
TECHNICOLOR
con LEE VAN CLEEF

NAZIONALE
Nicola e Alessandra
un colossale prodotto da SAM SPIEGEL

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

DA FRANZ PINCIN
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Sala per nozze, cresime. Cucina scelta, specialità vini. Servizio accurato.

SISTIANA
RISTORANTE «SERENA»
La Direzione del Ristorante «Serena» dell'Isola della Schiusa di Grado informa i suoi affezionati clienti che, dopo la chiusura invernale, il locale riaprirà i battenti a partire da sabato 18 marzo corrente. Per prenotazioni, telefonare al n. 80697.

QUESTA SERA SUL VIDEO

OCCHIO AL GIAPPONE

«Le sfide giapponesi» (TV-1, ore 21) — Si conclude stasera questo programma di Roberto Gervaso sugli ultimi trent'anni di storia giapponese. Dopo lo sfacelo provocato dalla sconfitta militare, dopo il periodo dell'occupazione americana con a capo il «proconsole» Mac Arthur, il Giappone è tornato a svolgere un ruolo di primo piano non soltanto nell'Estremo Oriente, ma nel mondo intero. Oggi il Giappone è un colossale impero economico e l'industria giapponese è in diretta concorrenza con quella dei paesi più sviluppati del mondo.

* * *

«Amare per vivere» (TV-1, ore 22) — Gino Paoli è il protagonista di questo special televisivo diretto da Mario Morini. Nel corso del programma, il cantautore genovese eseguirà alcuni dei suoi maggiori successi: «Senza fine», «Me in tutto il mondo», «Come si fa», «Prima di vederti», «Invece no», «Che cosa c'è», «Il cielo in una stanza», «Sapore di sale». Gino Paoli canterà anche due canzoni francesi, una di Leo Ferrè, «Avec le temps», e l'altra di Jacques Brel dal titolo «Non andare via».

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,15) — Saranno in gara, stasera, per il quiz di Mike Bongiorno tre donne: la campionessa Marilena Buttaferro, infatti, sarà sfidata da una insegnante e da una studentessa universitaria. L'insegnante, sposata, frequenta il terzo anno della facoltà di lettere, si presenta per la vita e le opere di Foscolo e si chiama Rosanna Romor. La studentessa, Annarita Amileni, ha 22 anni, è iscritta al quarto anno di biologia e risponde a domande sulla storia inglese da Enrico VII al 1901. Le materie al tabellone sono: l'amore, le donne nell'arte, i versi degli animali, i centenari, le voci nuove, la nostra terra.

* * *

«Il pazzo della carità» (TV-2, ore 22.30) — Nel centenario della nascita di don Luigi Orione, il sacerdote famoso in tutto il mondo per le sue opere di carità, va in onda stasera questo programma a lui dedicato, nel corso del quale saranno ascoltate le testimonianze di coloro che furono raccolti dopo gravi sciagure nazionali da don Orione; degli orfani di oggi; dei «mutilatini» e di coloro che in trapprendono la strada del sacerdozio nella congregazione fondata dal sacerdote e a esso si dedicò con l'intenzione di fare del bene ai più poveri. Così raccolse orfani e li avviò alla «scuola del latino»; fece assistere i poliomelitici e i mutilatini da insigni medici; per gli «irrecuperabili» del «Cottolenghi» di Genova e di Torino, costruì istituti specializzati. Nel corso del programma, Achille Millo leggerà alcuni brani tratti da un racconto di Ignazio Silone che ebbe modo di conoscere profondamente don Orione. *(Ansa)*

Jean Seberg si è sposata

Marshalltown, 15

L'attrice Jean Seberg ha sposato il regista Dennis Berry, nato in America ma residente in Francia fin da ragazzo. Il matrimonio è stato celebrato domenica scorsa a Las Vegas e la coppia è rientrata immediatamente in Francia. La notizia è stata data dai parenti.

IMMINENTE A TRIESTE
Titanus
GIULIANO GEMMA in

AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO.....
con GEORGE EASTMAN
e con la partecipazione di MARISA MELL
Regia di MICHELE LUPO
Prodotto dalla JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A.
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI RISCHIA PROPRIO TUTTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — La campionessa in carica del «Rischiatutto» Marilena Buttafarro alla vigilia della sua terza comparsa sul video. La «Inardi in gonnella» — così l'hanno soprannominata i suoi «fans» — si accinge alla nuova prova sperando che sulla sua strada non si affacci un «lupo cattivo» che la detronizzi

OGGI | EXCELSIOR | OGGI

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta



federico fellini
roma

prodotto dalla ULTRA FILM
una co-produzione italo-francese
Ultra Film-Roma / Les Productions Artistes Associes S.A. - Parigi
Soggetto e sceneggiatura di
FEDERICO FELLINI e BERNARDINO ZAPPONI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: La «prima» contestata: Madama Butterfly: Milano 17 febbraio 1904; 19.30: Toujours Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Parata di orchestre; 21.45: Archivi di Stato; 22.15: Musica 7; 23.05: Giornale radio; 23.15: Concerto del violinista S. Accardo e del pianista L. Lessona - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con W. Pickett e M. Reitano; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Una casa per Martin, di G. Cesbron; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Discosudisco» - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: The pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: L'edera, di G. Deledda; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di G.F. Haendel; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Pelleas et Melisande, di C. Debussy - nell'int. (21.05): Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un jukebox; 15.40: Passaggi obbligati; 16: «Il corsaro» - 3 atti di F.M. Piave - musica di G. Verdi - atto 3.o; 16.40: Sestetto Tony Zucchi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Il sassofonista J. Sax; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Asco'tiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Canta Mary Hopkin; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 17.30: Pagine operistiche; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «L'uomo di neve»; 20.15: Notiziario; 20.30: «Salvarlo per ucciderlo», telefilm; 22: Corso di francese.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 23.10: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 14.45: La TV a scuola (replica); 17.40: «Perso - trovato», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Musica popolare; 19: Mosaico; 19.45: Cartone animato; 20.30: D. Obradovic: «Damon», commedia; 22.10: «Il cinema, il teatro e...».

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere - «La cooperazione agricola».
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.30: Telegiornale.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: S. Cristina - Coppa del mondo: Slalom gigante.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «Quando sono stato in Oceania».
17.15: Questa è la nostra Roma.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Racconta la tua storia» - a cura di M. E. Damato.
18.15: Avventura - «Il paese dei picchi di giada».

RITORNO A CASA
Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane - Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Trent'anni di storia - «Le sfide giapponesi» - Terza puntata.
Doremì
22.00: «Amare per vivere» - Le canzoni di Gino Paoli.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.30: «Il pazzo della carità» - Programma di A. Lippi.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 15

Chiusura resistente ma con affari molto ridotti. La brevità di tempo impiegato per portare a termine il listino di chiusura (alle 12.45 esso era già stato completato) è indicativo delle scarse risorse attuali del mercato e della poco consistenza della reazione tecnica che si era delineata in apertura. Comunque anche questa modesta reazione era ristretta ai titoli a largo flottante.

I prezzi fatti nell'immediata dopo apertura apparivano già più calmi, mentre gli scambi denunciavano un sensibile calo (solo tre titoli denunciavano, infatti, oscillazioni, oltre alle due Fiat, che, come è noto, hanno una contrattazione continua). Al listino la quota ha denunciato modeste variazioni dalle depresse basi della vigilia e solo pochi valori hanno conseguito recuperi di una certa entità. In particolare, da segnalare il recupero delle Montedison e la fermezza delle Ifi dopo l'annuncio dell'acconto dividendo. Migliori anche le ausiliare, C. Erba (ancora in denaro nel dopochiusura a 8550), Generalfin, Habitat, Pertusola, Ses, Viscosa priv., e Venchi unica.

Tra i titoli guida, stazionarie le Fiat e frazionalmente in recupero Generali e Viscosa, mentre le Montedison hanno recuperato l'uno per cento. Ancora deboli, per contro, le Agricola, Cementir, Centrale, Finmare, Ifil, Lanerossi, Lepetit priv., Marzotto e Siele.

Contenuti assestamenti nel reddito fisso in reazione agli alti livelli raggiunti recentemente dalla quota.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 48,88, con un aumento dello 0,02 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 111 milioni; obbligaz. 1.670.058.950; 1.727.075 azioni.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con tono calmo. Offerte in particolare le Montedison. Prezzi informativi: Generali 49.000 - 49.100; Viscosa 1320 - 1330; Fiat 2085 - 2090; Montedison 664 - 668. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Seduta calma con variazioni della quota nei due sensi, che comunque non sposta di molto la base del titolo. Scambi per Montedison, Immobiliare e Pirelli. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 8.000 azioni.

Ass. Italiana 91300; Ass. Generali 49200; Ras 51500; Anic 750; Liquigas 230; Montedison 674; Rinascente 228; Rinascente priv. 197; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2365; Tripcovich 36000; Bastogi 1440; Finmare 176; Finsider 297; Pirelli S.p.A. 1609; Sme 1650; Stet 2640; Beni Stabili 3020; Immobiliare 296.50; Cantieri 60; Fiat ord. n.c.; Fiat priv. n.c.; Dalmine 343; Italsider 350; Terni 102; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1030; Viscosa priv. 1030.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8100-8700; sterlina oro (n.c.) 7100-7700; marengo svizzero 7600-8200; oro fino 800-925; platino 2300-2700; argento 27000-31000.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 581; lira sterlina 1529; franco svizzero 151,70; franco francese 118,40; franco belga 13,41; marco tedesco 163,60; scellino austriaco 25,26; peseta spagnola 8,88; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573; fiorino olandese 182,30; corona danese 83,80; corona svedese 121,80; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 32,25, t.p. 33,25; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,60.

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,775; dollaro canadese 580,95; corona danese 83,59; corona norvegese 88,297; corona svedese 121,94; fiorino olandese 182,835; franco belga 15,242; franco francese 115,592; franco svizzero 151,52; lira sterlina 1524,95; marco tedesco 183,755; scellino austriaco 25,255; escudo portoghese 21,695; peseta spagnola 9,029.

NEW YORK

Moderato rialzo a conclustone di una seduta che è stata molto influenzata dai realizzi di beneficio. L'indice «Dow Jones» è salito di 3,31 punti e si è collocato a 937,31. Il volume dei titoli trattati è diminuito rispetto alla seduta precedente: 19,460 milioni contro 22,370.

LONDRA

Chiusura sostenuta, con rialzi tra i titoli guida e i titoli di Stato. Solidi i minerari e generalmente in rialzo i petroliferi.

A ZURIGO — Notevole volume degli scambi in una seduta caratterizzata da diffusi rialzi. Molto trattati i bancari; vivace l'attività anche nel comparto estero.

A FRANCOFORTE — Netto rialzo dei corsi con attività vivacissima per tutta la seduta e in tutti i comparti.

A PARIGI — Prezzi in ribasso in un quadro operativo di scarsa attività. L'andamento è stato comune a tutti i comparti. Di maggiore fermezza hanno dato prova i titoli esteri e in particolare i tedeschi, i belgi e gli auriferi sudafricani.

A BRUXELLES — Seduta positiva con plusvalenze più evidenti tra siderurgici, chimici e petroliferi. Tra gli esteri, guadagnano terreno olandesi e tedeschi.

AD AMSTERDAM — Lieve aumento dei corsi con miglíorie tra gli armatoriali e gli internazionali. Invariato il reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	13,31	14,59
Fidelity C.	»	13,60	14,86
Fidelity F.	»	17,33	18,94
Fidelity T.	»	27,76	30,34
Itac	fr. sv.	167.—	171.—
Robeco	fior. ol.	246,90	—
Rolinco	»	185,50	—
Amitalia	doll.	8,46	—
Capitalitalia	»	10,09	—
Equitalia	»	8,72	—
Europrogr.	fr. sv.	118,12	—
First Fund	doll.	12,26	13,40
Fonditalia	»	10,61	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,45	—
Interfund	»	10,49	11,12
Interitalia	lire	6804	7436
Intern S. F.	fr. bg.	306.—	—
Intertrust	doll.	11,62	12,63
Italamerica	»	9,79	10,39
Mediolanum S	»	10,68	11,61
Rominvest	»	11,03	11,91
3-R Management	lire	5642,42	—

Titoli azionari

TITOLI	14-3	15-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1280	1266
Eridania	1622	1620
Es. Molini	286	286
Molini Certosa	11250	11140
Motta	2645	2660
Rom. Zucchero	157	156
Rom. Zucchero pr.	270	270
Venchi Unica	2150	2180
Assicurative		
Alleanza Assic.	16020	16000
Assicuratrice Ital.	91000	91330
Ass. Milano ord.	16320	16310
Ass. Milano pr.	9680	9655
Generali	48860	49190
L'Abeille Italiana	13650	13740
Fondiaria Incen.	10259	10270
Fondiaria Vita	24805	24800
R.A.S.	51430	51560
S.A.I.	19620	19795
Toro Assicuraz.	13380	12200
Toro Assic. priv.	8320	8320
Bancarie		
Comm. Italiana	14800	14800
Banco di Roma	14870	14870
Credito Italiano	1491	1502
Interbanca priv.	16600	16680
Mediobanca	63640	63600
Cartarie - Editoriali		
Binda	26880	28800
Burgo	7650	7620
Burgo priv.	5500	5495
Donzelli	99	98
Mondadori priv.	2310	2310
Cementi - Ceramiche		
Cementir	997	976
Cer. Pozzi	153	151
Cer. Pozzi priv.	253	255
Eternit	2139	2139
Italcementi	19200	19270
Richard Ginori	415	416
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	750	742.50
Brioschi	17500	17500
Caffaro	371	366.75
Carlo Erba	8325	8450
Carlo Erba priv.	4250	4250
Italgas	900	896
Lepetit	10440	10375
Lepetit priv.	9225	9050
Liquigas	230.25	230
Mira Lanza	36000	35950
Montedison	666	673
Napoletana Gas	670	671
Petrolifera Ital.	2945	2945
Pierrel	6665	6645
Rumianca	989	989
Saffa	3940	3938
Sarom	851	851.25
Siossigeno	3810	3810
Commercio		
La Rinascente	229	228.50
La Rinascente priv.	197	196.50
Silos di Genova	1510	1505
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10460	10490
Ausiliare	3265	3339
Autostr. Torino-Mil.	26400	26310
Italcable	3090	3095
Mittel	1880	1850
Nord Milano	3160	3160
S.I.P.	2366	2365
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1243	1250
Marelli E.	524	528
Tecnomasio	465	457
Finanziarie		
Agricola	1290	1256
Bastogi	1440.50	1444
Centrale	5098	5030
Finanz. E. Breda	4920	4905
Finmare	178	165
Finsider	297.50	296.50
Generalfin	731	747
Gim	3730	3730
I.F.I. priv.	5752	5800
I.F.I.L.	19800	19505
Invest	2605	2570
Italpi	2756	2752
Pirelli & C.	2022	2026
Pirelli s.p.a.	1604	1602
S.E.S.	4530	4574
S.G.E.S.	1777	1780
S.M.E.	1685	1657
Stet	2657	2644
Sviluppo	1920	1920
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3092	3090
Beni Stabili	2036	3022
Coge	1485	1480
Condotte d'acqua	570	569.50
De Angeli Frua	7970	7970
Edilcentro Milano	901	906
Generale Immob.	297.50	297
Habitat	1595	1610
Iniziativa Edilizia	5510	5515
La Milano Centrale	19800	19950
Risanamento	7050	7055
S.A.C.I.E. priv.	700	700
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2088	2094
Fiat priv.	1687	1692
Franco Tosi	5000	5000
Nebiolo	233	236
Olivetti ord.	1514	1520
Olivetti priv.	1500	1505
Westinghouse	1449	1449
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	696	696
Dalmine	344.50	343
Falck	3244	3248
Falck priv.	3220	3205
Issa Viola	3420	3420
Italsider	352.50	350
Magona	1651	1650
Metalli	2520	2500
Monte Amiata	1157	1156
Pertusola	1822	1843
Siele	2305	2280
Terni	103	100
Trafilerie	828.25	828
Tessili		
Centenari e Zinelli	240.75	240.75
Chatillon	1251	1253
Cotonificio Cantoni	9650	9581
Cucirini	5090	5098
Filat. Cascami Seta	3000	3000
Fisac	482	476
Lanerossi	3240	3205
Lanif. di Gavardo	1080	1075
Linif. e Canap. Naz.	311	311
Marzotto priv.	1099	1080
Olcese Veneziano	246	246
Rossari	398	408
Rotondi	21460	21460
Scotti	134	134
Snia Viscosa	1325	1332
Snia Viscosa priv.	1020	1037
Tilane	298.50	298.50
Tosi Manifattura	1705	1689
Unione Manifatture	12851	12851
Diverse		
De Ferrari	1250	1252
Acque Potabili	771	771
Acqui Terme	1190	1180
C.I.G.A.	5050	5060
Pacchetti	701	702
Reina	1002	1002
Smeriglio	164	165

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-3
Rendita	5%	99.45
Redimibile 1934	3,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	87.80
»	5%	93.30
Redim. Trieste	5%	94.20
Rif. Fondiaria	5%	95.95
Redimibile 1954	5%	94.25
Edilizia scol.	5,50%	92.45
» » 68	5,50%	92.40
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 78	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.90
» » 1974	5%	97.90
» » 1975 I	5%	97.—
» » 1975 II	5%	96.70
» » 1977	5%	95.65
» » 1978	5%	—.—
» » 1979	5,50%	100.40
Amm. FFSS 67/87	6%	90.65
» » 68/88	6%	90.30
» » 69/89	6%	95.30
» » 1970	7%	98.45
Op. Pubbl. SS.A	6%	90.30
» » SS.B I	6%	90.10
» » SS.B II	6%	89.50
» » SS.B III	6%	91.60
» » SS.B IV	6%	90.50
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	89.20
» » SS.C II	6%	89.—
» » SS.C III	6%	88.70
» » SS aut.I	6%	89.—
» » »	7%	96.60
E.N.E.L. 1965 I	6%	91.05
» 1965 II	6%	91.70
» 1966 I	6%	90.55
» 1966 II	6%	90.80
» 1967	6%	90.15
» 1968 I	6%	90.—
» 1968 II	6%	90.10
» 1969/89	6%	89.90
» 1969 II	6%	90.—
» 1970	7%	98.80
ENEL Europa '65	6%	94.50
E.N.I. 1965 II	6%	94.50
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.60
IMI Autostr. SS.I	6%	90.20
IRI Sider 1953	5,50%	99.70
Isveimer 1961-III	5,50%	95.70
» 1962-IV	5,50%	93.95
» 1962/77-V	5,50%	93.90
» 1962-VI	5,50%	93.40
» 1963-VII	5,50%	92.70
» 1963-VIII	5,50%	92.80
» 1964-IX	6%	93.95
» 1964-X	6%	—.—
» 1965-XI	6%	92.90
» 1966-XII	6%	93.—
» 1967-XIII	6%	92.10
» 1967-XIV	6%	91.90
» 1968-XV	6%	91.60
» 1969-XVI	6%	91.40
» 1970-XVII	7%	96.95
Autostr. CC. 63	5,50%	85.80
» CC. 65	6%	92.45
» CC. 67	6%	90.20
» CC. 68	6%	89.90
» CC. 68 II	6%	89.95
» CC 69	6%	89.70
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60
» 67	5,50%	86.60
BEI 1962	6%	90.65
» 1965	6%	92.—
» 1966	6%	92.—
» 1967	6%	92.—
» 1968	6%	92.—
BIRS	5%	90.30
CECA 63/83	5,50%	89.30
» 66/86	6%	92.—
» 68/88	6%	92.—
» 68 II	6%	93.—
Miglioramento C	5%	91.50
» D	5%	84.50
» E	5%	85.50
» F	5%	88.50
» G	6%	94.80
Genova	5,50%	—.—
» 1959	6%	95.60
» 1961	5,50%	86.—
Torino As. El 60	5,50%	88.40
» » » 62	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	83.70
» »	5,50%	85.60
» »	6%	88.90
» »	7%	97.10
Op. Pubb. ss.I	6%	91.15
» » ss.II	6%	91.10
» » ss.III	6%	90.—
» » ss. Anas	6%	88.80
» » Dotaz. I	6%	93.50
» » » II	6%	89.85
» » Int.St.ss I	6%	90.70
» » » » II	6%	90.20
» » » » III	6%	89.95
» » » » IV	6%	89.90
» Int. Stat. V	6%	89.70
» » » VI	6%	90.75
» » » I	7%	96.80
Elter	5%	96.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	91.75	ENEL	70/85	7,50%	97.75
»	67/82 feb	5,50%	92.—	ENI	66/81	6%	89.25
»	67/82 set	5,50%	91.25	»	66/81	5,50%	90.25
»	68/80 mar	5,75%	93.25	»	67/82	5,50%	89.75
»	69/84 nov	7,50%	99.—	»	67/87	7,50%	89.—
IBEC	66/86 giug	5,50%	91.40	»	68/82	5,75%	93.75
»	66/86 dic	5,50%	91.—	»	68/88 II	5,75%	89.75
»	67/87	5,50%	90.50	»	69/81	7%	94.75
»	67/87 a 625%		91.90	IMI	1970/81	7,25%	94.60

FF. SS.	1952	5,50%	99.20			
FF. SS.	1953	5,50%	99.20			
» »	1955	5,50%	97.90			
» »	1959	5,50%	93.80			
» »	1960	5%	89.20			
» »	1961	5%	88.50			
» »	1965 I	6%	—.—			
» »	1965 II	6%	91.20			
» »	1966 I	6%	90.60			
» »	1966 II	6%	90.60			
» »	1967	6%	90.20			
» »	1969	6%	89.95			
» »	1969 II	6%	90.—			
» »	1970	6%	96.50			
Piano Verde I em		5%	88.90			
» » 2 »		5%	90.30			
» » 3 »		5%	90.50			
» » 4 »		6%	90.70			
» » 5 »		6%	90.50			
» » 6 »		6%	90.50			
» » 7 »		6%	90.05			
» » 8 »		6%	89.85			
Roma I		5%	97.30			
Milano II		5%	84.—			
Pubbl. Util. (vent.)		5,50%	90.45			
» » (trent)		6%	95.70			
» » (vent)		7%	90.10			
» » XI		5,50%	99.—			
Pub. Ut. Edison 46		6%	96.—			
» » » 1956		6%	98.—			
» » » 1956		6%	97.65			
» » Montec.		6%	96.80			
I. M. I. XVIII		6%	99.50			
» XX		6%	98.90			
» XXI		5%	98.15			
» XXII		5%	91.65			
» XXIII		5%	88.30			
» XXIV		5,50%	89.55			
» XXV		6%	91.75			
» XXVI		6%	89.80			
» XXVII		6%	89.90			
» XXVIII		7%	97.45			
» XXIX		7%	97.20			
» » 1964		6,25%	96.75			
» Finan 68		6%	95.50			
Credito Nav 63		6%	94.75			
» » 67		6%	92.60			
E.N.I. GELA		5,50%	92.45			
» 1957		6%	99.55			
» 1958		6%	99.50			
» 1958/78		6%	96.55			
» 1964		6%	96.80			
» 1966		6%	93.25			
» Sud-1959		6%	97.65			
» Sud-1960		5,50%	94.15			
» Sud-1961		5,50%	93.25			
» Sud-IV		5,50%	91.65			
» Sud-V		5,50%	91.20			
» Sud-VI		5,50%	91.80			
» Sud-VII		5,50%	93.60			
» Sud-VIII		5,50%	93.—			
» Sud-IX		6%	95.80			
I.R.I. 1958/74		6%	99.25			
» 1957/75		6%	98.80			
» 1958/74		6%	99.55			
» 1957/77 (vent)		6%	97.70			
» 1958/78		6%	97.90			
» 1959/79		5,50%	92.80			
» 1960/80		5,50%	91.80			
» 1961/88		5,50%	87.20			
» 1963/83		5,50%	89.10			
» 1964/82		6%	92.75			
» 1965/83		6%	92.35			
» Elet. opt		5,50%	97.—			
Banca Lavoro		5%	91.75			
» » A.T.		5%	83.50			
B. ca M. Cred		6%	89.50			
» » » 69 I		6%	89.40			
» » » 69 II		6%	89.60			
» » » 70		7%	97.60			
Banco Napoli		5%	92.20			
Banco Sicilia		5%	97.—			
» » O.P.		5%	97.—			
C.R. Bologna		5%	95.20			
» » O.P.		5%	95.20			
C.R. Milano		5%	98.70			
» » O.P.		5%	95.—			
» » »		6%	95.—			
C.R. Roma X.le		5%	98.—			
» » XV.le		5%	90.50			
» » »		6%	89.50			
» » XX.le		5%	90.50			
» » »		6%	88.—			
Trentino A.A		5%	91.50			
» » O.P.		5%	91.50			
C.R delle Venezie		5%	95.—			
» » » O.P.		5%	95.—			
Ist. It. C.F. Roma		4%	76.90			
» » »		5%	90.60			
» » IX		5%	99.85			
» » XI		5%	100.—			
Mediob. Cent	67	6%	95.60			
» »	68	6%	96.50			
M.P. di Siena		5%	96.—			
» » »		6%	95.—			
» » » O.P.		5%	95.—			
Cart. Binda		6%	86.90			
» »	1961	5,50%	84.40			
» »	1962	5,50%	87.50			
» Ital.	1949	7%	98.—			
» »	1962	5,50%	85.25			
» Pimavo		7%	99.80			

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15.2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-11/16	5	5-7/16
Sterlina	5	5-1/16	5-1/2
Franco sv.	1/16	1/2	1
Marco	2-3/8	2-7/16	2-3/4

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il fatturato della «Fincantieri»

Roma, 15

Oltre 180 miliardi di lire — esattamente 184,2 miliardi, con aumento del 49% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente — rappresentano il fatturato della «Fincantieri» per il periodo che va da gennaio a tutto novembre del 1971. Del totale, 105,7 miliardi (+20%) vanno riferiti a realizzazioni concernenti l'Italia e 78,5 (+123%) la parte riguardante l'estero.

Nella ripartizione del fatturato per principali gruppi di produzione — secondo le statistiche di «Notrifil-IRI» — le costruzioni navali figurano al primo posto con 132,6 miliardi di lire e un aumento del 50% rispetto al gennaio-novembre 1970. Le riparazioni navali e le altre produzioni sono aumentate del 49%.

Quanto agli ordini assunti, nel periodo considerato si hanno 146 miliardi per l'Italia e 33,7 per l'estero. Il totale — pari a 179,7 miliardi — presenta una flessione del 25%. Rispetto ai primi 11 mesi del 1970, ad un aumento degli ordini relativi all'Italia ha fatto riscontro sul totale una diminuzione della parte concernente l'estero. Considerando i principali gruppi di produzione si ha una prevalenza delle costruzioni navali, per un totale di 139,8 miliardi. *(Italia)*

IL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE È IN AUMENTO

Roma, 15

La possibilità di risparmio da parte delle famiglie italiane si è quasi triplicata nel corso di sette anni. Secondo quanto rilevato dalla Banca d'Italia, il risparmio finanziario lordo delle famiglie è passato dai 2300 miliardi del 1964 ai 6635 miliardi del '70.

Nell'intero arco dei sette anni, esso ha raggiunto un totale pari a 34.063 miliardi di lire. In particolare, mentre nel 1964 le famiglie avevano una capacità di risparmio pari al 9% dell'insieme del reddito disponibile, tale percentuale è via via aumentata, per portarsi a un massimo del 16,6% nel 1969 e per riscendere, successivamente nel 1970 al 14,8%. Nell'insieme dei sette anni, la capacità di risparmio è stata pari al 14,4% del reddito disponibile.

Secondo la stessa fonte, i depositi presso le banche e gli istituti di credito sono aumentati nello scorso mese di dicembre del 6,7%, portandosi da 44.244,4 a 47.224,4 miliardi di lire.

Il fenomeno è da mettere in relazione alla maggiore liquidità del sistema economico in occasione della fine dell'anno con la distribuzione delle «tredicesime» ai lavoratori dipendenti e al sempre maggiore utilizzo da parte di privati del deposito in conto corrente bancario e dei pagamenti a mezzo di assegni bancari. Lo scorso dicembre, infatti, l'emissione di banconote da parte della banca centrale, che si fa sempre particolarmente vivace in occasione della fine d'anno, è stata inferiore alle previsioni poiché da parte di molti si è preferito far ricorso al pagamento in assegni, piuttosto che in banconote.

La spinta delle «tredicesime», secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia, è dimostrata anche dall'aumento degli impieghi a breve termine in lire della disponibilità delle banche. Essi infatti sono passati da 22.752,2 a 24.754,3 miliardi di lire. In complesso gli impieghi, a breve e a lungo termine, da parte di privati e imprese sono saliti da 23.943,3 a 25.959,2 miliardi e quelli da parte di enti pubblici da 4.950,3 a 5.296 miliardi. *(Italia)*

LA RISTRUTTURAZIONE DEI TITOLI PROFESSIONALI

Carriere più allettanti per chi sceglie il mare

Una revisione di tutta la materia ha elevato la qualificazione del personale navigante - Possibilità di un più rapido impiego

I titoli professionali marittimi hanno subito una radicale ristrutturazione con l'entrata in vigore di un decreto del Presidente della Repubblica, che accoglie le proposte formulate dal ministero della marina mercantile. Con questa ristrutturazione, mentre sono stati valorizzati i titoli che già esistevano, ne sono stati creati altri. In altre parole, si è voluto dare alla nostra marineria mercantile del personale veramente qualificato e offrire ai giovani nuove prospettive di lavoro e di specializzazione professionale.

Il regolamento al codice della navigazione, per quanto riguardava i titoli professionali, era già stato modificato all'inizio del 1963; poche settimane prima veniva pubblicata la legge del 31 dicembre 1962 che istituiva la scuola media d'obbligo, in base alla quale, tra l'altro, le scuole ENEM (Ente nazionale educazione marinara), alle quali si accedeva direttamente dalle elementari, erano abolite e sostituite dagli istituti professionali di stato. La modifica al regolamento non era quindi inquadrata nella nuova realtà scolastica, per cui si imponeva una revisione di tutta la materia.

Le precedenti norme prevedevano, per il conseguimento del titolo professionale, il «possesso» di un titolo di studio che andava — partendo dal grado base di marinaio — dal requisito di «saper leggere e scrivere» al compimento del corso inferiore elementare, alla licenza elementare e via dicendo fino ai diplomi degli istituti professionali (equiparati alla licenza della scuola media mentre, invece, si conseguono dopo un corso di studio di un biennio dopo la scuola d'obbligo) ed ai diplomi degli istituti nautici. Era, quindi, più che evidente «l'anacronismo scolastico».

Con le profonde modifiche apportate dalle recenti disposizioni, per i titoli professionali di minor grado viene ora richiesta la licenza elementare e l'assolvimento dell'obbligo scolastico; per quelli di maggiore importanza la licenza della scuola media, degli istituti professionali e così via. Alzando il livello del titolo di studio si è elevato, di conseguenza, il livello professionale e si sono ampliate le abilitazioni legate ai rispettivi titoli. Inoltre, a seguito del potenziamento degli istituti professionali, ai quali si accede dopo la scuola media e dai quali dopo tre anni di studi escono giovani seriamente preparati, è stato possibile istituire due nuovi titoli, che si potrebbero definire «minori», e precisamente il «padrone marittimo di prima classe per il traffico e per la pesca» nonché il «meccanico navale di prima classe specializzato». Titoli, questi, che si inseriscono tra quelli di aspirante capitano di lungo corso o di macchina e quelli di «padrone marittimo per il traffico o la pesca» (che d'ora in avanti si chiamerà «padrone marittimo di seconda classe») e di meccanico navale di prima classe.

Appena in possesso di questi nuovi titoli i giovani potranno subito imbarcare su navi da carico in qualità di allievi. Dopo 48 mesi di imbarco, l'allievo potrà essere ammesso a sostenere gli esami per il conseguimento del titolo professionale, quindi sarà abilitato ad imbarcarsi come secondo ufficiale su navi fino a 4000 tsl impiegate nel Mediterraneo e nei suoi mari interni, nel Mar Rosso e lungo le coste fino a Bombay, lungo le coste africane e quelle atlantiche dell'Europa comprese le isole britanniche, il Mare del Nord e il Mar Baltico: praticamente viene a cadere il divieto di navigare «oltre gli stretti».

Da secondo ufficiale, dopo due anni, si potrà acquisire la qualifica di primo ufficiale e, dopo altri due anni, assumere il comando di navi fino a 4000 tsl impiegate entro i limiti geografici già precisati. Se per il padrone marittimo di prima classe per il traffico sono stati raddoppiati i limiti di tonnellaggio e ampliati quelli geografici, per i meccanici navali specializzati di prima classe sono stati elevati i limiti di potenza dei motori. In particolare, poi, risulta evidente che con il titolo di «padrone marittimo di prima classe» viene di fatto ripristinato il «capitano di gran cabotaggio».

Il nuovo ordinamento prevede che i giovani allievi ufficiali, appena diplomati dall'istituto nautico, effettuino un periodo di 18 mesi di navigazione di coperta (di cui sei da allievo): per presentarsi agli esami del «patentino» e prima di conseguire la nomina ad aspirante debbono superare uno speciale corso di addestramento al corretto uso del radar. Da aspiranti essi possono imbarcare come primo ufficiale su qualsiasi nave da carico entro i limiti geografici indicati e, come secondo ufficiale, su navi passeggeri nel Mediterraneo e su altre navi da carico e da pesca per qualsiasi destinazione. Dopo quattro anni di navigazione anche gli aspiranti possono assumere il comando di navi passeggeri non superiori a 1000 tsl per viaggi mediterranei, a 4000 tsl per navi da carico e da pesca entro i limiti geografici fissati per i padroni marittimi di prima classe per il traffico. Infine, come sono stati elevati i limiti di potenza dei motori per i meccanici navali specializzati di prima classe, così anche per gli aspiranti capitani di macchina vengono aumentati i limiti di potenza delle macchine ad essi affidate, mentre è stato ridotto a sei mesi il periodo minimo di navigazione su navi a vapore necessario, oltre ai sei mesi su motonavi, per presentarsi agli esami di capitano di macchina.

E' stato infine abolito il divieto — e questo vale per tutti — stabilito dall'ex art. 292 del regolamento di dover attendere sei mesi per ripresentarsi agli esami nel caso si fosse fallita la prima prova, il che consente agli aspiranti di poter presentarsi in un anno più volte a sostenere la stessa prova.

Contestualmente alla ristrutturazione dei titoli professionali marittimi sono stati fissati, con particolari decreti ministeriali, i nuovi programmi d'esame per il conseguimento dei titoli professionali da marinaio autorizzato al traffico, pesca e motorista a capitano di lungo corso di coperta o di macchina; sono stati altresì precisati i programmi per esami integrativi, nonché lo svolgimento dei corsi presso istituti tecnici e professionali per le attività marinare, l'Istituto addestramento dei lavoratori di San Benedetto del Tronto e l'Istituto nazionale di sviluppo della pesca e per l'istruzione professionale dei pescatori.

Questi programmi d'esame sono stati adeguati alle più impegnative abilitazioni nel quadro generale della nuova istruzione scolastica, ma soprattutto al progresso tecnologico nel settore delle costruzioni navali e della condotta nautica. Abbiamo così programmi improntati ad un carattere eminentemente pratico, che vertono sull'utilizzazione commerciale della nave, sulle principali convenzioni marittime, sulle norme di sicurezza che regolano il natante e la navigazione e che richiedono cognizioni di navigazione astronomica e di cinematica navale, nonché delle teoniche di conduzione dei moderni e complessi apparati motori e dei

SUCCESSO DELL'ESPERIMENTO ITALIANO NEL KENIA

RAZZO SONDA LANCIATO DAL POLIGONO SAN MARCO

Misurata così per la prima volta intensità e direzione dei venti atmosferici fino a quota 200 km all'Equatore

Nairobi, 15

Un terzo grosso razzo-sonda è stato oggi lanciato con successo dal poligono galleggiante italiano «San Marco», al largo della costa del Kenia alla latitudine dell'Equatore. Il lancio è avvenuto alle 18.57 (ora locale) circa mezz'ora dopo il tramonto, quando cioè si hanno le migliori condizioni per la visibilità e la illuminazione della nube di sodio metallico vaporizzato emessa dal razzo tra settanta e duecento chilometri di quota.

Le quattro stazioni del centro ricerche aerospaziali, dislocate a ventaglio nelle località keniote di Kwale, Kilifi, Voi e Lamu, hanno potuto seguire e fotografare con ottimo contrasto per oltre un quarto d'ora tutti i movimenti della grande nube giallo-rossiccia.

L'analisi di queste fotografie permetterà di determinare per la prima volta l'intensità e la direzione dei venti atmosferici che soffiano all'Equatore fra i 70 ed i 200 chilometri di quota. E' infatti la prima volta che un esperimento del genere viene eseguito a quella latitudine.

L'esperimento italiano rientra nel quadro di un programma di cooperazione internazionale sotto gli auspici delle Nazioni Unite. I risultati scientifici verranno pubblicati dal Centro ricerche aerospaziali, diretto dal prof. Luigi Broglio, e messi a disposizione dell'intera comunità scientifica internazionale.

Si apprende intanto da Washington che la NASA ha deciso oggi che lo stadio vettore della «navetta spaziale» sia azionato da motori a razzo a propellente solido anziché liquido.

Lo stadio vettore sarà recuperabile e l'accensione dei suoi motori e di quello dello stadio orbitale sarà contemporanea e non successiva.

Verso la fine della corrente settimana la NASA inviterà le varie industrie a presentare le proprie proposte per la progettazione e la realizzazione della «navetta spaziale». Probabilmente il complesso di Capo Kennedy sarà preferito per i lanci.

Nel quadro dei lanci spaziali c'è da segnalare che l'Unione Sovietica ha lanciato in orbita oggi un altro satellite artificiale «Cosmos». *(Ansa-Ap)*

IL PROCESSO AL BANDITISMO SARDO

LUCIDO E SPAVALDO MESINA IN TRIBUNALE

Ha negato di aver ucciso i due agenti durante la sparatoria del 17 giugno '67

Cagliari, 16

«Non ho ucciso gli agenti Pietro Ciavola e Antonio Grassia; ho risposto al fuoco delle forze dell'ordine con un moschetto mentre i due agenti venivano uccisi da proiettili di mitra»: lo ha detto Graziano Mesina ai giudici della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Carlo Angioni, rievocando il conflitto a fuoco di «Osposidda» del 17 giugno 1967, nel quale due agenti furono uccisi, altri due feriti ed il latitante Miguel Atienza, ferito a morte, avrebbe cessato di vivere due giorni dopo.

«Grazianeddu» ha rievocato la drammatica giornata, numerosi altri conflitti e il sequestro del commerciante di carni Peppino Capelli — rapito l'11 maggio 1967 e rilasciato diciassette giorni dopo — con calma, quasi con distacco, rispondendo alle domande del presidente Angiani e degli avvocati senza mai scomporsi. Solo una volta si è contraddetto.

Nonostante il passare degli anni e la vita in carcere, Mesina è sempre un protagonista. Spavaldo, in un completo marroncino chiaro, l'ex numero uno del banditismo sardo è sempre lucido: sebbene sia cosciente che rischia di vedersi confermare l'ergastolo per il duplice omicidio degli agenti Ciavola e Grassia, proclama la propria innocenza nell'episodio specifico con fermezza e tranquillità.

L'ultima parte dell'udienza è stata dedicata da Mesina al racconto della fuga con Atienza ferito sulle spalle e al tentativo di strappare dalla morte il giovane spagnolo suo luogotenente e della fuga dalle carceri di San Sebastiano di Sassari.

Il processo, iniziato questa mattina con l'assunzione della pubblica accusa da parte del sostituto procuratore generale dottore Giovanni Viarengo che sostituisce il dott. Giuseppe Testaverde, proseguirà domani. All'udienza odierna, oltre a Graziano Mesina, hanno presenziato Mauro Mesina imputato a piede libero e Fedele Castagna in stato di detenzione: erano assenti tre imputati a piede libero. *(Italia)*

Nuova vincita-record al Totocalcio inglese: oltre ottocento milioni

Londra, 15

Nuovo primato di vincita al «Totocalcio» inglese, ad appena sette giorni dal precedente «record» di 512.000 sterline incassate la settimana scorsa da un anziano contabile dell'Inghilterra meridionale. La nuova eccezionale vincita ammonta a 536.313 sterline — pari a oltre 800 milioni di lire — ma dovrà essere suddivisa questa volta tra 16 giocatori, titolari in comune dell'unica schedina vincente di questa settimana. Si tratta di un gruppo di colleghi che lavorano per una ditta di fornitura dei pasti in una grande azienda londinese e che giocavano insieme una schedina sin dall'inizio del campionato. Sei di essi, che contribuivano settimanalmente alla giocata comune con una cifra maggiore, riceveranno circa 45.000 sterline ciascuno (circa 67 milioni e mezzo di lire); gli altri dodici dovranno «accontentarsi» di circa 12.000 sterline (18 milioni di lire).

A redigere la difficile colonna vincente — otto pareggi di fila — è stata una ragazza di 22 anni che lavora nella ditta come aiuto pasticciera. *(Reuter)*

SALVATA DAI CANI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Domodossola — Solo oggi sono state diffuse queste fotografie sul ritrovamento sotto la slavina della turista canadese Margareth Leyland. La donna travolta dalla massa nevosa è stata salvata dopo 48 ore da alcuni cani specialisti che hanno indicato ad una squadra di soccorritori il punto esatto in cui si trovava, ancora viva, la giovane donna. Margareth si è salvata grazie ad una bolla d'aria formatasi nella slavina. Il marito era con i soccorritori che hanno scavato su indicazione dei cani. La donna (nella foto) è ora ricoverata all'ospedale

INCOSTITUZIONALE LA CONDANNA ALL'ERGASTOLO?

Verona, 15

I giudici della Corte d'assise di Verona, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio hanno trasmesso alla Corte costituzionale gli atti di un processo contro tre giovani accusati di aver ucciso il sordomuto Renzo Pavini, 31 anni, di S. Giovanni Lupatoto (Verona).

All'inizio dell'udienza il pubblico ministero, dott. Nicola Cipriani, ha sostenuto che l'art. 22 del Codice penale (che prevede appunto la pena dell'ergastolo) è in netto contrasto con l'art. 27 della Costituzione che al terzo comma prevede che le pene non possono consistere in trattamenti antiumanitari come appunto è la pena dell'ergastolo.

I tre imputati sono Giannantonio Ballan, 17 anni, e Giorgio Uber, di 20 anni, entrambi di S. Giovanni Lupatoto (Verona) e Pieralberto Versini, di 23 anni, di Verona. Nell'agosto del 1970, secondo la loro confessione, avrebbero ucciso, strangolando con una calza di nailon, Renzo Pavini che era stato accompagnato in una stradina di campagna, con la proposta di un incontro con una ragazza. I tre, dopo aver legato il cadavere dell'invalido (a suo tempo la perizia medica stabilì che il sordomuto era morto per strangolamento, per cui c'è anche l'accusa di occultamento di cadavere) con filo di ferro ad un blocco di cemento, lo avrebbero gettato in un'ansa del fiume Adige in località «Pestrino», tra S. Giovanni Lupatoto e Verona. Inoltre il terzetto avrebbe rapinato il sordomuto dell'orologio da polso e di 44 mila lire, la paga che la vittima aveva appena riscosso prima di andare in ferie, dal calzaturificio per il quale lavorava.

I giudici veronesi hanno deciso di rimettere gli atti del procedimento alla Corte costituzionale perché si pronunci sull'eccezione sollevata dal dott. Cipriani. *(Ansa)*

«VENDETTA» DI UN UNIVERSITARIO A MARSIGLIA

Uccide a fucilate il suo professore

L'assurdo delitto all'ospedale - Lo studente si costituisce e dice: «Jean Olmer era d'ostacolo alla mia carriera»

Marsiglia, 15

Un professore di ematologia della facoltà di medicina, Jean Olmer, è stato ucciso stamane con un colpo di fucile da caccia da uno dei suoi allievi. Il giovane, Michel Blanc, si è costituito subito dopo alla polizia: «Il professore — ha detto agli ispettori della polizia giudiziaria — costituiva un ostacolo per la mia carriera».

Il delitto è avvenuto poco dopo le dieci. Il prof. Olmer era giunto da qualche minuto all'ospedale della Concezione, a Marsiglia, quando l'assassino ha fatto irruzione nel suo ufficio e gli ha sparato a bruciapelo con un fucile da caccia a canne mozze.

Lo studente, giunto all'ospedale in automobile, è ripartito con lo stesso mezzo e si è costituito al commissariato del quarto «arrondissement» di Marsiglia. Il Blanc è studente della facoltà di medicina e frequentava i corsi del sesto anno.

Il prof. Jean Olmer era uno dei più stimati specialisti in ematologia. Nato nel 1904, era professore alla facoltà di medicina fin dal 1946. Egli faceva anche parte dell'Accademia nazionale di medicina.

Michel Blanc è un giovane bruno, alto, con gli occhiali; stamane indossava un blusotto di pelle nera su un pullover rosso e pantaloni grigi. Sembra che il suo equilibrio mentale sia piuttosto fragile, il che potrebbe spiegare il delitto. Già nel 1967 era scomparso dal domicilio dei genitori durante una crisi di esaurimento nervoso ed era stato ritrovato qualche giorno più tardi mentre vagava nel dipartimento dell'Ardeche. Qualche mese fa aveva tentato invano di presentare all'università di Marsiglia una tesi in ematologia. Respinto, era andato a prepararla a Lione, ma l'episodio aveva alimentato il suo complesso di persecuzione e il suo convincimento che il prof. Olmer costituisse un ostacolo insuperabile per la conclusione dei suoi studi.

Secondo le dichiarazioni che Michel Blanc ha fatto agli agenti, egli spiava già da alcuni giorni i movimenti del prof. Olmer. Stamane quando lo ha visto giungere nel complesso ospedaliero, lo ha seguito fino al suo ufficio e ha fatto fuoco, quasi a bruciapelo. Il delitto non ha avuto testimoni. Colpito alla testa, il professore è morto immediatamente e forse non ha avuto nemmeno il tempo di riconoscere il suo aggressore.

I colleghi del prof. Olmer sono unanimi nel definirlo «un uomo buono e affabile, alieno da ogni polemica, che pensava soltanto al suo lavoro». Era uno dei maggiori ematologhi francesi. Aveva pubblicato importanti opere sulla leucemia e sulle malattie del sangue; in particolare era autore, in collaborazione con il prof. Murator, di un libro sul «morbo di Waldenstrom», una malattia fortunatamente rara dovuta alla presenza nel plasma sanguigno di globuline di peso molecolare molto elevato.

Anche secondo gli studenti, il prof. Olmer era «un brav'uomo». Alcuni di essi hanno però sottolineato che Olmer aveva dell'insegnamento «una concezione autoritaria e forse superata», ed era molto severo durante gli esami. *(Ansa-Afp)*

MARIA JOSE' DI SAVOIA tornata a Merlinge

Ginevra, 15

All'inizio di questa settimana, dopo un ricovero di oltre venti giorni nell'ospedale di Samedan (Grigioni) per sospetta incrinatura di una vertebra ed altre lievi ferite, Maria Josè di Savoia è stata trasportata con una autoambulanza nella sua residenza di Merlinge, presso Ginevra. Rimasta ferita nell'incidente aereo avvenuto il 20 febbraio, l'ex regina d'Italia si è quasi completamente ristabilita ed i medici dell'ospedale di Samedan le hanno dato l'autorizzazione a lasciare la clinica, prescrivendole una cura da seguire per le prossime settimane. *(Ansa)*

PER DROGA DUE ANNI a uno studente di Graz

Vienna, 15

Uno studente austriaco di scuola media superiore, Reinhart Schmeller, di 19 anni, di Graz, è stato condannato dal tribunale di Linz a due anni di carcere duro per avere introdotto clandestinamente dalla Germania mezzo chilogrammo di hascisc, di cui era stato trovato in possesso il 2 febbraio scorso alla stazione di Linz. Egli aveva già avuto a che fare con la giustizia di diversi paesi: la prima volta era stato condannato nel 1970 ad Amsterdam, una seconda volta lo stesso anno a Helsinki e una terza volta nel 1971 a Graz.

Un altro trafficante di stupefacenti, Ernst Schinko, di 20 anni, è stato condannato dallo stesso tribunale di Linz a un anno di carcere duro e duemila scellini di multa per essere stato trovato in possesso di 450 pasticche di gracidin, un prodotto ungherese, sempre alla stazione di Linz.

Oggi a Vienna la polizia ha arrestato cinque spacciatori di stupefacenti. *(Ansa)*

IL SISMA NON DA' ANCORA TREGUA DOPO 50 GIORNI

Un altro «scossone» nella notte ad Ancona

Ha avuto una intensità fra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli - Fuga dalle case, scuole deserte

Ancona, 15

A 50 giorni dall'inizio delle prime scosse di terremoto il sisma non dà tregua. Anche questa notte nella città sono state avvertite una ventina di scosse, alcune delle quali dovrebbero aver raggiunto l'intensità del 5.o o 6.o grado della scala Mercalli, mettendo a dura prova i rioni storici del centro di Ancona già in gran parte dissestati.

Dopo una giornata di calma, la prima scossa è stata registrata ieri sera alle 20.40. In seguito altre scosse ben più rilevanti hanno squassato la città e precisamente alle 22.30, alle 23.55, alle 05, all'1.25 e un'ultima, piuttosto notevole, alle 4.25. Alle 6.24 è stata registrata un'altra microscossa.

Queste scosse, che sono precedute da un forte boato, sono avvertite solo in un raggio di 10 km da Ancona e ciò, secondo gli esperti, sarebbe dovuto a un ipocentro più superficiale rispetto a quello delle scosse della fine di gennaio e dei primi di febbraio. La popolazione di Ancona anche questa notte è uscita di casa e molti sono stati coloro che hanno trascorso la notte nelle automobili parcheggiate nei viali, e negli autobus fatti uscire dalle rimesse dall'amministrazione comunale. Altri ancora si sono recati alla stazione ferroviaria dove hanno trascorso la notte in una quarantina di vagoni in sosta. Questa mattina la popolazione è ritornata nelle proprie abitazioni. In serata la situazione ad Ancona era tranquilla; è stato confermato che le scosse non hanno provocato danni. Gli uffici sono rimasti aperti, così come la quasi totalità dei negozi, e i trasporti pubblici funzionano regolarmente. Deserte invece sono risultate le scuole.

L'osservatorio geofisico di Corinaldo ha dal canto suo confermato che la scossa più violenta è stata registrata stamane alle 4.25 ed è stata valutata del quinto-sesto grado della scala Mercalli.

L'amministrazione delle ferrovie dello stato ha messo a disposizione del pubblico 21 carrozze ferroviarie, entro le quali molti cittadini potranno, in caso di necessità, trascorrere la notte.

Per parte sua l'osservatorio comunale Bendandi di Faenza ha emesso un comunicato nel quale afferma che «il periodo sismico marchigiano ha avuto la notte scorsa diverse manifestazioni. la maggiore delle quali, che non ha superato il quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata quattro minuti dopo la mezzanotte. Altre scosse minori — prosegue il comunicato — sono state registrate prima e dopo di questa, ma data l'esiguità dei tracciati, non è stata possibile un'analisi dei grafici. Il fatto che alla distanza di 200 chilometri dall'epicentro le registrazioni siano così insignificanti sta a comprovare che l'origine del fenomeno è del tutto superficiale e per conseguenza limitatissima dovrà risultare la zona interessata al movimento tellurico. Casi del genere — conclude il comunicato — non sono nuovi e preludono generalmente alla fine del fenomeno stesso». (Ansa - Italia)

IL PROCESSO DELLA DROGA

Atteso per oggi l'interrogatorio di Walter Chiari

Roma, 15

Il processo per il traffico di sostanze stupefacenti è ripreso oggi davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale con l'interrogatorio del maestro di musica Francesco Califano, il quale deve rispondere di detenzione e uso di stupefacenti. Califano è detenuto: fu arrestato a conclusione dell'istruttoria e non ha ottenuto la libertà provvisoria nonostante le richieste del difensore avv. Marcello Petrelli; i giudici, considerato il suo stato di salute, gli hanno soltanto concesso di farsi ricoverare al policlinico.

L'interrogatorio di Franco Califano non è durato a lungo: in aula erano presenti alcuni suoi amici, che al termine dell'udienza lo hanno salutato calorosamente. L'imputato ha negato di aver fatto uso di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'istruttoria egli disse al giudice istruttore di essere stato sottoposto alla cura del sonno; oggi ha detto di essersi sbagliato nel rilasciare quella dichiarazione, resa del resto spontaneamente.

Califano ha aggiunto che cinque anni fa, a causa di una grave malattia fu ricoverato in una clinica. «Allorché venni dimesso dalla clinica, guarito — ha proseguito — mi preoccupai di controllare costantemente il mio stato di salute, facendomi ogni volta eseguire le opportune analisi e ricoverandomi di tanto in tanto in case di cura per periodi di riposo. A questo proposito i miei difensori sono in grado di esibire al tribunale tutta la documentazione concernente il mio stato di salute».

Il maestro Califano, rispondendo alle domande del P.M. Francesco Fratta, ha parlato di alcuni orologi che secondo l'accusa avrebbe acquistato da un altro degli imputati, Ciriaco D'Atria. «Io comprendo benissimo — ha detto Califano — che il P.M. consideri poco precisi i miei riferimenti su quell'episodio, però con tutta sincerità devo dire che, dato il tempo trascorso, non sono in grado di rammentare con esattezza i fatti».

L'udienza è proseguita con la deposizione di altri imputati minori tra cui Pietro D'Asdia, il quale ha respinto l'accusa di essere un trafficante di droga, l'imputato ha anche negato di essere responsabile di alcuni episodi di falso. Il dibattimento riprenderà domani: dovrebbe essere interrogato Walter Chiari. *(Italia)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — E' stato ripreso ieri, davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Napoli, presieduta dal dott. Lopes, il processo per la vicenda nella quale è rimasta coinvolta la studentessa Clara Ferri, la «Lolita» di Torre del Greco: la sentenza fra giorni. Nella foto la ragazza con il padre

INTERVISTA DEL PRODUTTORE TORRI ALLA RIVISTA «GENTE»

Film e girandola di nomi nel caso del «Number One»

Una lunghissima catena di morti misteriose cominciata con quella dell'aviere Carrafa - Altri «gialli» famosi connessi alla vicenda?

Roma, 15

Il produttore Pier Luigi Torri, coinvolto nella vicenda degli stupefacenti legata al locale notturno romano Number One, ha annunciato che produrrà quanto prima un film su tutta l'istruttoria partendo dall'uccisione di Maurizio Carrafa, l'aviere trovato morto, alla vigilia del Ferragosto 1968, vicino alla garitta dell'aeroporto di Pratica di Mare. Il giovane fu colpito con due pallettoni di fabbricazione artigianale e quindi sgozzato con una affilatissima arma da taglio.

Su questo particolare il produttore — afferma il settimanale «Gente», che pubblicherà nel prossimo numero un servizio sulla vicenda — non ha voluto fornire altre spiegazioni, affermando tuttavia che ha già dato ai magistrati che si occupano dell'inchiesta tutte le notizie di cui era in possesso.

Quella dell'aviere Carrafa sarebbe insomma la prima di una lunga serie di morti misteriose di personaggi tutti legati, in qualche modo, all'ambiente del «Number One»: la modella negra Tiffany, il suo amico Giuliano Carabei, lo stesso conte Bino Cicogna, ufficialmente suicidatosi a Rio de Janeiro, dove era fuggito per evitare la cattura. Pier Luigi Torri avrebbe fornito ai magistrati un elenco di 184 nomi di persone collegate al «giro» degli stupefacenti, che avrebbe appunto interessato anche la base militare di Pratica di Mare.

Il servizio del settimanale si conclude con l'affermazione che sicuramente Bino Cicogna era legato al traffico degli stupefacenti; in casa di Dante Micozzi, arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti, sarebbero infatti state trovate cambiali per un importo di circa 400 milioni di lire firmate dal nobiluomo veneziano.

Lo stesso produttore Pier Luigi Torri, che è stato coinvolto nell'inchiesta sul «Number One» in seguito alle accuse che gli sono state mosse da Paolo Vassallo, ha presentato oggi una denuncia-querela contro l'attricetta Lilly Moon per calunnia e diffamazione. La denuncia di Torri è conseguente alle dichiarazioni che la Moon fece, nel corso di un'intervista concessa a un quotidiano romano il 4 marzo scorso, nei riguardi del produttore. In particolare, la giovane accusò Torri d'averla percossa e maltrattata dinanzi ad alcuni suoi amici in un periodo in cui era ospite nella sua abitazione. Il giorno successivo i magistrati Antonino Stipo e Domenico Sica, che dirigono la inchiesta sul «Number One», interrogarono Lilly Moon e le persone che sarebbero state presenti mentre Torri la percuoteva. Il colloquio con i magistrati durò molte ore ed alla fine la Moon ritrattò tutte le accuse.

Stamane Torri si è presentato alla procura accompagnato dagli avvocati Eugenio De Simone e Ottavio Marotta, presentando la denuncia che aveva preannunciato immediatamente dopo la ritrattazione della Moon. *(Ansa)*

Indagini su sfruttamento di jugoslave a Genova

Genova, 15

Un giovane jugoslavo, Giorgie Stefanovic, di 32 anni, di Leskovac, è stato arrestato dai carabinieri: è accusato di sequestro di persona, sfruttamento, tentativo di estorsione. Secondo i carabinieri, Stefanovic insieme con un italiano arrestato ieri, Giuseppe Spinale, di 50 anni, avrebbe tenuto prigioniera una prostituta jugoslava di 17 anni, che non voleva più lavorare alle loro dipendenze.

I carabinieri hanno anche trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica Carlo Barile un lungo rapporto sullo sfruttamento cui sono sottoposte da parte di italiani e di loro connazionali, numerose giovani jugoslave, costrette a battere i marciapiedi genovesi. A quanto risulta, proprio Giuseppe Spinale, noto come «Don Pippo», sarebbe stato da più di un anno una specie di punto di appoggio per le ragazze, venute in Italia in cerca di fortuna: per un certo periodo le avrebbe fatte «lavorare» alle proprie dipendenze. *(Ansa)*

SORPRESI A RUBARE sparano ai carabinieri

Desio, 15

Una pattuglia di carabinieri che aveva sorpreso alcuni ladri mentre tentavano di rubare a bordo di un carro ferroviario carico di elettrodomestici, è stata fatta segno a una raffica di mitra, sparata da uno degli sconosciuti: un carabiniere è rimasto ferito ad una mano, l'auto dei militari è stata colpita da alcuni proiettili. *(Ansa)*

AGGUATO PER VENDETTA ALL'USCITA DI UN LOCALE FREQUENTATO DA ATTORI

Faida balcanica a New York

Ucciso a revolverate alla schiena uno jugoslavo, marito di una donna che è in carcere perché coinvolta nell'assassinio di un albanese - Un'attricetta e tre skipetari arrestati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 15

Una faida balcanica è esplosa nel centro di New York nel settore frequentato da numerosi artisti del teatro e della televisione. Un'attricetta di Broadway e tre albanesi sono stati arrestati e accusati di concorso nell'omicidio di uno jugoslavo.

La polizia, che sta svolgendo le indagini, ha scoperto una complicata serie di vendette e controvendette tra gruppi di immigrati da paesi balcanici.

La vittima, Alfred Stuballa, di 24 anni, era il marito di una donna che si trova attualmente in carcere perché in qualche modo collegata all'assassinio del fratello di Poshko Camaj, di 18 anni, uno degli uomini accusato dell'omicidio di Stuballa.

Il fratello di Poshko si chiamava Stephen, aveva 21 anni, e venne ucciso 18 mesi fa in circostanze misteriose su cui la polizia sta ancora cercando di far luce.

Secondo la versione della polizia, Poshko avrebbe versato a Joanne Leonardi, una attrice di 32 anni della televisione e del cinema, la somma di 5000 dollari (quasi tre milioni di lire) perché attirasse Stuballa al Maxwell S. Plum, un locale sulla prima avenue frequentato da persone del mondo dello spettacolo. La Leonardi è l'unica americana coinvolta nella faccenda che vede la partecipazione di persone giunte da paesi balcanici.

Il Maxwell 'S Plum è di proprietà di Arner Leroy, figlio del produttore cinematografico Mervyn Leroy.

Peter Falk, stella della televisione americana, si trovava al Maxwell 'S Plum quando Stuballa è stato ucciso, ma non è stato in grado di fornire alcuna dichiarazione agli agenti inquirenti poiché, come ha detto, non era stata testimone diretta.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia, la Leonardi, accompagnata dallo Stuballa, è uscita dal locale dirigendosi verso un taxi che stava aspettando. Lo Stuballa aveva una pistola alla cintura. Mentre lo jugoslavo cercava di entrare nella macchina in attesa, veniva raggiunto da alcuni colpi sparatigli alle spalle da sconosciuti.

Gli agenti troveranno poi nella strada, a pochi metri dal luogo dove lo Stuballa era stato colpito, una pistola calibro 0.38. L'arma è ora all'esame degli esperti balistici.

La Leonardi, Poshko e il 22enne Prela Camaj venivano raggiunti e arrestati dalla polizia mentre cercavano di dileguarsi dietro l'angolo, di fronte all'università Rockefeller.

Un terzo uomo, Nosh Camaj, omonimo, ma non parente degli altri Camaj, riusciva a far perdere momentaneamente le sue tracce, ma veniva localizzato e arrestato poco più tardi.

Nosh Camaj è risultato impiegato presso un'agenzia di investigazioni.

Poshko e Prela Camaj sono ambedue «chef» di professione e sono immigrati regolarmente dall'Albania nel 1968 dopo aver lavorato per un certo tempo, prima in Jugoslavia e poi in Italia.

A. P.

STITICHEZZA? SANTAFOSCA il lassativo! ACIS 10-10-49

RAPINATI 17 MILIONI in banca presso Como

Como, 15

Una rapina è stata compiuta stamani poco dopo mezzogiorno nell'agenzia del Banco Lariano di Fino Mornasco, un comune a dieci chilometri da Como.

I banditi, giunti davanti alla agenzia a bordo di una «Alfa Romeo 1750» bianca, erano in quattro. Mentre uno dei banditi, che indossava un vistoso cappotto rosso, è rimasto al volante della vettura, gli altri tre, mascherati con passamontagna e armati uno di mitra e gli altri due di pistola, hanno fatto irruzione nel locale nel quale vi erano cinque impiegati e sei clienti. Il bandito armato di mitra si è fermato davanti all'ingresso e ha intimato ai presenti di non muoversi e di stare calmi.

Gli altri due hanno aggirato il bancone e, avendo visto che nei cassetti c'era poco denaro, hanno costretto il direttore e un altro impiegato, colpendoli alla testa con il calcio della pistola, ad aprire la cassaforte. Dopo essersi impossessati di tutto il denaro contante che era nel forziere, i malviventi sono poi fuggiti a bordo del «1750» in direzione di Como. La vettura, che era stata rubata lunedì scorso a Lecco, è stata trovata abbandonata poco dopo alla periferia della città, in via Scalabrini, vicino alla centrale del latte.

Posti di blocco sono stati istituiti dai carabinieri e dalla polizia, ma dei malviventi non è stata trovata traccia.

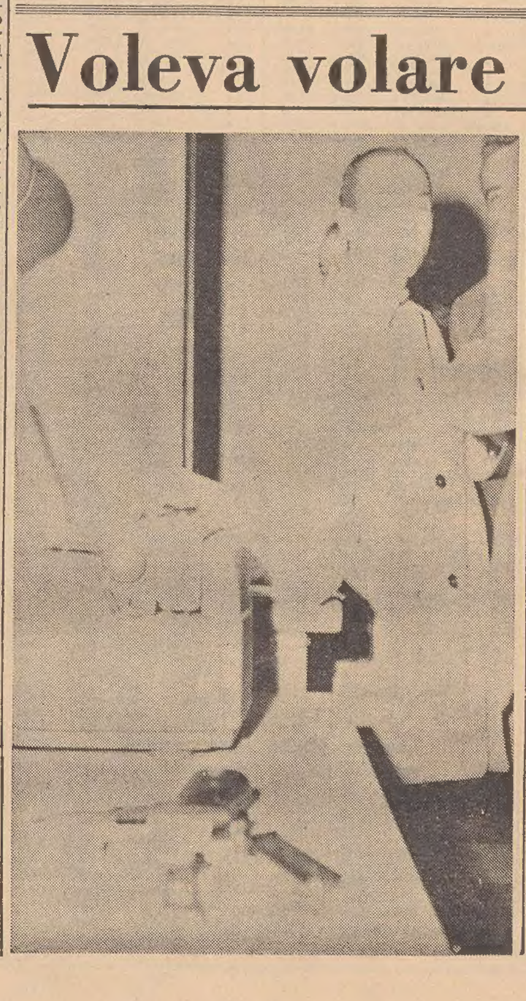
Al termine di un accurato riscontro di cassa è stato accertato che i rapinatori si sono impadroniti, complessivamente, di circa diciassette milioni di lire ed un assegno per un importo di dodici milioni di lire. *(Ansa)*

SPARA ALLA MADRE che non gli compra l'auto

Savona, 15

Un ragazzo di vent'anni, Roberto Cailani, ha sparato un colpo di pistola contro la madre, che non gli voleva comprare l'automobile. La donna, Caterina Ferraro, di 56 anni, è rimasta illesa. La donna si è recata in questura e ha denunciato il figlio, che è stato arrestato dalla Squadra mobile, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Piero Poggi. Il giovane è stato già rinchiuso nelle carceri savonesi di Sant'Agostino: è accusato di tentativo di omicidio aggravato. *(Ansa)*

Voleva volare armato



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova, 15

Gli agenti dei servizi di sicurezza dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» hanno fermato un marittimo, Umberto Tiglio di 53 anni, che stava per salire su un aereo. Un rilevatore magnetico aveva infatti segnalato che aveva addosso qualcosa di metallico. Perquisito gli è stata trovata addosso una pistola carica.

Umberto Tiglio, originario di Gerace Marina (Reggio Calabria), doveva imbarcarsi sull'aereo «Alitalia» in partenza alle 10.40 per Roma.

Da qualche tempo la polizia fa passare sotto il rilevatore magnetico anche i passeggeri dei voli interni: stamane così, quando è stato il turno di Tiglio, l'apparecchio ha rilevato la presenza di un oggetto metallico. Fermato e condotto negli uffici della polizia aeroportuale, sulle prime il marittimo ha cercato di negare, poi ha ammesso di avere addosso una pistola, una «Bernardelli» calibro 7,65 con caricatore a sei colpi; in tasca l'uomo aveva anche un altro caricatore pieno e una scatoletta con 50 pallottole. E' risultato che la pistola era stata acquistata a Genova il 3 novembre scorso. Tiglio era sprovvisto di porto d'armi.

Il marittimo, senza fissa dimora e con recapito a Genova in vico del Campo, ha detto che era diretto a Casablanca per imbarcarsi su una nave straniera e ha aggiunto di aver comperato la pistola per difesa personale. E' stato denunciato per porto d'arma abusivo.

Nella foto, il marittimo dopo l'arresto; in primo piano pistola e pallottole. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

A SANTA CRISTINA PRIMA GARA DELLA «3-TRE»: BESSON SETTIMO ROLANDO THOENI OTTAVO

Russi nella «libera» record
Match nullo fra Duvillard e Thoeni

Non ci sono state varianti per la Coppa del mondo però ora Bernhard è al secondo posto

Val Gardena, 15

Russi ha vinto, come era previsto, l'ultima prova di discesa libera valida per la classifica della Coppa del Mondo. Ha vinto né più né meno come aveva fatto due anni fa su questa stessa pista del Sassionch ai campionati mondiali. Prima ancora di parlare di Russi e degli altri concorrenti diciamo che le condizioni della pista erano quasi identiche a quelle di ieri e cioé la neve era piuttosto dura nonostante l'ora avanzata della gara (12.15) e i caldi raggi del sole. Si trattava insomma di una neve su cui gli sci correvano via veloci, senza bisogno di particolare sciolinatura.

Del resto i tempi dei concorrenti, di gran lunga migliori di quelli di ieri, sono la miglior prova della velocità con cui si sono conclusi i 2900 metri del percorso. E infatti a Russi non è stato difficile, proprio per questo motivo, battere il record, scendendo alla media di 108 chilometri orari e raggiungendo in alcuni tratti la velocità di 130 km orari.

Dopo Russi è giunto un altro svizzero, René Bertod e con i piazzamenti di questi due campioni, cui si va ad aggiunfere il quarto posto di Sprecher, la Svizzera ha dimostrato una volta di più di possedere i migliori liberisti mondiali.

Gli italiani, dal canto loro, possono ritenersi soddisfatti perché, in quanto a classifica di gruppo, seguono a ruota gli svizzeri, e forse le cose sarebbero potute andare ancor meglio se Varallo e Anzi, i nostri due specialisti di libera, non avessero commesso troppi errori iniziali. Soprattutto Varallo, che nelle prove ufficiose di ieri sembrava aver trovato la linea ottimale di discesa, oggi non è stato all'altezza delle sue possibilità. Varallo ha compromesso il risultato finale subito nella prima parte della gara, tanto che il suo tempo intermedio era molto alto rispetto a quello di Russi e degli altri migliori (più di 3").

Lo stesso discorso vale anche per Anzi. Entrambi gli atleti si sono dovuti limitare a ricuperare il tempo perduto nella parte finale della pista, cercando di contenere al massimo il distacco. Così Anzi e Varallo, scesi tra i primi, sono stati relegati dopo il decimo posto. E già si parlava di batosta dei colori italiani quando, a rimettere le cose a posto sono scesi Besson e Rolando Thoeni. I due azzurri partivano con il secondo gruppo: Besson con il n. 23 e Rolando Thoeni con il n. 21. Ma nonostante il numero relativamente alto sono riusciti ugualmente ad inserirsi tra i primi dieci. Dei due, il più meritevole di lodi è Rolando Thoeni, che finora aveva dimostrato di possedere soltanto doti di slalomista.

Gara all'insegna della normalità per Gustavo Thoeni. Il n. 1 dello sci italiano non è un liberista di eccezione e lo si sa. Perciò il suo ventesimo posto non stupisce molto. Con il ventesimo posto Thoeni non ha naturalmente guadagnato punti validi per la classifica della Coppa del Mondo (i punti spettano soltanto ai primi dieci). Ma come lui non li ha nemmeno guadagnati il francese Duvillard, finito 15.o. La classifica della Coppa del Mondo, almeno per quanto riguarda la lotta fra Gustavo e Duvillard resta invariata, con l'inserimento però di Russi al secondo posto. Domani invece qualcosa cambierà certamente. E i punti più alti se li contenderanno Thoeni, che deve a tutti i costi far bene se vuole fare il bis dello scorso anno, (Duvillard (punti 117) e Augert (punti 114, come Russi) se vogliono conservare il margine di vantaggio che hanno sull'italiano. Perciò domani, sulla stessa pista del Sasslonch, si disputerà la penultima prova di slalom gigante, prova che potrebbe essere decisiva.

Il via allo slalom gigante verrà dato per la prima manche domani mattina alle ore 9, per la seconda manche alle 12,15.

Il primo a prendere il via sarà l'austriaco David Zwilling. Il francese Augert ha il numero 7, Gustavo Thoeni il numero 11, Duvillard il 12, Bachleda il 13, Rosat Mignod il 14.

Il vincitore di oggi della libera, Russi, partirà con il numero 24.

Annamaria Cecchi



Val Gardena — Lo stile del campione del mondo e campione olimpionico della discesa libera, lo svizzero Bernhard Russi, vincitore nella «libera» della «3-Tre» (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DISCESA LIBERA

1) Russi (Svizzera) 2.06"06; 2) Berthod (Svizzera) 2'07"23; 3) Lafferty (USA) 2.07"57; 4) Sprecher (Svizzera) 2'08"20; 5) Vogler (Germ. occ.) 2'08"45; 6) Messner (Austria) 2'08"59; 7) Besson (Italia) 2'08"61; 8) Rolando Thoeni (Italia) 2'08"75; 9) Daetwyler (Svizzera) 2'08"76; 10) Cordin (Austria) 2'08"96; 11) Varallo (It.) 2'09"; 12) Currier (USA) 2'09"11; 13) Tresch (Svi.) 2'09"15; 14) Anzi (It.) 2'09"26; 15) Duvillard (Francia) 2'09"39; 16) Mignod Rossat (Fr.) 2'09"54; 17) Charvin (Francia) 2'09"60; 18) Engstler (Au.) e Lemberger Reinulf (Au.) 2'09"62; 20) Gustavo Thoeni (It.) 2'09"65.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Duvillard (Fr.) punti 117; 2) Russi (Svi.) e Augert (Fr.) 114; 4) G. Thoeni (It.) 107; 5) Bachleda (Polonia) 93; 6) Schranz (Au.) 83; 7) Bruggman (Svi.) 71; 8) Lafferty (U. S. A.) 63; 9) Messner (Au.) 61; 10) Haaker (Nor.) 50.



I calciatori alabardati, con il presidente Columni, l'allenatore Petagna, il D.S. Nay e il direttivo quasi al completo, hanno compiuto ieri sera una visita al nostro giornale, salutati con calore specialmente in tipografia, dove i giocatori si sono appassionati alle fasi di lavoro. Una serata quindi piuttosto insolita, per la squadra, già festeggiata dal Primo Club Amici dell'Unione, che ha celebrato il primo anniversario con una riunione veramente riuscita e di dimensioni impensabili. Ecco gli alabardati in tipografia (Foto de Rota)

Mondiale «indoor» di Fiasconaro sui 400

Genova, 15

Marcello Fiasconaro ha battuto la migliore prestazione mondiale «indoor» dei 400 con il tempo di 46"1/10. Il precedente record apparteneva all'americano Tommy Smith con 46"2.

LA TRIESTINA FORSE COSTRETTA A MUTAMENTI

Allarme per De Gasperi: c'è anche una tracheite

Rakar a Padova con la rappresentativa di «D»

La Triestina ha proseguito nel pomeriggio di ieri al «Grezar» la preparazione per la trasferta di domenica prossima sul campo del Malo. Petagna ha trattenuto per quasi due ore i suoi uomini sul campo per un intenso lavoro basato soprattutto sull'esecuzione di schemi difensivi e offensivi. Il tecnico ha avuto a disposizione tutti i giocatori della «rosa», fatta eccezione per De Gasperi e per i giocatori che nel pomeriggio hanno preso parte all'incontro di recupero per il «Torneo Berretti» sul campo del San Donà. Ha ripreso quindi anche Vastini il quale però, come noto, non potrà rientrare in squadra a Malo ma solo la settimana successiva in occasione del derby casalingo con la Torvis Snia.

Le condizioni fisiche del terzino De Gasperi sono stazionarie. Il giocatore lamenta sempre disturbi alla gamba infortunata domenica contro la Mestrina e la sua presenza a Malo è tuttora in forse. Dipenderà da come reagirà l'arto nei prossimi giorni e dal decorso di una forma di tracheite che lo tormenta. Oggi gli alabardati disputeranno la consueta partitella di metà settimana incontrando in amichevole la formazione dilettantistica dell'Acegat. Al galoppo, oltre naturalmente ai giocatori impiegati ieri a San Donà, non prenderà parte l'attaccante Rakar che si trasferirà in giornata a Padova per l'allenamento della Rappresentativa triveneta di Serie D.

A Roger De Vlaeminck la Tirreno-Adriatico

San Benedetto del Tronto, 15

Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la settima edizione della Tirreno-Adriatico; a 12" in classifica generale si è piazzato lo svizzero Fuchs. La seconda frazione della quinta ed ultima tappa San Benedetto del Tronto a cronometro individuale su un percorso di 18 chilometri è stata vinta a pari merito dal belga Roger De Vlaeminck e dallo svedese Thomas Petterson con il tempo di 23'47" alla media di km 45,396.

Il belga Henry Van Linden della Magnifiex aveva vinto in volata in mattinata la prima frazione in linea della quinta tappa della Tirreno-Adriatico, San Benedetto del Tronto - San Benedetto del Tronto di km 86, in ore 2.06'36". Lo svizzero Fuchs aveva conservato il primato in classifica.

Arcari - Henrique il 27 maggio a Roma

San Paolo, 15

E' stato confermato che l'italiano Bruno Arcari difenderà il suo titolo di campione del mondo dei welter junior contro il brasiliano Joao Henrique il 27 maggio a Roma.

La Malli e la Buffa in evidenza a Pampeago

Barbara Malli e Ornella Buffa sono state tra le protagoniste della gara nazionale universitaria svoltasi all'Alpe di Pampeago, dove il Cus Trieste si è classificato al secondo posto. La Malli ha vinto la discesa libera e lo slalom gigante, prove in cui la Buffa ha ottenuto il quarto posto. Nello slalom si è classificata solamente Ornella Buffa, che ha ottenuto un ottimo secondo posto, cosa questa che le ha permesso di ottenere la terza piazza nella «combinata».

IL CAPITANO ROSSONERO NON STA BENE MA ASSICURA CHE GIOCHERA' NEL DERBY

Lo scontro Rivera-Campanati affidato all'inchiesta federale

Riserbo in casa del Milan - «Chiarimento sugli arbitraggi nell'interesse del calcio italiano»

Milano, 15

La casa di Campanati è da ieri sera discretamente sorvegliata dalla polizia e così pure la ditta per la posa di piastrelle, in via Redi, di cui il designatore di arbitri è contitolare assieme al signor Giuseppe Aquino. Il provvedimento è stato reso necessario dopo che un gruppo di persone, rimaste per ora sconosciute ma che si pensa siano fanatici tifosi del Milan, hanno lanciato sassi contro l'edificio dove ha sede la «G. Campanati di Giulio Campanati e Giuseppe Aquino», rompendo alcuni vetri e facendo altri danni. Il signor Aquino ho sporto oggi denuncia contro ignoti. L'episodio dimostra il fermento che hanno provocato le parole di Rivera e le vivaci polemiche che ne sono scaturite.

Dopo la sfuriata del momento, ma che in verità era una questione che Rivera voleva sollevare da qualche tempo, il capitano del Milan aspetta ora l'inchiesta. «Non ho nient'altro da aggiungere — ha detto oggi il calciatore — se si farà luce su tutto il problema, sarò io a essere il più contento. Che l'inchiesta ora segua il suo corso e vedremo poi il da farsi». Gianni Rivera pensa ora al derby di domenica prossima a San Siro, è anche questo un grosso problema per il giocatore che ha una contrattura muscolare alla coscia sinistra e potrebbe non essere in condizioni di giocare. Ieri non ha potuto allenarsi e oggi ha cercato di fare un po' di allenamento.

«A questo punto — ha dichiato Rivera — voglio e debbo andare in campo anche con una gamba sola. Spero comunque di poter guarire in tempo e poter giocare regolarmente. Domenica ci sarà una bella battaglia, e, dopo tutte queste polemiche, ci tengo a essere in squadra».

Dal canto suo, Campanati si è mostrato sereno. «La conduzione del comitato arbitri nazionale — ha detto — è limpida; non ci sono segreti e la coscienza è a posto». Attende anche lui, quindi, i risultati dell'inchiesta. «Tuttavia — ha aggiunto Campanati — anche gli arbitri sono uomini e potrebbero anche fare qualche errore. Spero che dall'inchiesta federale scaturisca un generale chiarimento sugli arbitri e gli arbitraggi, nell'interesse del calcio italiano».

In casa del Milan regna il riserbo più assoluto. In serata, il segretario Mupo ha fatto sapere che la società non intende ricorrere contro le squalifiche inflitte a Sogliano e a Villa. «In questo momento — ha sostenuto — poiché c'è in piedi un caso così delicato, non vogliamo avere alcun rapporto con la Lega Calcio. Potrebbe essere interpretato come se il Milan ricercasse un contentino».

A Ferrini 3 giornate Sogliano, Villa, Poletti 1

Milano, 15

Tre giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo al giocatore del Torino Giorgio Ferrini; una giornata a Sogliano (Milan), Poletti (Cagliari) e Silvano Villa (Milan).

Al vicepresidente del Torino, Giovanni Traversa, nella sua qualità di accompagnatore ufficiale, è stata inflitta l'inibizione a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a tutto il 30 aprile 1972. In serie «B» sono stati squalificati per due giornate Onor (Livorno) e per una giornata Albano (Sorrento), Carrera (Novara), Rognoni (Foggia), Trinchero (Como) e Luigi Villa (Como).

TORNEO DELLE REGIONI

Friuli - V. G. - Lucania il 25 a Noicattaro

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio, che questo pomeriggio al «Moretti» di Udine sosterrà il penultimo allenamento, sarà impegnata il 25 e 26 marzo nel quadrangolare eliminatorio per il «Torneo delle Regioni». Il concentramento, cui è stato ammesso il Friuli-Venezia Giulia si svolgerà a Noicattaro in Puglia e vedrà in gara anche le selezioni della Calabria, della Lucania e naturalmente della regione che ospiterà le gare.

La formula è quella tradizionale. Nella prima giornata verranno giocate le due semifinali e il giorno seguente le finali per il primo e il terzo posto. La Federcalcio ha reso noto gli accoppiamenti per il primo turno di gare. Il Friuli-Venezia Giulia disputerà l'incontro di semifinale contro la Calabria nel pomeriggio di sabato 25 marzo.

RECUPERO SERIE C

■ Anconitana batte Entella 2-1

MERCKX AL SICURO

Oggi si conclude la Parigi - Nizza

Le Castellet, 15

La serie di vittorie dei corridori belgi è stata interrotta nella penultima tappa della Parigi-Nizza dal francese Jean Pierre Genet, che sul traguardo di Le Castellet ha battuto allo sprint il belga Janssen. Eddy Merckx, giunto quarto, ha mantenuto il primato in classifica davanti all'anziano Poulidor e allo spagnolo Ocana.

Merckx ha dimostrato di essere avviato, ormai, verso la forma completa per aspirare al ruolo di protagonista numero uno nella Sanremo che si corre sabato prossimo. Ormai sulla vittoria del belga in questa Parigi-Nizza non sembrano esistere dubbi e anche se il suo vantaggio su Poulidor è di appena 16", le due tappe di domani, di cui una a cronometro, non dovrebbero mutare volto alla classifica.

Cicloregionale

Le corse di domenica 19.

Atello: I Trofeo Ferruccio Zuccheri per allievi; organizza la S. P. Aiello, km 57. Zoppola: IV coppa Avis-Comune di Zoppola per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Ccarpis di Bannia, km 72. Coderno: G. P. Primavera - III Circuito di Coderno per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Doni di Udine, km 81.

Il Triestina Club ha festeggiato l'anno di nascita

Alla presenza di quasi un migliaio di appassionatissimi tifosi, il «Triestina Club» primo Club Amici dell'Unione, ha festeggiato ieri sera in una nota birreria, la ricorrenza del primo anniversario della sua costituzione. Un clima familiare ha caratterizzato la simpatica cerimonia. Ospiti d'onore i dirigenti, i tecnici e i giocatori dell'U. S. Triestina, attorno ai quali si sono stretti i soci dei vari club.

La serata, allietata dalle note dell'orchestrina, che ha intonato una lunga serie di canzoni triestine, è stata aperta dal discorso celebrativo effettuato dal presidente Romolo Rainò. Ha preso quindi la parola il presidente onorario della Triestina on. Belci, che ha illustrato brevemente il programma della società che, come noto, prevede «in primis» la promozione in Serie C. E' seguito un breve intervento del presidente Columni, il quale ha consegnato medaglie ricordo al presidente del Triestina Club Rainò e al vicepresidente Bruno Pasinati. Premi sono stati consegnati quindi dagli organizzatori della serata alle due glorie del calcio triestino Gino Colaussi e Piero Pasinati, all'allenatore e al direttore tecnico alabardati Petagna e Nay, ai giocatori e ai dirigenti della Triestina.

Una bella e simpatica serata, tra autentici sportivi, appassionati della Triestina. E' stata lanciata per l'occasione una canzone dedicata alla squadra, con parole scritte dal figlio di Angelo Cecchelin.

A FORNI DI SOPRA SI E' RIVISTO ROBERTO PRIMUS SMANIOSO DI RIPRENDERE

Nones entra in scena nella «15» ma Biondini vuole fare il bis

Forni di Sopra, 15

Il sole e il riposante sereno che anche oggi Forni di Sopra ha donato ai partecipanti ai campionati italiani assoluti maschili di fondo, hanno invitato alla meditazione. Più che alla gara di domani, la 15 chilometri, si pensa a quella di ieri, la 30 chilometri, vinta nettamente da Tonino Biondini. Un atleta di mezza età, si potrebbe dire, né giovane né vecchio, in grado quindi di raccogliere l'eredità dei Nones prima di consegnarla a quelli che verranno dopo di lui. Ma dove sono costoro? Giovani alla ribalta non ce ne sono stati, nella 30, una gara che ha messo a nudo la condizione precaria del nostro fondismo, con atleti stanchi e sfiduciati, di null'altro ansiosi che di chiudere la stagione, troppo intensa e troppo avara di soddisfazioni. Biondini, il più preparato, ha vinto in virtù della sua migliore condizione e della sua più decisa volontà di affermarsi. E non è certo uno che non se lo meriti il titolo, proprio per averlo così tenacemente inseguito. Adesso dovrà confermare la forma nella prossima prova, forse più facile per lui, ma nella quale potrebbe trovare un numero maggiore di avversari «veri», perché più disposti a tirare fino in fondo su una distanza più breve.

Se c'è da fare un pronostico, esso gli spetta di diritto, assieme a Lombard, che vuole la rivincita dopo aver fallito la «30», e allo stesso Chiocchetti, secondo arrivato ieri. Ci sarà poi la presenza di Franco Nones a conferire nuovo interesse alla prova, per il prestigio indubbiamente legato a questo scontroso atleta di Castello di Fiemme, anche se egli l'altro giorno ha chiaramente detto di voler disputare questa «15 chilometri» senza velleità.

Ma a un Nones rassegnato in partenza, una volta che ha deciso di partecipare alla gara, francamente non crediamo. Anche lo scorso anno andava male, eppure ai campionati italiani di Predazzo, proprio nella prova sui 15 chilometri, ebbe l'impennata d'orgoglio che doveva sorprendere tutti e portarlo alla conquista del titolo, il decimo individuale della sua lunga carriera. Se domani Nones non mostrerà questo orgoglio, allora vorrà dire che il suo ciclo si è chiuso definitivamente.

Molto opportunamente il comitato organizzatore ha disposto di anticipare di un'ora domattina l'inizio delle partenze, allo scopo di far gareggiare i 94 atleti iscritti nelle migliori condizioni, prima che il sole riscaldi la neve. Alle 8 e 30 secondi partirà Felice Darioli, seguito da Serafini, Nones, Lombard, Antoniacomi, Chiocchetti, Kostner, Jordan, Biondini, Di Bona, Bacher, Bonaldi, De Martin, Gianfranco Stella, Busin, Damolin, Bertin, Ponza e Alverà, per quanto riguarda i primi 20, tutti I categoria.

Ad osservare da spettatore la gara dei 30 chilometri c'era ieri sulla linea del traguardo Roberto Primus. E' lui, o meglio doveva essere lui, l'uomo nuovo del fondismo italiano. Venuto alla ribalta fra i juniores nel 1968, il ragazzo di Paluzza si era confermato campione d'Italia nel 1969, a Tarvisio. Il passo in azzurro non si era fatto attendere molto, dopo essere entrato nelle file delle Fiamme Oro del col. Lorenzo Cappello, comandante della Scuola alpina di Moena. La sua progressione era stata convincente, ormai era diventato un punto di forza della pattuglia azzurra. Ma quest'anno si è fermato. Ha passato l'inverno a riposo, dopo le avvisaglie di un malanno non gravissimo ma serio, manifestatosi durante gli allenamenti «verdi». Si sentiva la febbre addosso, ma era uscito ugualmente all'aperto per fare della ginnastica, a terra, sull'erba.



Franco Nones: prova d'orgoglio

Dal primo allarme alle prime diagnosi, alle terapie sempre più radicali. Ricoverì a Bolzano, Padova; finalmente a casa. Mesi di malinconia, con dinanzi lo spettro della fine di un sogno bellissimo che svaniva. Perché Primus ama il fondo, con tutti i sacrifici che gli imponeva. Non andava al cinema, Roberto, per evitare l'aria viziata: questo dice quale rigida disciplina di vita sapesse imporsi. Ma ieri a Forni lo abbiamo visto pieno di fiducia, clinicamente guarito, pronto a riprendere.

Non ci sono solo i Bettega, in Italia. Ci sono altri atleti, ugualmente bravi, meno noti, fortunatamente anche meno malati, che comunque soffrono della stessa disperazione per l'inattività che viene loro imposta. Ma Roberto Primus è già sulla via della rinascita. Continua gli esami clinici, ma sa già che potrà riprendere. E se è vero che lo sport non deve determinare il crollo fisico di un giovane, è anche vero che questo ragazzone è recuperato in pieno. Primus tornerà ad essere un campione? Sarà il campionissimo che tutti si aspettano? Diciamo che questi interrogativi sono secondari, perché conta più sapere che Primus è pienamente recuperato alla vita.

Dante di Ragogna

Meeting di discesa domenica a Sappada

Sospeso per l'inclemenza del tempo la scorsa settimana, il «Meeting di discesa» movimenterà sabato e domenica i migliori sciatori zonali, alla ricerca di una prestazione di prestigio che consolidi o migliori la loro posizione di punteggio. La manifestazione — che sarà organizzata dallo Sci Cai Trieste — si preannuncia interessante, poiché oltre a mettere di fronte le forze giovani del Comitato, sarà valida anche per il campionato zonale di discesa libera seniores.

La pista (la «Rinsen» del Monte Siera) si presenta in condizioni ottime. Dopo le ultime nevicate il sole di questi giorni ha consolidato il terreno di gara, per cui la «libera» potrà svolgersi ai limiti richiesti; anzi gli organizzatori hanno cercato di stendere un percorso selezionato, che risulta essere veramente impegnativo. Basti pensare, infatti, che il dislivello sarà di circa 500 metri. Saranno tracciati due percorsi: il primo, per i senior, sarà molto veloce, caratterizzato da nove porte direzionali. Più frenata, invece, la prova riservata ai giovani (14 porte di direzione). La partenza sarà fissata circa 50 metri sopra l'arrivo del gancio della sciovia, all'altezza cioè del «sasso». Il tracciato si snoderà attraverso il «canalone», interesserà la variante del «muro del pianto» e, quindi, attraverso gli altri muri giungerà ai piedi della sciovia, dove sarà fissato il traguardo.

Il programma del «meeting» rimane invariato, con l'unica novità che riguarda «ragazzi» e «allievi». Infatti i classificati, o segnalati di queste categorie potranno prendere regolarmente il via. Sabato si svolgerà la «nostop»; domenica, alle 9 partirà il primo seniores, mentre alle 11 scenderà il numero uno dei giovani.



(«Giornalfoto»)

Festosa partecipazione di atleti, dirigenti e genitori alla premiazione del Trofeo Tommasini. Anche quest'anno la competizione ha avuto successo e di ciò bisogna attribuirne il merito al nuovo consiglio direttivo del SAI, formato da giovani accademici che hanno messo in questa organizzazione tutto il loro entusiasmo.

Molti i premiati ieri sera. Innanzitutto i tre campioni assoluti: Luciano Bertocchi per il fondo, Vanna Coen per lo slalom femminile e Piero Brückner per quello maschile. Poi riconoscimenti per tutti i partecipanti al fondo juniores, per tutti i «cuccioli» e le «cuccciole» e per i primi tre classificati di ogni categoria maschile e femminile. Infine la premiazione per società, dove ancora una volta si è distinta la XXX Ottobre che ha conquistato per la settima volta consecutiva il Trofeo Tommasini.

Le classifiche finali hanno subito piccole variazioni. Nella categoria seniores III Tullio Sain, che aveva vinto, è stato squalificato per salto di porta, per cui al primo posto si è inserito l'ex campione del mondo di bob Furio Nordio. Squalificato anche Alberto Solari perché non residente a Trieste, per cui nella graduatoria dei seniores I al secondo posto si inserisce Fulvio Bacchelli e al terzo Slocovich.

La cerimonia della premiazione si è svolta celermente. Poche parole di saluto del presidente del SAI Enrico Turre e del vicepresidente della FISI Attilio Coen che, tra l'altro, ha consegnato alla famiglia Tommasini («per ciò che ha dato allo sci in questi anni») la medaglia d'argento del cinquantenario della Federsci.

Nella foto, il presidente dello S. C. XXX Ottobre, dott. Beltrame (a destra) alla premiazione.

ALLE SOGLIE DELLA PRIMAVERA SPUNTA L'HOCKEY SU PRATO...

Cus Trieste e Universaltecnica si avviano nel campionato di «B»

Domenica prenderà il via la Serie B di hockey su prato. In questo torneo, suddiviso in più gironi a carattere eliminatorio, militano due squadre triestine: CUS e Universaltecnica. Gli universitari si trovano tra i cadetti dopo la scivolata dello scorso anno che li vide retrocedere dalla Serie A; l'Universaltecnica, invece, proviene dalla Serie C, ove ha militato con onore nella prima stagione agonistica di attività del neo costituito sodalizio.

Entrambe le squadre locali partono con una preparazione sommaria. L'indisponibilità di terreni di gioco sta alla base di questa condizione certamente non ideale per prendere parte ad un torneo impegnativo e duro come quello dei cadetti. Universaltecnica e CUS strada facendo dovranno cercare la forma più adatta onde assicurarsi le posizioni migliori di classifica per aspirare ad una eventuale promozione.

I quadri che compongono le due formazioni sono presto fatti. Il CUS Trieste ha suddiviso le proprie forze in due netti tronconi: da una parte la vecchia guardia (Caggianelli, Lokar, Mandich, Lutman, Bertuzzi, Vidoli) che disputerà il campionato di Serie C con un nuovo nome: CUSCA; dall'altra le forze giovanili, o quasi. L'allenatore Colonna potrà contare sui portieri Dintignana, Logar e Scotti, sui terzini D'Agnolo, Furian, Tonon e Simsig, sui mediani De Bortoli, Macor, Roggero e Giberna e sugli attaccanti Zari, Vecchiet, Schillani, Novaro, Sila, Fonda e Monteferri. Un solo nuovo arrivato rispetto l'anno scorso; Monteferri, proveniente dell'El Oro.

L'Universaltecnica, che debutterà domenica a San Luigi contro il CUS Bologna, avrà una pattuglia ristretta, ma efficace di elementi. L'allenatore Sergio Manzin avrà a sua disposizione i seguenti uomini: Naglieri e Mainardi (portieri), Castello e Fracella (terzini), Kolarich, Lonza e Gellici (mediani), Candotti, Martellani, De Micheli, Petelin, Filippo, Riccardi, Logar, Doria e Gerusich (attaccanti). Non è molto, ma la squadra è in grado di iniziare il campionato sotto buone prospettive.

B. I.

HOCKEY SU PISTA

Triestina e Ferroviario fuori dalla Coppa Italia

Grossa sorpresa al palasport goriziano in occasione della prima fase eliminatoria dello Coppa Italia di hockey su pista. Le due squadre di Serie A, UST e Ferroviario, sono state eliminate dalla Goriziana, squadra di Serie B. Nelle file isontine, peraltro, militano quest'anno numerosi elementi che sono dotati di notevole esperienza, avendo giocato numerosi campionati in Serie A. La Goriziana, infatti, si avvale del portiere Mora, del terzino Bercè, del centro Scieghi e degli attaccanti Gregori e Spessot, nomi questi, molto noti a tutti.

Le partite, giocatesi sulla pista della Valetta del Corno di Gorizia, hanno dato i seguenti risultati: Goriziana-Ferroviario 5-3 e Triestina-Trissino 6-4 nel primo turno di gare. Nel secondo turno si avevano due risultati di parità: la Triestina pareggiava con la Goriziana per 4 a 4, il Ferroviario era costretto alla divisione della posta dal Trissino (5-5). Nel terzo e decisivo turno si avevano questi punteggi: Goriziana-Trissino 5-2 e Triestina-Ferroviario 4-2. Nella classifica finale Triestina e Goriziana terminavano a pari punti (5) al primo posto, ma con i goriziani avvantaggiati lievemente dal miglior quoziente reti (14 a 9 per la Goriziana, 14 a 10 per l'UST).

Le partite sono state dirette dagli arbitri Minozzi di Monfalcone e Bertani di Reggio Emilia. La commissione di campo era formata dai monfalconesi Pernarcich e Malutta.

IN POCHE RIGHE

Stasera assemblea della Federazione caccia

Stasera avrà svolgimento la assemblea annuale ordinaria della sezione intercomunale di Trieste della Federazione della caccia. Essa sarà tenuta nella sala convegni di via San Nicolò 5, con inizio alle 18.30 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno la relazione morale e tecnica relativa all'annata sociale, nonché l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo 1971 e di quello preventivo 1972.

TORNEO PRIMAVERA

■ Il 30 aprile ed il 1.o maggio si disputeranno a Grado le partite del quadrangolari eliminatori del «Torneo primavera» di calcio. Le finali si disputeranno a Montecatini ai primi di giugno.

BASKET PROMOZIONE

■ Nella palestra di via della Valle, ore 21.30, si disputa questa sera il recupero promozione maschile di pallacanestro fra Barcolana e Don Bosco.

COPPA DELLE COPPE

■ La finale della Coppa delle Coppe di Pallacanestro fra Stella Rossa di Belgrado e Simmenthal sarà disputata il 22 marzo a Salonicco. La finale della Coppa Campioni si disputerà invece il 23 marzo a Tel Aviv.

S. C. XXX OTTOBRE

■ Gli atleti che intendono gareggiare nel «Meeting di discesa» a Sappada sono invitati a confermare la iscrizione in sede entro stasera. Per domenica è fissato inoltre l'allenamento di tutti gli «agonistici» a Sappada, con ritrovo dalle 9 alla partenza dello skilift a monte della seggiovia del Siera.

Milan - Inter

Per il derby di primavera che avrà luogo **domenica 19 marzo a Milano** presso la **Biglietteria Centrale** di Galleria Protti sono ancora disponibili alcuni biglietti dei settori distinti centrali e gradinate popolari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi custodia bambini assistenza persona anziana. Telefonare 29250. 21907 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta
B Lire 100 per parola

CERCASI ragazza stabile referenziata ottima paga, telefonare 61821 dalle 10 alle 14. 73092 B

DOMESTICA tuttofare stabile per due adulti referenziata cercasi, telefonare al mattino oppure colazione 755357. 73098 B

FAMIGLIA cerca domestica stabile. Telefonare 412735. 73116 B

PICCOLA famiglia cerca stabile con dormire anche media età, ottimo trattamento. Telefono 766354. 72656 B

SIGNORINA amante bambini, referenziata, cercasi per Venezia. Scrivere Cassetta 76/A SPI, 30100 Venezia. 5757 B

VITTO alloggio, modesto stipendio cambio di assistenza a persona anziana. Tel. 820877. 21909 B

100.000 a domestica stabile veramente capace offresi, telefonare 413483. 42752 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
G Lire 50 per parola

BANCONIERE bar o degustazione offresi, tel. 35281 9-12, 15-19. 21915 C

CAMERIERE offresi con conoscenza un po' di tedesco. Telefonare 767177 dalle 13 alle 15 21939 C

ESPERTO giovane offresi aiuto cuoco pratico ristorante. Telefonare 815775. 42965 C

OFFRESI baby-sitter telefonare dalle 13-15 pomeriggio 766948. 22358 C

STUDENTESSA universitaria offresi mezze giornate qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 747214. 42750 C

VOLONTEROSO, serio, onesto, offresi qualsiasi occupazione, alcune ore giorno. Telefonare 748956. 21901 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 60 per parola

A.A.A. ARTIGIANO esegue opere di pittore. Tel. 758765. 21905 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 20.000. Telefono 755182. 21933 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, tel. 755868. 43007 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42959 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/c, telef. 790497. 42989 CC

FRITTOLI PARCHETTI, concessionario Synteko, ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore. SERVITEVI SENZA ESITAZIONE. TEL. 750895. 42438 CC

F. IDRAULICO ripara rubinetti, wc, bidé, scaldacqua, elettrodomestici. Tel. 38233, 8163 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 43035 CC

PITTORE tappezziere esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 21505 CC

TAPPEZZIERE offresi lavori tendaggi salotti riparazioni anche domicilio. Tel. 814918. 42768 CC

TRASLOCHI ovunque rapidamente eseguiamo, telefonare 414244. 72926 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. AURO 2 cerca signore, signorine, facile lavoro continuo ottimo guadagno. Gorizia, Monfalcone presentarsi viale Serenissima 15 Ronchi Legionari 8-9.30 17.30-19.30. 42742 D

A.A.A. ASSICURATORE buona preparazione professionale residente zona Muggia, cerca importante compagnia per incarico agente di città per dettagli telefonare al 30291, int. 21. 73094 D

A. CASSIERA bar pratica attiva offresi posto stabile buon trattamento pasticceria Lucciola, Carducci 5. 42736 D

A. CERCASI apprendista pratica o mezzalavorante parrucchiera, via Giustiniano 9, telefono 38468. 42774 D

A. ELETTRAUTO capace cerca concessionaria Simca, Raffaello Sanzio 11. 73060 D

A. FOTOGRAFO o fotografa anche principiante camera oscura cercasi. Telefonare in mattinata 61515 o presentarsi ore 16 Giornalfoto, Torbandena 1. 712 D

A. IMPIEGATA preferibilmente con esperienza in agenzia di assicurazioni assumerebbesi. RAS, via Martiri della Libertà 8. Presentarsi 12.30-13.30.

AIUTO banconiera cercasi Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 42770 D

A. LAVATORE auto dinamico, cerca concessionaria Simca, R. Sanzio 11. 42582 D

A. MECCANICI SPECIALIZZATI auto cercansi concessionaria Simca, R. Sanzio 11. 42582 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricamo, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 5666 D

AL MIO BAR via Carducci 11, tel. 35878, cercasi aiuto banconiera domenica libera. 21921 D

APPRENDISTA impiegata 16-17 anni cercasi tel. 37619. 42740 D

APPRENDISTA mezza lavorante pellicciaia, ragazzo cercasi Soliman, via Reti 4. 42370 D

APPRENDISTA pratica mezza lavorante parrucchiera cercasi urgente tel. 410194. 42979 D

APPRENDISTA pasticciere 15-18 anni cercasi la Coccinella, D'Annunzio 27. 22340 D

APPRENDISTA bar cercasi ottimo trattamento feste domeniche e giorni festivi. Tel. 796304 73112 D

APPRENDISTA banconiera solo mattina giorni festivi liberi, Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8. 15 D

APPRENDISTA ragazza drogheria profumeria, via Parini 5 cerca prontamente. 42766 D

APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante parrucchiera capaci manicure. Buon trattamento. Tel. 418375. 100 D

APPRENDISTE capaci volonterose abbigliamento cerca subito. Telefonare 68750 orario negozio. 42712 D

AUTOACCESSORI ricambi cerca ragazzo/a volonteroso/a 15-18 anni oppure commesso/a pratico/a assunzioni immediata posto stabile possibilità carriera tutte assicurazioni sociali. Presentarsi Kozulic, via Machiavelli 7, tel. 38702. 21913 D

BANCONIERE bar super pratico et aiuto banconiere giovane capace cercansi. Bar Lucciola, Carducci 5. 42736 D

BANCONIERE referenziato cercasi per bar telefonare 418387 dalle 10 alle 13. 73058 D

CAMERIERE esperto cerca ristorante. Telefonare 410884. 73114 D

CERCASI commesso per negozio alimentari Cassetta 21899 D, SPI.

CERCASI impiegata dattilografa pratica studio notarile. Si rifiutano offerte non idonee. Telefonare 741402 ore 17-19. 42758 D

CERCASI cuoco capace. Telefonare 20115. 470 D

CERCASI cameriere per pizzeria, viale d'Annunzio 10, presentarsi dalle 11 alle 16. 73102 D

CERCASI aiuto cuoca per ristorante, trattamento familiare telefonare 209146 Hermada Sistiana. 42718 D

CERCASI cameriera ristorante albergo ottimo trattamento telefonare 209146 Hermada, Sistiana. 42718 D

CERCASI fattorino autista presentarsi magazzino Torrebianca 10, Onda. 22380 D

COMMESSA pasticceria esperta assumesi buone condizioni pasticceria Lucciola, Carducci 5. 42736 D

COMMESSA 17-18 anni cerca nota ditta ramo elettronica. Telefonare 772050 pomeriggio lunedì o martedì. 719 D

COMMESSO magazziniere 18-20 anni cerca nota ditta ramo elettronica. Telefonare 772050 pomeriggio lunedì o martedì. 718 D

COMMESSO autoricambi esperto militesente cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 61 D

CUOCHI, cuoche, aiuto cuochi per importante ristorante. Offerte Cassetta 1594 D, SPI Trieste.

ESPERTO tecnico magazzino con concreta esperienza di metodo e di organizzazione cerca importante società veneta di distribuzione. Casella 58/A SPI - 20100 Milano. 5783 D

GIOVANE dinamico per promozione vendite possibilmente con autovettura cercasi. Telefono 35802. 73110 D

IMPRESA di pulizia cerca donne pulizia stabili zone città e Opicina via Ginnastica 20. 21951 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cercasi urgentemente ottima paga. Salone Fiorito via Locchi 8, tel. 38488. 42746 D

MEZZO lavorante e apprendista meccanico cercansi, via Maiolica 13. 14 D

MAGAZZINIERE autoricambi esperto cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 61 D

OPERAI giovani per lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi in mattinata Pastificio Triestino. 73118 D

OPERAIO sano volonteroso 25-40 anni cerca droghificio telefonare 816209. 42734 D

OTTIME possibilità impiego alte retribuzioni seguendo corso individuale tecnico pratico di programmatore per elaboratori elettronici, preparazione completa quattro linguaggi, assembler RPG 1/2 Cobol. Diploma rilasciato dal ministero pubblica istruzione, telefonare 31192 o presentarsi centro elettronico italiano via Felice Venezian 7 Trieste. 73106 D

PENSIONATO massimo 55 anni, patente, meglio ex carabiniere o statale cercasi per mansioni fattorino e varie. Preferenziale esperienza magnetofoni. Presentarsi editrice LINT, Romagna 30, ore 16-19. 21937 D

PRATICANTE ufficio 16-17 anni cercasi offerte manoscritte. Cassetta 73068 D, SPI.

PRIMARIA ditta spedizioni cerca fattorino militesente. Cassetta 21917 D, SPI.

RAGAZZO pratico motoretta per servizio domicilio pomeriggio libero. Tel. 796209. 42762 D

SEGRETARIA azienda esperta cercasi. Cassetta 73108 D, SPI.

SIGNORINE possibilità ottimo impiego frequentando corsi perforazione IBM presso Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 22324 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORA cerca camera vuota quieta presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 42460 E, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. VISAGISTE, massaggiatrici, mani-pedicure, inizio corsi 20 marzo. Enenkel, Battisti 22 tel. 761989. 41844 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

MATEMATICA italiano latino storia, medie inferiori. Telefonare 761841. 21923 G

RIPETIZIONI matematica medie, tecniche, impartisce insegnante. Telefonare 796750 pomeriggio. 42801 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE lupo marrone chiaro, collarina metallica, orecchie basse, smarrito zona Conconello. Telefonare 421625. 4321 H

RINVENUTO sabato Roiano cane lupo biondo muso scuro telefonare 415461. 22362 H

SMARRITO braccialetto argento smalto, caro ricordo. Ricompensa telef. 33223. 8165 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. ZONA via FRANCA appartamento in palazzina signorile 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, tutti comforts 85.000 più garage affitta Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 21895 I

A. COMMERCIALE panoramico 4 stanze, cucina, terrazza affittasi. AGEP, Crispi 14.

A. PIAZZA S. FRANCESCO uso ufficio 2 stanze autoriscaldamento ingresso in comune affittasi 25.000 Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 21895 I

APPARTAMENTINO camera cucina, doccia, adatto persona sola affittasi, telef. 725239. 22106 I

APPARTAMENTO via CORONEO 3 stanze, cucina, servizi, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 42744 I

APPARTAMENTO ammobiliato PIAZZA VICO 4 stanze, cucina, bagno, nipostiglio, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 42744 I

APPARTAMENTO CARDUCCI stanza, cucina, affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42744 I

AFFITTASI locale d'affari vicinanze Ospedale acqua luce telefono affitto lire 25.000 Aurora. Tel. 750323. 21941 I

CENTRALISSIMI 3, 4, 6, 9 stanze, affitta Immobiliare Oriani 2. 22410 I

D'ANNUNZIO MOBILIATO piano 8.o cucina saloncino 2 stanze tutti comforts affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 I

FLAVIA primoingresso 3 stanze cucina poggiolo affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 42764 I

LOCALE un foro circa 20 mq affittasi 15.000 uso piccolo negozio lavoratorio ecc. Azeglio 19, telefonare 796351. 42772 I

VILLA 2 piani, salone, 3 stanze, 2 cucine, tripli servizi, giardino, terrazza, garage, affittasi, telefonare 61309. 22382 I

ZONA stazione affittasi prontamente, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, tutti comfort. ALTRO stanza, cucina, doccia. Informazioni, telefono 734257. 73076 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento cercano coniugi in affitto. Telefonare 61712. 22408 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 L

CASETTA villetta con orto-giardino oppure terreno cercasi affitto solo adulti altipiano vicino. Pagamento anche pluriennale anticipato. Telefono 35503 mattinata feriali. 42845 L

CERCANSI appartamento in affitto 1-2 stanze, accessori, telefonare 61309. 22382 L

CERCASI affitto appartamento lusso 3-4 camere servizi funzionario banca Aurora. Telef. 750323. 21941 L

CERCASI in affitto 2 stanze soggiorno cucina bagno, tel. 730155. 22376 L

DUE signore cercano affitto appartamento bagno industriale per fine giugno o subito. Telefonare 756670. 42738 L

GIOVANI sposi cercano affitto due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, telefonare ore 12-14 n. 743150. 22344 L

PROFESSIONISTA cerca mini appartamento ammobiliato indipendente zona centrale, lunga permanenza, telefonare ore ufficio 37158. 73064 L

NUOVI ARRIVI di splendide cucine e camere che produttori marchigiani ci autorizzano a vendere alla nostra clientela di Trieste a **METÀ PREZZO** del suo reale valore e con garanzia di dieci anni. Godetevi in buona salute questi risparmi!

LA SERENISSIMA MOBILI

Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

SIGNORA sola pensionata cerca affitto camera cucina ripostiglio casa non vecchia telefonare 772130 13 alle 17. 42732 L

SIGNORINA sola lavoro stabile cerca affitto camera cucina gabinetto S. Giacomo, tel. 747250. 21925 L

UFFICIO 3 stanze stabile decoroso cercasi urgentemente affitto, 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 L

2-3 STANZE accessori cercasi affitto telefonare 814859. 21927 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO Via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni, stufe. 21675 M

A. PELLICCE taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusqué, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzi stra-occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

BANCOFRIGO cassa controllo vendesi alimentari piazza Giotti 8 telefono 961948. 21945 M

EREDE svende quadri cornici stampe cartoline piazza Borsa 1 III 14-18. 42784 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 42766 M

TELEVISORI occasione revisionati con garanzia vendesi da lire 10.000 radio elettronic Bramante 2 telefono 734220. 21813 M

VENDONSI pastori tedeschi, telefonare 823545. 42714 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

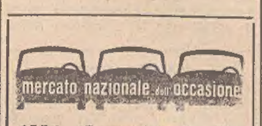
A.A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, orologi pendolo, studi, mobili intagliati, stanze pranzo, telefonare 31428. 22378 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie telefonare 30358. 42973 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni, valutazione massima, telefonare 38196. 22412 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872.

PIOMBO rottami alluminio zinco batterie auto acquistansi prezzi massimi S. Francesco 48, tel. 764359. 21329 N



ALLA Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3, troverete un vasto mercato di veicoli usati; ottimo stato motore e carrozzeria: A 112 fine '70; 1100 D '65; 1100 R '66; 1500 C '65; Simca 1000 '63; Simca 1300 '64; Primula '66; Dauphine '65; R 4 '64, '66, '67, '70; R 6 '70; R 8 '66; R 10 '66; R 10 1300 '69; R 12 L '70; R 12 TL '70; R 16 '66; R 16 TS '69; R 16 TS tetto apribile, vetri elettrici '69.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo prezzi realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli Galatti 14/A. 42174 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

AL mobilificio Biecher Istria 27 troverete camera, cucina, soggiorni, salotti, pezzi singoli, prezzi imbattibili «Visitateci». Assortimento anche mobili usati. 21857 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 22274 NN

VENDO mobili cucina ferro smaltato piani laminati scolapiatti pensile, tavolo sei sedie. Zanon Timeus 14. 42710 NN

100 MODELLI cucine - mobilifici Ballarin via Fonderia - viale XX Settembre 53.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 21723/1 OO

A. A. A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 21723/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

BISCOTTIFICIO Europeo PAREIN cerca venditori o giovani da avviare carriera vendite per zona Trieste. Si assicura buon trattamento economico. Presentarsi Hotel Corso, via San Spiridione Trieste giorno 15 dalle ore 15 alle 19. 5782 P

FARMACIE ad introdotti offriamo concessione provinciali prodotti esteri. Lizofar, Millelire 13, Milano. 5785 P

INDUSTRIA locale caffè surrogati cerca giovane organizzatore vendite bene introdotto caffè tostato Trieste Gorizia stipendio fisso provvigioni premi vendita. Tergeste Machiavelli 19. 42608 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA NARDO via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1600 Super 1967, GT 1600 1965, 1300 TI 1968, 1967, 1966, 1300 GT Junior 1968. FIAT 500 L 1970, 600 multipla 1964, 1100 R 1967, 1100 D 1965, 124 berlina 1966, 125 1967. OPEL Kadett coupé 1971. INNOCENTI MINI cooper 1968. VISITATECI!!! 21875 Q

A. A. A. A. APERTO festivi Molino a Vento 65: Capri 2000-2300 '71-'70; 500 L '69; 124, 1100 R '69; Simca 1301-1501 '70 '68; Primula 3 porte '66; Escort 940 '70-'71; Prinz T.T. '68; Escort familiare '70; Anglia Torino '65; 1500 C - 1300 '65-'63. Permute usato per usato. 21803 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 124 Special T '71, Fulvia coupé 1200 1968, 124 '67, 128 4 porte '70; 500 L '69; 500 F '68; Fiat 2300 '63; Mini Minor '67, 1500 '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 1 Q

Continua in 14.a pagina



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516



COPPUS **BLUE RIBBON PRODUCT**

Worcester Mass. (U.S.A.)

CARGO TANK - PUMP ROOM VENTILATORS

TURBO ASPIRATORI MARINI ad ARIA COMPRESSA O VAPORE SATURO

Modelli standard da 45 a 336 mc/min.
Applicazioni centrifizzate sino a 750 mc/min.

CERCANSI AGENTI INTRODOTTI IMPRESE NAVALI ED ARMATORIALI ESPERTI VENTILAZIONE

ELECTRITAL S.r.l. — Piazza Duca d'Aosta 8
20124 MILANO - Telef. 27.86.76/78
Telex 33164 Elital

IMPRESA COSTRUZIONI

S.I.D.E.

Il complesso «Baia della tranquillità»



Via Catullo

è una realtà

Nel centro della città quasi non si vede! ma esiste. Telefonate vi accompagnamo noi

Complesso casa Rosada



Vicolo delle Rose

Si domina il golfo, si è circondati da colline e alberi

VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI:
sabato fino alle 17
domenica fino alle 13

INFORMAZIONI:
AGENZIA ESPERIA: 29235
IMPRESA: 421235 - 414122
CANTIERE: 415879 - 744307

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE PRIMARIE CONFERMANO LE LACERAZIONI DEL PARTITO DEMOCRATICO

IN FLORIDA SPUNTA WALLACE CANDIDATO CHE «DISTURBA»

Ha ottenuto il 42 p.c. dei voti contro il 30-35 dei pronostici - Clamorose sconfitte di Muskie e Lindsay - Scontata riconferma di Nixon - Scarsa affluenza alle urne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 15

Le carte dell'elezione presidenziale americana sono state totalmente rimescolate dalla strepitosa vittoria di George Wallace in Florida e dall'insuccesso di Edmund Muskie. «La partita ricomincia da capo» ha detto trionfante Hubert Humphery, giunto secondo al traguardo e fiducioso in nuovi successi, ma gli osservatori imparziali non vedono nessun vero vincente, anzi tutti perdenti nelle elezioni «primarie» di ieri in Florida ai fini della nomina del candidato dell'opposizione, a luglio. Essi concludono che il partito democratico è lacerato dalle fazioni e potrebbe rivolgersi per ritrovare la sua unità all'uomo rimasto finora nell'ombra, Edward Kennedy.

Wallace, simbolo della divisione di razza, che ha stravinto le primarie in Florida puntando sull'opposizione dei bianchi all'integrazione scolastica obbligatoria, sulla lotta contro la criminalità e sulla tassazione dei ricchi ha ottenuto il 42 per cento dei voti democratici, si è assicurato l'appoggio di 75 delegati sugli 81 che la Florida invia alla convenzione estiva di Miami.

Egli ha affermato che «un nuovo giorno è cominciato nella storia politica di questo paese» e si dice certo di strappare l'investitura dei democratici dai quali egli è considerato un irregolare avendo guidato nel 1968 la campagna per il partito indipendente. Nessuno tuttavia è disposto oggi in America a credere che il governatore dell'Alabama, lungi dal succedere a Nixon in novembre, riesca anche solo ad imporre la sua candidatura.

Il futuro di Wallace è una delle questioni più scottanti della politica americana. Come candidato del terzo partito, quattro anni fa, per poco non provocò una crisi costituzionale rischiando di far rinviare la elezione del Presidente alle Camere. Da allora sono stati compiuti vari tentativi in seno al Congresso per emendare la Costituzione in modo da impedire il ricorrere di una situazione caotica, ma nulla di tangibile è stato finora raggiunto per cui ancora una volta Wallace si è imposto con maggior strepito che mai come il fattore di disturbo nel complicato processo americano di scelta del Presidente.

Gli elettori della Florida (l'affluenza alle urne è stata molto inferiore al previsto, intorno al 54 per cento circa degli aventi diritto al voto malgrado il tempo favorevole) si sono pronunciati in un referendum che non ha valore vincolante contro l'obbligo dell'integrazione scolastica (obbligo sancito dalla Corte Suprema) approvando la relativa proposta di emendamento costituzionale con un margine di tre a uno, ma hanno anche approvato con un margine di quattro a uno il concetto che tutti gli alunni, bianchi e negri, hanno diritto a ricevere un'educazione identica, respingendo così l'idea di un sistema scolastico doppio.

Un'affermazione così clamorosa di Wallace non era prevista (il pronostico era del 30-35 per cento) nemmeno per uno stato meridionale e conservatore come la Florida. Il principale successo degli altri aspiranti democratici è stato quello d'aver battuto Edmund Muskie, finito al quarto posto con un esiguo nove per cento e le cui possibilità di ripresa sono adesso un grande punto interrogativo. Egli tenterà di rimontare lo svantaggio nell'Illinois martedì prossimo e nel Wisconsin il 4 aprile, ma gli esperti pensano che sarà sempre più difficile per il senatore del Maine, partito un anno fa come il corridore di testa, trovare nuovi fondi e mantenere l'appoggio dei dirigenti del partito dopo il tracollo di ieri.

Hubert Humphrey, che in Florida ha cercato di rilanciare la sua fortuna politica arenatasi nel '68 con la sconfitta davanti a Nixon, è molto soddisfatto del piazzamento al secondo posto col 18 per cento dei voti, si considera adesso il vero «front-runner» dei democratici e si appresta a battere Muskie nel Wisconsin. Il senatore dello stato di Washington Henry Jackson, è risultato terzo col 13 per cento e avrebbe avuto certamente più voti se non avesse dovuto spartire con Wallace l'elettorato prevalentemente conservatore della Florida. Come Humphrey, anche Jackson è atteso alla prova delle prossime primarie.

Con il quinto posto, il sette per cento dei voti e precedendo di appena un punto George McGovern, John Lindsay è considerato il più grande perdente della primaria di ieri dopo Muskie, dati i mezzi e le forze che ha impiegato nella campagna. Il «test» della Florida non è stato incoraggiante per il sindaco progressista di New York, il quale si ripromette di far meglio nel Wisconsin.

Scontato era l'esito dell'elezione in campo repubblicano, dove Nixon ha stravinto su Ashbrook e McCloskey assicurandosi l'87 per cento dei voti del suo partito. Il Presidente si astiene dallo svolgere campagna attiva in quest'anno elettorale perché i sondaggi democratici hanno rivelato che la sua popolarità.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

IL PIANO DI HUSSEIN



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Gerusalemme — Arabi ascoltano alla radio il piano di Re Hussein per un «regno arabo unito»

VISITA DI BILIC

COLLOQUI A MOSCA jugo-sovietici

Mosca, 15

Il membro dell'ufficio esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, Jure Bilic, ha avuto ieri ed oggi importanti colloqui con dirigenti del partito comunista sovietico. Durante gli incontri — affermano fonti bene informate — sono stati discussi argomenti riguardanti le relazioni tra i due partiti.

Bilic, che si trova in visita a Mosca da qualche giorno, era stato ricevuto ieri dal segretario del comitato centrale del PCUS, Konstantin Katuchev. Oggi egli si è incontrato con il membro dell'ufficio politico Mikhail Suslov alla presenza del segretario del PC Katuchev e dell'ambasciatore jugoslavo a Mosca.

Fonte autorizzata jugoslava ha precisato che questi incontri segnare la cartella ad una permanenti» tra i due partiti e che, di conseguenza, non devono essere collegati a sviluppi particolari. *(Ansa)*

L'ESPONENTE DEL P.C.F.

DUCLOS MINACCIATO di morte dai maoisti

Parigi, 15

Manovre intimidatorie o burle di cattivo genere? E' il quesito che ci si pone a Parigi in seguito all'annuncio di minacce di morte cui, dopo il sindaco comunista di Longlaville (Nancy), Ivan Politanski, è stato fatto segno — sempre ad opera di «commando maoisti» — anche il senatore Jacques Duclos, ex candidato comunista alla presidenza della Repubblica e membro dell'ufficio politico del partito comunista francese.

Le minacce rivolte a Duclos, che deve tenere venerdì a Nancy una conferenza stampa e partecipare quindi ad un dibattito, sono pervenute, a mezzo lettera, ai dirigenti della federazione del partito comunista francese, del dipartimento di Meurtheet-Moselle. Gli autori della missiva minatoria scrivono, fra l'altro, che «il sangue del grosso Duclos colerà venerdì sera per vendicare Pierre Overney», cioè il giovane militante «maoista» ucciso tre settimane fa presso gli stabilimenti di Boulogne-Billancourt (Parigi) della Renault». *(Ansa)*

ESPULSO DALL'ITALIA

PRAGA CONFUTA le accuse al diplomatico

Vienna, 15

Il «Rude Pravo», organo del partito comunista cecoslovacco, in una nota di commento all'espulsione dall'Italia di un diplomatico ceco accusato di spionaggio, afferma oggi che la accusa è stata fabbricata ed è assolutamente falsa.

Il giornale afferma che i circoli reazionari italiani hanno cercato in questo modo di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla grave crisi politica che travaglia il paese.

EFFERATO ATTENTATO COMUNISTA NEL SUD VIETNAM

Sette bambini dilaniati da una bomba dei «viet»

L'ordigno è stato collocato in una scuola elementare per figli dei militari - Altra base distrutta dai «B-52»

Saigon, 15

Giornata calda su tre fronti in Indocina. C'è stato, per cominciare, il più violento duello di artiglieria da mesi a questa parte lungo la zona smilitarizzata, mentre a meno di venti chilometri da Saigon cominciava una nuova operazione militare e in Cambogia orientale, sullo sfondo di una intensa offensiva aerea, veniva segnalata la prima battaglia di rilievo per la «task force» sudvietnamita impegnata nella zona da sei giorni.

Si è appreso inoltre da Saigon che sette bambini sono morti ed altri quattro sono rimasti feriti ieri per l'esplosione di un ordigno collocato dai vietcong in una scuola elementare nei pressi della città di Dai Loc, 600 chilometri circa a nord-est di Saigon. La scuola era stata allestita al quartier generale del 51.o reggimento di fanteria sudvietnamita. Anche un insegnante è stato ferito dallo scoppio della bomba.

In Cambogia orientale, le fortezze volanti americane hanno ripreso l'offensiva intesa a aprire la strada alle forze sudvietnamite nel quadro dell'operazione volta a localizzare e distruggere campi base comunisti. Le bombe dei B-52 hanno distrutto un altro campo nordvietnamita dopo quello annientato ieri mentre le forze sudvietnamite hanno ucciso trenta comunisti, denunciando a loro volta un morto e sedici feriti, in una violenta battaglia divampata due chilometri a sud-ovest del campo e 140 chilometri a nord-ovest di Saigon.

A quanto hanno riferito consiglieri militari americani, le ultime incursioni dei B-52 hanno demolito 500 piccoli bunker e distrutto due camion. Nel campo attaccato ieri, erano stati distrutti cento bunker contenenti ingenti quantità di vettovaglie e materiale bellico. Stando alle fonti, i sudvietnamiti hanno anche catturato un consigliere politico comunista di alto rango.

Nel Laos le truppe nordvietnamite hanno conquistato le cime delle colline che dominano la base strategica di Long Cheng ed hanno cominciato a cannoneggiare dall'alto il settore meridionale della base governativa. Lo si apprende a Vientiane da fonte militare occidentale la quale afferma che unità militari laotiane continuano a mantenere alcune posizioni, resistendo ai violenti attacchi nordvietnamiti.

A Parigi, intanto, riprenderanno domani, dopo oltre un mese di interruzione, i lavori della conferenza sul Vietnam. La delegazione del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam meridionale ha infatti accettato di riprendere i negoziati e di partecipare alla 146.a seduta. La data di domani era stata proposta delle delegazioni degli Stati Uniti e di Saigon. *(Condensato Ap-Ansa)*

UNA LETTERA DELL'AMBASCIATORE SOVIETICO

Assicurazioni russe sui trattati con Bonn

Non esistono divergenze sulla interpretazione dei testi che compromettano la riunificazione

Bonn, 15

Tra governo sovietico e governo federale tedesco non esistono divergenze di interpretazione sul testo dell'accordo di Mosca. Lo ha assicurato oggi l'ambasciatore sovietico a Bonn, Valentin Falin, proprio mentre si è iniziato, davanti alla commissione esteri del Bundestag, l'esame formale degli accordi di Mosca e di Varsavia.

In una lettera — datata 9 marzo — Falin ha inviato al ministero degli esteri federale un articolo della «Pravda» del 20 febbraio in cui si afferma che fra le traduzioni in russo e in tedesco del testo dell'accordo non esiste alcuna divergenza. L'articolo della «Pravda» — afferma Falin — esprime la posizione ufficiale del goverso sovietico.

La precisazione di Falin rafforza la posizione del governo federale tedesco nel dibattito in corso sulla ratifica degli accordi, che dovrebbe concludersi all'inizio di maggio con la votazione finale in Parlamento. Uno degli argomenti su cui insiste particolarmente l'opposizione cristiano-democratica nel rigettare i trattati è, infatti, quello di una possibile interpretazione unilaterale dei testi da parte di Mosca e di Varsavia.

La questione si riferisce soprattutto alle frontiere: il testo tedesco parla di confini «inviolabili», mentre una prima versione della Tass (diramata poco dopo la firma dell'accordo di Mosca nell'agosto 1970) aveva usato la parola «immutabili». Tale divergenza iniziale aveva contribuito a rafforzare le critiche dell'opposizione, secondo cui l'accordo rappresenterebbe un riconoscimento formale dei confini e quindi una anticipazione della Germania e al diritto all'autodeterminazione per il popolo tedesco. Il governo Brandt sostiene invece che si tratta solo di un accordo di rinuncia alla forza, e che una riunificazione è concepibile solo in un clima generale di distensione.

I cristiano-democratici non hanno preso posizione sulla lettera di Falin. Difficilmente essa potrà comunque determinare un cambiamento nella loro posizione ufficiale ma potrebbe rinforzare il «gioco» della corrente «CDU» più possibilista, o per lo meno ammorbidire le critiche di singoli deputati e favorire così un voto positivo da parte degli incerti. Non ci sono infatti dubbi che anche nelle file dei cristiano-democratici alcuni guardano con preoccupazione a un rigetto dei due accordi.

Il governo tedesco federale ha intanto escluso oggi la possibilità di un rinvio della votazione finale per la ratifica degli accordi di Mosca e di Varsavia (fissata per la prima decade di maggio). Questa presa di posizione è stata determinata da notizie apparse su alcuni giornali, secondo cui il governo di Bonn avrebbe preso in considerazione la possibilità di un rinvio per ottenere dall'Unione Sovietica e dalla Polonia ulteriori «assicurazioni», tali da influenzare l'atteggiamento dell'opposizione cristiano-democratica. Il portavoce del governo Ruediger von Wechmar ha dichiarato oggi che il governo non è interessato «a tale manovra» e che le scadenze verranno sicuramente rispettate. *(Ansa)*

IN AVARIA NELL'ATLANTICO

FINALMENTE IL «SUB» preso a rimorchio

Washington, 15

Un portavoce del Pentagono ha rivelato che l'unità navale di soccorso sovietica è riuscita, dopo oltre quindici giorni di vani tentativi, a prendere a rimorchio il sommergibile russo in avaria nelle acque dell'Atlantico settentrionale in tempesta. L'unità e il sommergibile stanno ora navigando verso il più vicino porto sovietico. *(Ansa)*

SPIONAGGIO IN BELGIO

PRESO CON I PIANI del «Mirage» nella borsa

Bruxelles, 15

La polizia belga ha arrestato, all'uscita di un ristorante di Lovanio, un commerciante di automobili di nazionalità belga che portava nella sua cartella documenti segreti concernenti l'aereo francese «Mirage» che da poco tempo è in dotazione all'aviazione belga.

Il commerciante, Francois Delince, domiciliato a Waremme, vicino a Liegi, ha dichiarato che lo avevano pagato per confanno parte dei «contatti persona che si sarebbe dovuta trovare nel ristorante di Lovanio che, a quanto pare, non si è presentata. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RICHIESTE DI SOCCORSI ALL'OMS

Epidemia di vaiolo ai confini dell'Iraq

La zona più colpita è vicina alla Siria Certi gli avvelenamenti da mercurio

Damasco, 15

Un'epidemia di vaiolo si è diffusa in alcune regioni dell'Iraq, in particolare vicino al confine con la Siria. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa «Medio Oriente», senza per altro fornire più ampie indicazioni. Nel dispaccio si afferma che l'organizzazione mondiale per la sanità (OMS) ha avvertito le autorità di Damasco circa il possibile dilagare dell'epidemia in Siria.

Alcuni viaggiatori ritornati nei giorni scorsi dall'Iraq affermano che il vaiolo si è diffuso soprattutto nei villaggi di contadini, già colpiti dall'avvelenamento per cereali trattati al mercurio. Le cause che hanno portato a manifestarsi l'epidemia non sono note. Secondo notizie non confermate, il ministero della sanità di Bagdad ha ordinato un'inchiesta.

Tutti i mezzi sanitari a disposizione — dicono ancora i viaggiatori provenienti dal territorio iracheno — sono stati convogliati nelle zone colpite, per cercare di bloccare o almeno circoscrivere l'epidemia. Non è dato sapere se ci sono vittime. Fonti vicine al governo siriano affermano che le autorità irachene hanno chiesto aiuto ed assistenza all'organizzazione mondiale per la sanità.

Secondo quanto si è potuto ricostruire, in mancanza di dichiarazioni ufficiali al riguardo, l'epidemia di vaiolo è scoppiata — in forma larvata — due settimane orsono e si è diffusa con una certa rapidità anche in conseguenza di deficiente servizio sanitario. I viaggiatori fanno rilevare che la fascia colpita è particolarmente vulnerabile, in considerazione della collocazione geografica.

L'esplosione dell'epidemia di vaiolo giunge contemporaneamente alla conferma ufficiale dell'organizzazione mondiale per la sanità di numerosi casi di avvelenamento per cereali trattati al mercurio.

L'Iraq aveva importato 80.000 tonnelate di semenze di cereali (frumento e orzo) dal Canada. I cereali erano stati «trattati come di solito con un prodotto antiparassitario al mercurio». Le semenze venivano vendute in sacchi che portavano un teschio, ad avvertire del pericolo mortale. Nonostante gli avvisi dei distributori, alcuni contadini — afflitti da scarsi raccolti per la prolungata siccità — hanno cominciato a dare i cereali al bestiame. Non vedendo alcun effetto, le semenze sono state usate anche dagli uomini. *(Ansa - Upi)*

MICHELE VINCI finirà in manicomio

Marsala, 15

Michele Vinci, l'assassino della nipotina Antonella Valenti e di Ninfa e Virginia Marchese, le tre bambine di Marsala che furono rapite il 21 ottobre scorso, sarà ricoverato in un manicomio giudiziario. Lo ha deciso il giudice istruttore del tribunale marsalese, dott. Libertino Russo, in base alla proposta formulata in tal senso dai tre docenti universitari. *(Italia)*

TENTAVANO DI DISINNESCARE UNA BOMBA IN UN'AUTO

Falciati da un ordigno due militari nell'Ulster

Raffica uccide un giovane poliziotto - Vendetta dell'IRA contro due «ausiliari», padre e figlio, feriti agli arti

Belfast, 15

Due artificieri dell'esercito inglese sono morti stasera dilaniati dall'esplosione di una bomba che tentavano di disinnescare. L'ordigno era stato piazzato dai terroristi in una strada di Belfast. Il fuoco dei cecchini ha impedito per qualche tempo ai soldati di rimuovere i miseri resti delle vittime.

L'esplosione, che ha letteralmente scaraventato in aria i due artificieri, è avvenuta nella Grosnevor Road, in un quartiere cattolico di Belfast. Secondo un portavoce dello esercito, la bomba, dal peso di circa trenta chilogrammi, era stata nascosta nel bagagliaio di una macchina.

Ma la guerriglia ha fatto registrare anche altre vittime. Un giovane poliziotto di 23 anni, William Logan, è stato colpito alla testa e al petto durante una scarica di una quarantina di proiettili contro una pattuglia mista di soldati e poliziotti che andava in perlustrazione nella piccola città di Coalisland.

Feriti si sono avuti nel villaggio di Rathfriland, e sono due membri dell'Ulster Defence Regiment, un corpo di polizia ausiliaria a servizio ridotto: un uomo di 39 anni e suo figlio di 19, colpito il primo a un ginocchio, il secondo alle due gambe e ad un braccio. I due sono stati colpiti da un gruppo di armati che, in precedenza, avevano chiuso il resto della famiglia (la moglie dell'uomo e tre suoi figli piccoli) in un ripostiglio nel giardino di casa. *(Ap - Ansa)*

IL PIANO INGLESE

PROSSIMI COLLOQUI Faulkner - Heath

Londra, 15

Il primo ministro dell'Ulster, Brian Faulkner, verrà a Londra mercoledì prossimo per esaminare con il capo del governo britannico, Edward Heath, la nuova iniziativa politica che quest'ultimo si accinge ad intraprendere per risolvere la crisi nell'Irlanda del Nord. Lo si è appreso questa sera a Londra.

Le stesse fonti hanno dichiarato che il Governo ha ormai praticamente definito la natura dell'iniziativa per l'Irlanda del Nord, attesa ormai da tempo. Nessuna indiscrezione su di essa è trapelata. *(Ansa)*

DETERMINANTE LA DEPOSIZIONE DI TRE DONNE «FATTE PARLARE»

Sud Africa: condannati alla forca quattro giovani negri assassini

Uccisero a colpi di punteruolo un bianco e lo depredarono solo per odio razziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johannesburg, 15

Quattro africani sono stati condannati a morte oggi per l'assassinio di un bianco dopo che il tribunale aveva ammesso che tre donne, principali testimoni a carico, erano state maltrattate dalla polizia. «D'altra parte non avrebbero mai parlato in altro modo», ha detto il presidente del tribunale, giudice Human, giustificando l'operato della polizia.

Una delle tre donne africane che la polizia aveva «convinto» a parlare, in udienza aveva confermato la deposizione resa agli inquisitori, secondo la quale il 5 novembre scorso, uno degli assassini oggi condannati, si era impegnato ad uccidere il primo bianco che gli fosse capitato a tiro, perché «siamo costretti a dibatterci sotto il predominio dei bianchi». Il malcapitato, che poi fu assassinato a colpi di punteruolo, fu un certo Edward Joseph Bredenkamp. Gli assassini, prima di fuggire, gli portarono via il danaro che aveva indosso, lo orologio e la sua giacca. Tre altri membri della banda di africani che avevano compiuto il crudele delitto erano stati prosciolti in istruttoria.

I quattro condannati sono Aaron Diadia, 25 anni, Raymond Vanda, 21 anni, David Ngcoba, 22 anni, e Joseph Mataung, 21 anni. Il processo è durato appena due giorni. La data dell'esecuzione non è stata annunciata, ma si sa che essa avverrà entro breve tempo, per impiccagione, nel carcere di Johannesburg stesso dove i quattro si trovano detenuti. La notizia della condanna dei quattro africani alla pena capitale ha provocato notevole tensione nei quartieri africani.

E' stato per cercare di distendere la tesa atmosfera, che proprio oggi il capo della polizia di sicurezza sudafricana, generale Tiny Venter, è venuto a Johannesburg per annunciare pubblicamente che non c'è più nessuno in prigione trattenuto in base allo articolo 6 delle controverse leggi sul terrorismo africano, che consente di trattenere chicchessia in carcere indefinitamente senza processo e senza autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Nel suo annuncio di oggi, il generale Venter ha detto che attualmente ci sono ancora tre o quattro persone in carcere, tutti bianchi, trattenuti in osservanza alla legge per la soppressione del comunismo, che era stata emanata contemporaneamente a quella sul terrorismo.

U. P. I.

ALLA LUCE IN SPAGNA cinque gemelle

Caceres, 15

Cinque gemelle, tutte vitali, sono nate oggi alla signora Ruiz Perez, di 26 anni, alla clinica San Pedro de Alcantara di Caceres, in Spagna. La puerpera e le piccole nate stanno bene.

La signora Ruiz Perez e suo marito, Teodoro Mateos Pulido, di 30 anni, hanno già due altri bambini. *(Ap)*

In un ospedale sovietico

«NO» AL SACERDOTE per il ragazzo morente

Mosca, 15

Le autorità sovietiche hanno impedito al sacerdote cattolico della comunità diplomatica di Mosca l'accesso all'ospedale in cui era ricoverato un ragazzo francese di 16 anni, Eric Le Flohic, che ne aveva chiesto l'assistenza spirituale, in punto di morte. Dell'episodio, avvenuto tra la fine di febbraio e i primi di marzo, si è avuto solo oggi notizia da fonti bene informate.

Padre Joseph Richard — che svolge di norma le proprie funzioni presso l'ambasciata americana — era stato chiamato d'urgenza a Prodtino, una piccola località, situata a 120 chilometri a Sud di Mosca, dove un giovane francese si trovava in fin di vita.

A Prodtino vivono da un paio d'anni una ottantina di tecnici francesi con le loro famiglie (circa 400 persone in totale), impegnati nella costruzione di una «camera bolla».

Giunto però a Prodtino dopo aver ottenuto dalle autorità di Mosca l'autorizzazione necessaria per il viaggio, il sacerdote si era visto impedire l'accesso all'ospedale. Poco dopo il giovane Eric Le Flohic moriva senza l'assistenza spirituale del sacerdote che egli stesso aveva espresso il desiderio di poter incontrare.

(Ansa)

†

Dopo lunghi anni di sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Tauriani

A tumulazione avvenuta, danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, le figlie LUCILLA con il marito ERNESTO ZAR e ARIELLA con il marito SILVIO BOS, le adorate nipotine ALESSANDRA e FEDERICA, il fratello ANTONIO (assente), le sorelle EMILIA, ROMANA e MARIUCCIA con le rispettive famiglie, la zia MINA, i cugini, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente i sigg. medici, il personale e tutti coloro che in questi lunghi anni si sono prodigati per lui.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto TERESA, CARLA, ORNELLA e ROBERTO ZAR.

Partecipano al lutto le famiglie UMBERTO e MARIO BOS.

†

Ieri 15 marzo si è spenta

Italia Elisa Marascutti ved. Giacomelli

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. prof. Enrico Tagliaferro.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione di viale R. Sanzio 29 con esequie nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Si associano al lutto le famiglie MARASCUTTI e GUSTIN.

Prendono viva parte al lutto i cognati ELDA e GIORGIO RICCI e le congiunte famiglie AMODEO COCEVAR.

† Il 13 marzo il Signore ha chiamato a sé il

DOTT.

Corrado Cassio nobile di Pago

La desolata moglie ELVIRA KRALJEVIC e la sorella DORA ROSSI SABATINI ne danno il triste annuncio, a nome anche dei nipoti, cognati e parenti tutti, a tumulazione avvenuta.

Uno speciale ringraziamento al dott. Giorgio Badalotti che per lunghi anni gli ha prestato le più amorevoli cure; un grazie a tutti coloro che Lo ricorderanno.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 14 marzo si è spenta dopo breve malattia

Lucia ved. Radovich n. Sedmak

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ADRIANA, il genero, la nipote ALESSANDRA ed i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al Primario prof. Missaglia, ai medici ed al personale tutto del I Accoglimento.

I funerali seguiranno oggi 16 marzo alle ore 14.30 dall'Ospedale di S. Giovanni direttamente per S. Croce.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari:

Anna Scrigner ved. Coslovich

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi ORZAN, CINQUEMANI, CORONICA, GIANGRANDE, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Bastiani.

I funerali seguiranno oggi giovedì 16 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Ieri 15 marzo si è spento

Arturo Nonis

Ne danno il triste annuncio la figlia ALBINA col marito DANILO, il figlio ARMANDO con la moglie RINA e la nipote GABRIELLA (assenti), la nuora ANGELA e il nipote ROBERTO e la famiglia COTAR.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Ieri 15 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ernesto Clari

Ne danno il triste annuncio il fratello FERDINANDO con la moglie VALERIA, le nipoti LUCILLA e ANNAMARIA con il marito CORRADO.

I funerali avranno luogo domani venerdì 17 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 13 marzo è mancato il nostro caro

Francesco De Bernardi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, i cognati, la cugina SILVA BELTRAME e i nipoti FLORIA e ALEARDO.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La moglie TEA, i figli SANDRA e SERGIO, unitamente alla sorella ALBINA e a tutti i parenti, porgono sentiti ringraziamenti alle gentili persone che hanno preso parte al loro dolore e si sono adoperate in vario modo nel triste momento della improvvisa dipartita del caro

Alfonso Cossi

Agli amici, ai conoscenti, agli estimatori del Defunto, che hanno voluto onorarne la memoria, esprimono tutta la loro riconoscenza.

Gorizia, 16 marzo 1972

IL LICEO SCIENTIFICO «GUGLIELMO OBERDAN» si associa alla famiglia nel ricordo del

PROF.

Francesco Dalena

per molti anni suo apprezzato insegnante.

Nel X anniversario della tragica scomparsa di

Claudio Cesca

i familiari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste - Busto Arsizio, 16 marzo 1972

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

Libero Bernuzzi Grimaldi

con immutato dolore la moglie LIVIA, il fratello, le sorelle, i parenti e gli amici Lo ricordano.

16-3-1968 16-3-1972

Lydia Gasti Valente

TUO MARITO

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16, tel. 24593. Autovetture in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo ritiro usato per usato Fiat 124 '66-'67; 850 Special '69; 850 '65 '66 '67; Mini Minor '68; NSU Prinz 4 L. '69; Giulia Super '65; 1100 D '64; 850 coupé '66. 21851 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate: Lancia Flavia '69; Alfa 1750 '71; GTV '66; 124 '67; 1100 D '63, Primula '65; 850 '66, '65; 500 L '70, '68, 63, Opel Kadet '65. Festivi ore 10-12. 21867 Q

BARCA mt 7 vela motore entrobordo vendesi tel. 68540. 73104 Q

BIANCHINA 65, Fiat 500 67 70, Fiat 600 62, Fiat 850 64 65, 850 coupé 66 anche dilazionando, vendonsi, via Catullo 1, Autosalone. 301 Q

idee chiare
e una foto recente sui vostri documenti per
votare bene
Fototessere urgenti o con ritocco nello studio
di
giornalfoto
in piazza della Borsa 8

CEDESI contratto 128 sport prontaconsegna tel. 70391 ore 13.30-14.30. 21929 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI. SANZIO 11 vende autorevisionate tre mesi garanzia festivi 9-13. Fiat 500 66 68, 750 66 68, 1100 R 67 68, Familiare 67, 124 66, Prinz 67, 69, Kadett 65 71, Simca 1000 65 66 68 70, 1100 69, 1301S 70, Primula 66. Bianchina 66, Ami 8 70, Mini 70, Fulvia G. T. 68, Alfa 1300 junior 68. 42580 Q

FIAT 500 L, 500 giardiniera, 750, 850 special, 850 sport, 1100 R, 124, 124 coupé, 125 special, 128 berline, due e quattro porte, 128 familiare, Ford Escort, Mini Minor, Mini Cooper, Giulia 1300 TI e GT Junior, 1750 e GTV, Renault R4, Porsche 912. Tutte le automobili sono ricondizionate. Rateazioni a tasso agevolato, comprensive di assicurazione, con pagamento mensile. Aperto festivi. Autosalone Fiegl, via Crispi, 32/a. 21781 Q

GIULIA 1750; 128; 124; 500 '67, 71. Occasione Artisti 9. 42776 Q

MOTOSCAFO Chris-Craft 30' Ft. posti letto 6 lunghezza m 9,15 munito di due motori Diesel Perkins da 90 HP molto accessoriato. Privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 21935 Q

NSU 1000 65 67 69, Typo 1200 68, 1200 TT 68 con dilazioni 24 mesi vendonsi ottimo stato, revisionate. Via Fabio Severo 34, Autosalone. 300 Q

NSU Prinz 4 vasto assortimento vetture usate ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento 24 mesi. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 302 Q

850 Special '68 vendesi presso 796357. 42780 Q

1500 C '66 blu unico proprietario vendo via Slataper 14, bar Ovidio. 13 Q

Z.Z.Z. ACQUIRENTI AUTO USATE SENZA ACCONTO 30 MESI. Fiat 850 coupé 69, 68, 67, 850 Special 68, Simca GLS 69, 125 S 69, 124 Spider 68, 1300 TI 69, GTV 67, 850 Berlina 66, Fulvia coupé 67, Fulvia HF 1600 70, 500 F 67, 68, 500 L 69, 70, 124 S 69, 124 berlina 68, Lancia Berlina 2C 65, Fiat 238 70. APERTO FESTIVI via Romagna 6. Telefono 61126. 42668 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, Orfei via S. Francesco 4. Telefono 30031. 42382 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 42118 R

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza, telefonare 29258 - 36664. 73086 R

ACQUISTEREI drogheria vasta licenza avviata posizione centrale per contanti. Cassetta 21903 R SPI.

AFFARE frutta-verdura licenza vastissima vendesi, telefonare 811632. 42760 R

CAFFE' buffet avviatissimi con giardino vendesi compresi muri 11 milioni. Tel. 788618, pomeriggio. 21919 R

FINANZIAMENTI vari ad improtestati assistenza amministrativa aziende ricupero crediti senza spese. Telef. 68659. 42981 R

FRUTTA verdura vasta licenza vendesi urgentemente telef. 725274 orario negozio. 21931 R

PICCOLO albergo ristorante, affitto 20.000 mensili, cedo licenza inventario. Telefonare 72409, Monfalcone. 145 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. ULTIME disponibilità, prezzi convenientissimi, appartamenti funzionali comforts moderni, convenienti per investimento. Impresa Fratelli Rumor Donota 1. 1577 S

A.A. BAIAMONTI ultimo piano appartamento stanza soggiorno cucinino con grande poggiolo ascensore centralnafta, vendesi, attualmente affittato. Immobiliare Giuliana, telefono 69114. 21895 S

A.A. VIA PUCCINI appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli massimi comforts, mutuo approvato vende Immobiliare Giuliana, telef. 69114. 21895 S

A.I. CARPINETO BELLISSIMO V piano camera saloncino cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta armadi a muro. Vendesi OCCASIONE 8.200.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8 telefonare 29235. 42592 S

A.I. S. GIOVANNI bellissimi PRONTO INGRESSO una camera soggiorno cucinino bagno, 2 stanze saloncino cucina servizi centralnafta tutti i comforts ADATTI INVESTIMENTO. ALTRI consegna fine anno 2 camere saloncino terrazze servizi box auto RIFINITURE BELLISSIME MUTUO concesso 20 anni. Possibilità mutuo regionale pratiche gratuite. ESPERIA Imbriani 8. Telefonare 29235. 42592 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) COMPLESSO SIGNORILE VISTA MARE consegna estate 1973 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi balconata GIARDINO PROPRIO ATTICI GRANDI TERRAZZE box auto. MUTUO BANCARIO 50 per cento ventennale. Possibilità mutuo regionale VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17 anche sabato. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Ultime disponibilità stanza soggiorno cucinino bagno contanti minimo 2.500.000. Resto 20 anni, altro salone due stanze cucina servizi. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42624/1 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Ultimo appartamento palazzina signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate garage, centralnafta, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 42624/2 S

A. ACIT. CONSEGNA estate palazzina zona verde soleggiata saloncino due stanze cucina servizi, tutti comforts, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 42624/3 S

A. GARIBALDI. OCCASIONE. Rimesso nuovo 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Vendesi libero 7.500.000 ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 21947 S

A. INIZIO STRADA FIUME, appartamento bellissimo vuoto 2 stanze soggiorno cucinetta poggiolo ascensore centralnafta anche per investimento 11 milioni 500 mila vende Immobiliare Giuliana, telef. 69114. 21895 S

A. SALVI (Baiamonti), 2 stanze saloncino cucinetta servizi terrazza mansarda ascensore centralnafta, vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, Settembre 1. 42716 S

A. VIGNETI iniziata costruzione complesso condominiale sistemazione giardino garage. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Vendite AGEP, Crispi 14. 42722 S

AFFARONE libero tristanze stanzetta accessori restaurato, con abbaini, vendo ratealmente, telefonare 31335 - 730689. 42662 S

ALLOGGIO soffitta occupato zona Lazzaretto stanza stanzetta cucina gabinetto promiscuo ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42787 S

AMBULANZA con studio e appartamento attiguo, ingressi indipendenti, siti pianoterra, cantina, terrazza, vista mare, zona centrale in espansione, box auto e magazzino collegati all'appartamento, particolarmente adatti a medico o professionista, vendesi. Telef. 415778. 21949 S

APPARTAMENTI occupati da una camera 2 camere vendo per investimento. Telef. 37915. 22390 S

APPARTAMENTO modesto centralissimo IV p. camera cameretta bagno 5.500.000 vendo. Tel. 37915. 22390 S

APPARTAMENTO zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centralternica ascensore vendesi. Telefonare al 795982. 42787 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina garage seminuovo vendo zona Giarizzole. Tel. 37915. 22390 S

APPARTAMENTO Giardino pubblico, 3 stanze cucina bagno riscaldamento, vende rinnovato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42744 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO vista mare, stanza cucina vende 3.200.000 rinnovato, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 42744 S

APPARTAMENTO eredità, Battistella, vendesi via della Tesa 27/V p., 2 stanze, 2 vani servizi ottimo stato pronta consegna. Presentare offerte studio Notaio Gargano, viale XX pomeriggio. 21895 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno poggiolo tutti comfort, altro 3 stanze vendo. Telefono 64436. 42778 S

ATTICO nuovo bistanze grande terrazza con mutuo vendesi. Tel. 61061. 21943 S

AQUILEIA 3 appezzamenti terreno da 10.000 metri ciascuno a 300 metri dal centro su strada provinciale vendonsi. Telefono 96095. 22248 S

BATTISTI 4, appartamenti 4-5 stanze cucina bagno ascensore ADATTI UFFICI o AMBULATORI. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

CASA padronale dieci stanze con parco, cantina padronale, granaio, garage, Collio Orientale, lire 17.500.000, vendesi libera. Tel. 0481/9437. 100 S

COMMERCIALE costruzioni diverse appartamenti 2-3 stanze salone ampie terrazze giardini propri garage cantina confortevolissimi disponibili piani attici con solarium mutuo approvato ventennale possibilità contributo regionale vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

CONTANTI acquisto alloggio eventuali lavori pronta entrata. Tel. 414035. 73100 S

CROCIFERI n. 1 (HORTIS) appartamenti 1-2 stanze cucina wc proprio da lire 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 42789 S

ATTENZIONE! GIULIA soleggiatissimo signorilmente rifinito, saloncino due stanze, salotto, cucina, bagno, ripostiglio, termometano 11 milioni vendesi. Telefonare n. 767993. 42782 S

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 38102 offre ai suoi clienti appartamenti PRIMINGRESSO tutti comforts salone 2 stanze doppi servizi ampie terrazze posto macchina cantina SAN PASQUALE, ZONA COMMERCIALE, PICCARDI. Soggiorno 2 stanze BROLETTO. SECONDO INGRESSO: SANSOVINO salone 2 stanze; RONCHETO 2 stanze; PIRANO 2 stanze; APIARI soggiorno 2 stanze; DONADONI 4 stanze; COLOGNA soggiorno 2 stanze; TESA soggiorno stanza. 150 S

LUSSUOSO panoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi centralternica ascensore vendesi. Telefonare 795982.

OCCASIONE investimento capitale cucina stanza NAVALI vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S

OCCASIONISSIMA signorile centralissimo 4 stanze cucina servizi separati centralnafta ascensore 11.000.000 vendesi libero. Tel. 767993. 22410 S

PANORAMICO signorile salone grande tre stanze doppi servizi due poggioli tutti comforts garage in palazzina zona verde vendesi prontamente telefonare 734257. 73074 S

PANORAMICO zona via Franca salone 2 stanze stanzetta cucina bagno centralternica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42787 S

RESTAURATO pressi Viale due stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telef. 795982. 42787 S

SALONE stanza stanzetta cucinino terrazza box panoramico soleggiatissimo. 6.000.000 contanti rimanente rate. Telef. 793090 22354 S

SEMINUOVO occupato zona Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 42789 S

SEMINUOVO zona San Giacomo 2 stanze cucina bagno centralternica ascensore vendesi. Telef. 795982. 42789 S

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare al 795982. 42789 S

TERRENO carsico località Baita edificabile vendesi 3000 lire mq, tel. 229144. 22394 S

TERRENO 2500 mq per costruzione capannone industriale zona periferica ma non Altipiano acquisterebbesi. Telefonare ore ufficio 811298. 21677 S *

TOR S. PIERO (ROIANO) ultimi appartamenti vera OCCASIONE 2-3 camere cameretta camerino bagno cucina cantina da lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 42594 S

TRISTANZE seminuovo zona Raffaelo Sanzio nove milioni vendesi. Tel. 61061. 21943 S

VENDESI casa Barcola 6 camere cucina terreno 1000 mq accessibili auto vista mare. Aurora Ginnastica 1. 21941 S

VENDESI attico centrissimo prima entrata tre camere due bagni cucina. Aurora Ginnastica 1. 21941 S

VIA EREMO 1-2 stanze soggiorno grande confortevolissimi panoramici massime agevolazioni pagamento direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2 46 S

VIA SAN PASQUALE nuovo 2 stanze saloncino con cucina poggiolo due servizi soleggiato tranquillo vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 42764 S

VILLA nel Friuli con giardino seminuova vendo. Tel. 37915. 22390 S

VILLA Deamicis signorile sei stanze cucina, doppi servizi, seminterrato, giardino centralnafta vendesi. Tel. 767993. 42782 S

VILLA centro Opicina 2 appartamenti 4.000 mq terreno costruibile vendesi, telefonare 61309. 22382 S

VILLA nuova signorile, con giardino, arredatissima da un mese, tutto nuovo, 15 minuti centro, vendesi 75 milioni. Cassetta 46 S, SPI.

ZONA via POLA pronto ingresso stanza soggiorno comforts 7.800.000 CIVIDIN & SERPO 35664. 46 S

ZONA Perugino, occupato, tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Telef. 795982. 42787 S

5.300.000 vendesi 2 stanze cucina servizi poggiolo cantina via Giulia. Telefonare 414035. 22360 S

Z. ROZZOL palazzina consegna fine mese vendiamo bellissimi appartamenti bistanze saloncino cucina poggiolo box finiture di pregio mutui facilitazioni. Impredil S. Francesco 11 tel. 790582. 42532 S

Z.Z. OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, telef. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16 giorni festivi 11-13. 43005 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

METRICUBI venti terra pulita trasporto Monrupino, telef. 731254. 22346 V

richiedete la copia
omaggio
di
AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

CONDOMINIO VERDI
MONFALCONE
largo Anconetta - via Garibaldi n. 3, telefono n. 7446?
UFFICIO VENDITE DIRETTE aperto tutti i pomeriggi
Prezzi a partire da L 80.000 al mq.
MUTUO 50% Finiture signorili
ATTI NOTARILI prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A.



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro C.
6.56	D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia Milano Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32	L	Portogruaro
20.22	D	Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.13	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10	DD	Venezia
13.40	D	Milano Venezia
13.58	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.05	D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39	R	Bologna Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55	R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.27	DD	Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.30	L	Udine
7.20	D	Udine Tarvisio - Vienna
10.05	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.45	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
8.53	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05	L	Udine
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.02	D	Udine
17.58	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43	DD	Calalzo (2)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
1.07	L	Villa Opicina (1)
8.23	D	Villa Opicina Lubiana
10.33	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
15.15	L	Villa Opicina (1)
18.47	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessalonici (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00	D	Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(Direct Orient) Thessalonicki Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34	DD	(Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03	D	Lubiana Villa Opicina
21.38	L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia

21ra6-1006